OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE
TUTTO DA € 25,00
www.otticainn.it

VENERDÌ 10 GIUGNO 2022

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 10,4 | ANNO 142 N°137 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART.1, COM.1, DCB TS

9 771592 169468 20610

GNN GEDI NEWS NETWORK

Ucraina, Draghi avverte l'Ocse «Sblocchiamo subito il grano»

/ PAGINA 6

Putin: «Come Pietro il Grande» Pena di morte a tre stranieri

/ PAGINA 7

23 GIUGNO. IL TOUR GEDI AL MOLO IV

Trieste alla scoperta del futuro del turismo

BOLIS / ALLE PAGINE 12 E 13

ECONOMIA

Bce, per i tassi doppio aumento e stop ai bond La Borsa soffre

La nuova normalità della Banca centrale europea inizierà in luglio. Primo rialzo, da 25 punti base, il prossimo mese. Poi un altro. E stop all'acquisto dei bond. / A PAG. 2 E 3

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

Perchè vogliamo cancellare il nostro passato?

Il nostro presente sta diventando asfittico a cominciare dalle parole che adoperiamo. Viviamo un'esperienza chiusa. / A PAG. 19

IL VIA LIBERA IN GIUNTA REGIONALE

Manovra estiva mai così ricca Pronti 522 milioni

Le cifre più alte per sanità, emergenza casa e carburanti Nuovo caso: congelato l'atto aziendale di Arcs

Ci sono i fondi per l'edilizia agevolata, lo sconto sui carburanti, gli investimenti in sanità, i ristori alle imprese penalizzate dal caro energia. La manovra estiva accontenta tutti per effetto di un avanzo mai prima così consistente nella storia della Regione.

A disposizione, informa l'assessore alle Risorse finanziarie Barbara Zilli dopo il via libera preliminare della giunta, ci sono 522 milioni di euro, oltre il 50% in più dell'avanzo dello scorso anno , per effetto di un notevole incremento delle entrate da compartecipazione tributaria, in particolare nei primi tre trimestri del 2021. **BALLICO** / A PAG. 11

CRONACA

Sindacati e lavoratori in rivolta contro lo stop all'ex Principe

TONERO / ALLE PAG. 20 E 21

L'ex stabilimento Principe

Il Comune fissa regole e misure anti Covid per i tuffi in sicurezza

BRUSAFERRO / A PAG. 22

Triestina a corto di soldi I tifosi blindano per 10 anni il marchio

RODIO / A PAG. 35

Tifosi al Rocco

«Pagate o avveleno i vostri prodotti» Triestino in cella

SARTI / A PAG. 23

VENDITA STRAORDINARIA PER CESSATA ATTIVITÀ
SCONTI FINO AL -70%
www.marangonimobili.it
maranmob@gmail.it
MOBILI: RUSTICI CLASSICI MODERNI CONTEMPORANEI
Mobili d'Arte Marangoni
via IV novembre 9 Monfalcone (GO) +39 0481 481765

OLTRE IL CONFINE

La storia dell'Istria svelata dalle scritte lasciate sui muri

GIOVANNI VALE

I murales sono la sua missione. Eric Ušić, dopo il dottorato all'Università di Lubianam ha deciso di censirli, studiarli e utilizzarli per raccontare la storia dell'Istria, comprese le pagine meno note, dal dopoguerra in poi. / A PAG. 13

Un graffito sopra una casa a Dignano

MIB Trieste School of Management
MIBOPENDAY
SABATO 11 GIUGNO 2022 9:00 - 14:00
Presentazioni, incontri e orientamento su Master, Carriere, Competenze e Borse di Studio.
Partecipa a una sessione di Digital Transformation.
PROVA UNA LEZIONE
info e registrazione www.mib.edu

Le sfide dell'economia

A luglio la fine del piano di acquisti e il primo incremento dopo undici anni, poi il bis a settembre
La presidente fredda sullo scudo anti-spread delude i mercati: Piazza Affari perde quasi il 2%

Doppio aumento dei tassi e stop agli acquisti di bond la Bce fa cadere la Borsa

IL CASO

Fabrizio Goria /TORINO

La nuova normalità della Banca centrale europea inizierà in luglio. Primo rialzo, da 25 punti base, il prossimo mese. Poi raddoppio a settembre, 50 punti base. La Bce ha deciso di avviare l'exit strategy a partire dal primo giorno del prossimo mese, quando andrà a chiusura l'Asset purchase programme (App), il piano di acquisto di titoli pubblici e privati dell'eurozona. Elevata però resta la flessibilità, come ricordato da Christine Lagarde. La quale ha rimarcato che correzioni in corsa sono sempre possibili. Tanto sui tassi quanto sulle revisioni al ribasso della crescita economica.

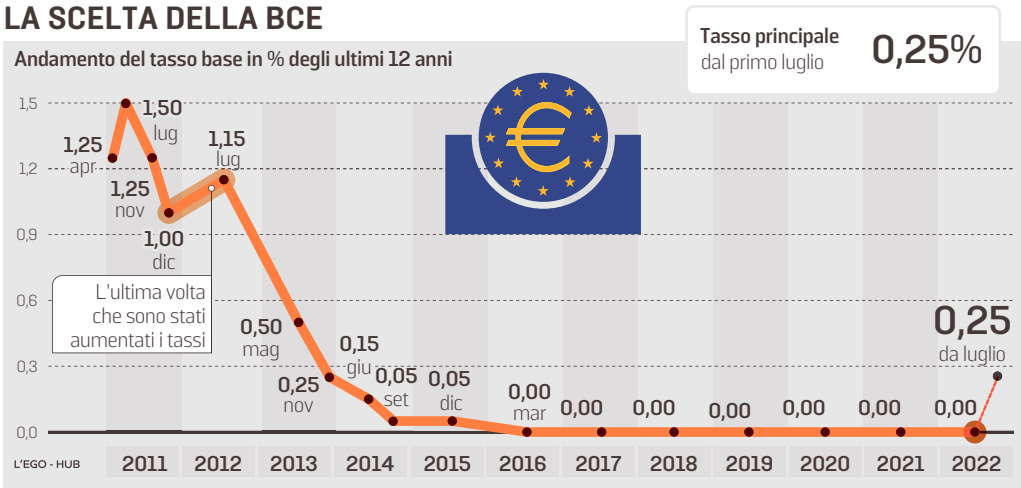
Il quadro è in netto peggioramento. La foschia che si stava addensando sull'area euro si è tramutata in nebbia stagnante, con carattere temporalesco. E le previsioni sono in netto deterioramento. Sul fronte macroeconomico, le ultime stime lasciano poco spazio all'ottimismo. «Le nuove proiezioni degli esperti indicano un tasso di incremento dei prezzi annuo del 6,8% nel 2022, che si ridurrebbe al 3,5% nel 2023 e al 2,1% nel 2024, valori superiori a quelli riportati nell'esercizio previsionale di marzo. Pertanto, alla fine dell'orizzonte di proiezione l'inflazione complessiva dovrebbe collocarsi lievemente al di sopra dell'obiettivo del Consiglio direttivo», ha spiegato la Bce. Livelli superiori rispetto alle proiezioni di marzo «sono previsti anche per l'inflazione al netto dei beni energetici e alimentari, che si porterebbe in media al 3,3% nel 2022, al 2,8% nel 2023 e al 2,3% nel 2024». Come spiegato da fonti della Bce dietro anonimato nelle ultime settimane, ci sono fattori economici che hanno sorpreso in modo negativo il Consiglio direttivo. Che potrebbe optare per quattro rialzi da qui a fine anno.

«L'ingiustificata aggressione della Russia all'Ucraina continua a gravare sull'economia in Europa e oltre i suoi confini», ha detto Lagarde, che ieri non ha nascosto la stanchezza. «Si ripercuote sul commercio, causa carenze di materiali e contribuisce alle quotazioni elevate dell'energia e delle materie prime. Questi fattori seguiteranno a pesare sulla fiducia e a frenare la crescita, specialmente nel breve periodo». Nondimeno, ha sottolineato Francoforte, «vi sono le condizioni perché l'espansione economica proceda, grazie alla riapertura in corso delle attività economiche, al vigore del mercato del lavoro, al sostegno di bilancio e al risparmio accumulato durante la pandemia». Una volta concluse le attuali circostanze negative, «l'attività economica dovrebbe tornare a segnare un aumento».

Questo scenario, che però potrebbe essere rivisto al ribasso, «trova sostanzialmente riscontro nelle proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, che anticipano una crescita annua del Pil in termini reali del 2,8% nel 2022 e del 2,1% nel 2023 e nel 2024. Rispetto alle proiezioni di marzo, le prospettive sono state riviste significativamente al ribasso per il 2022 e il 2023, mentre per il 2024 sono state corrette al rialzo». Molto dipenderà dalle ostilità in Ucraina.

Negativa, di molto, la reazione dei mercati finanziari. Piazza Affari è stata la peggiore all'area euro, lasciando sul terreno quasi due punti percentuali. E lo spread fra Btp decen-

LA SCELTA DELLA BCE



I MOMENTI CHIAVE DELLA POLITICA MONETARIA

Il primo taglio
Dopo la crisi del mercato immobiliare negli Stati Uniti, l'8 ottobre 2008 scatta la prima sforbiciata ai tassi d'interesse

Il piano pandemico
Il 18 marzo 2020 viene lanciato il programma di acquisto di titoli da 750 miliardi di euro per fronteggiare la pandemia

Il whatever it takes
Il 13 luglio 2012 Mario Draghi fece lo storico discorso da Londra per preservare la stabilità dell'eurozona

La guerra
Dal 24 febbraio, giorno dell'invasione in Ucraina, la Bce ha ricordato che avrebbe protetto l'area euro

CHRISTINE LAGARDE
PRESIDENTE
BANCA CENTRALE EUROPEA

Dobbiamo procedere con una serie di rialzi entro fine anno per riportare i prezzi al loro obiettivo del 2 per cento

Anche il rischio del voto nel 2023 preoccupa gli investitori esteri. Il Tesoro allontana lo scostamento

Spread, la stretta Bce indebolisce l'Italia che dovrà pagare forti interessi sul debito

IL CASO

Alennsadro Barbera
Luca Monticelli

Il mantra che ripetono nei corridoi del ministero dell'Economia è: «Non creiamo allarmismi», mentre sugli schermi degli uffici scorrono i risultati dello spread: ieri ha toccato i 228 punti base mentre il Btp decennale ha chiuso al 3,7%, su livelli che non si vedevano dal 2014.

L'altalena dello spread delle ultime settimane ha costretto il Tesoro e Palazzo Chigi ad accendere un faro, ma non c'è alcun cambio di rotta nelle politiche del governo. Anzi, come spiega un ministro dietro la garanzia dell'anonimato, anche le frange della maggioranza che fino a poco tempo fa chiedevano ogni giorno a tambur battente scostamenti milionari «hanno capito che quella fase si è chiusa con la pandemia, il paese è al sicuro solo con una politica di bilancio prudente e rigorosa». Perché è proprio un debito pubblico sotto controllo e in parabola discendente la carta più forte che l'esecutivo Draghi ha in mano per scongiurare la corsa dello spread.

Come spiegano i tecnici vicini al dossier, il motivo principale dell'aumento del differenziale tra Btp e Bund è legato alle decisioni della Banca centrale europea, che ha annunciato la stretta sull'acquisto dei titoli e il rialzo graduale dei tassi a partire da luglio. Provvedimenti che stanno facendo risalire i rendimenti dei decennali pure dei paesi più solidi, dalla Germania alla Finlandia passando per l'Olanda. E' chiaro però che l'Italia soffra le misure della Bce più di altri, sia per la spada di Damocle di un debito pubblico monstre, sia perché Francoforte in questi anni è stato il principale acquirente dei nostri titoli. Poi, tra gli investitori, circola anche un'altra spiegazione: dietro l'impennata dello spread c'è "il rischio politico". Ovvero che tra meno di un anno, dopo le elezioni e senza Draghi, Roma possa ripiombare nelle mani dei populisti euroscettici pronti a vagheggiare l'addio all'euro. La strategia di politica monetaria della Bce e il rischio italiano percepito a livello internazionale sono due elementi su cui l'attuale esecutivo difficilmente riuscirà a incidere. La linea del ministero dell'Economia è quella di continuare senza incertezze sul sentiero di rafforzamento dei conti. Il debito di quest'anno dovrebbe scendere al 147% (dal 150%), e proseguire il calo nel 2023 al 145%, guerra e crisi permettendo. Tuttavia escludere nuovi scostamenti di bilancio e finanziamenti a pioggia non significa restare inerti di fronte a un'inflazione che a maggio ha raggiunto il 6,9%. «Dobbiamo ridurre i prezzi dell'energia e offrire un sostegno finanziario alle famiglie e alle imprese, soprattutto a quelle in maggiore difficoltà», ha ribadito ieri il premier Mario Draghi parlando da Parigi alla riunione ministeriale dell'Ocse. E allora dove prendere le risorse senza fare deficit? «Responsabilità e solidarietà devono andare di pari passo, sia a livello nazionale che europeo», è il messaggio lanciato da Draghi all'Europa in vista del prossimo Consiglio Ue. Siccome la strada da percorrere per ottenere un'intesa su un tetto massimo di prezzo per le importazioni di gas russo «potrebbe essere lunga», il premier ha deciso di puntare forte su uno Sure 2, il fondo attivato da Bruxelles durante la pandemia che ha erogato prestiti a basso costo per salvare i posti di lavoro e sostenere i redditi. L'Italia fu il maggior beneficiario ricevendo circa 30 miliardi di euro che servirono a pagare la cassa integrazione. «Uno strumento simile - questa volta mirato all'energia - potrebbe garantire ai paesi vulnera-

Il premier Mario Draghi con il ministro dell'Economia Daniele Franco

nali e Bund di pari entità ha livellato nuovi massimi, a quota 227 punti base, sempre al livello più alto da un lustro. A incidere, le mancate esplicite menzioni di misure mirate a calmierare l'incremento dei rendimenti nei Paesi più indebitati. Come nel caso dell'Italia.

«A preoccupare il mercato - ha rilevato Antonella Manganelli, Ad e Responsabile Investimenti di Payden & Rygel Italia - è stata la mancata rassicurazione sulla sostenibilità del debito per i Paesi dell'Europa periferica, rispetto alla quale il problema inflazione è sembrato essere prominente per la banca centrale».

Sulla stessa linea di pensiero è Andrew Mulliner, head of Global aggregate strategies di Janus Henderson. «La Bce si unirà al club, sempre più grande, delle banche centrali che alzano i tassi di interesse nel 2022. Ma non sono stati annunciati nuovi strumenti e l'impegno della Bce a limitare la frammentazione rimane più un desiderio che un fatto», dice Mulliner. La risposta degli operatori è stata eloquente, ma da qui al 21 luglio c'è ancora tempo per aggiustare il tiro. Guerra permettendo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bili più spazio per aiutare i propri cittadini in un momento di crisi. Ciò rafforzerebbe il sostegno popolare al nostro sforzo comune in termini di sanzioni e contribuirebbe a preservare la stabilità finanziaria in tutta l'area euro», ha spiegato il premier.

Se neanche lo Sure 2 dovesse andare in porto, allora al governo non resterebbe che fare deficit. E i tempi sono strettissimi. L'8 luglio scade il decreto sul taglio alle accise dei carburanti, che assicura un risparmio alla pompa di 30 centesimi al litro. Una misura che costa un miliardo al mese. Mentre a settembre a scadere saranno i bonus su luce e gas.

Temi sensibili per l'opinione pubblica che inevitabilmente verranno cavalcati dalla politica in questa lunga stagione pre-elettorale. Durante un appuntamento per le amministrative a Monza, il segretario della Lega Matteo Salvini si è rivolto al ministro Franco chiedendogli di rinnovare lo sconto sui carburanti «almeno fino alla fine dell'estate perchè la benzina rischia di arrivare a 3 euro al litro e per milioni di italiani sarebbe un disastro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Il costo della stretta

Nel mirino di Francoforte c'è l'inflazione ma il giro di vite pesa su listini e nuovi prestiti

Gli economisti «Prospettive complicate per chi investe nel debito sovrano»

FRANCESCO SPINI

LE FAMIGLIE

C'è lo stop al denaro gratis i mutui variabili saliranno

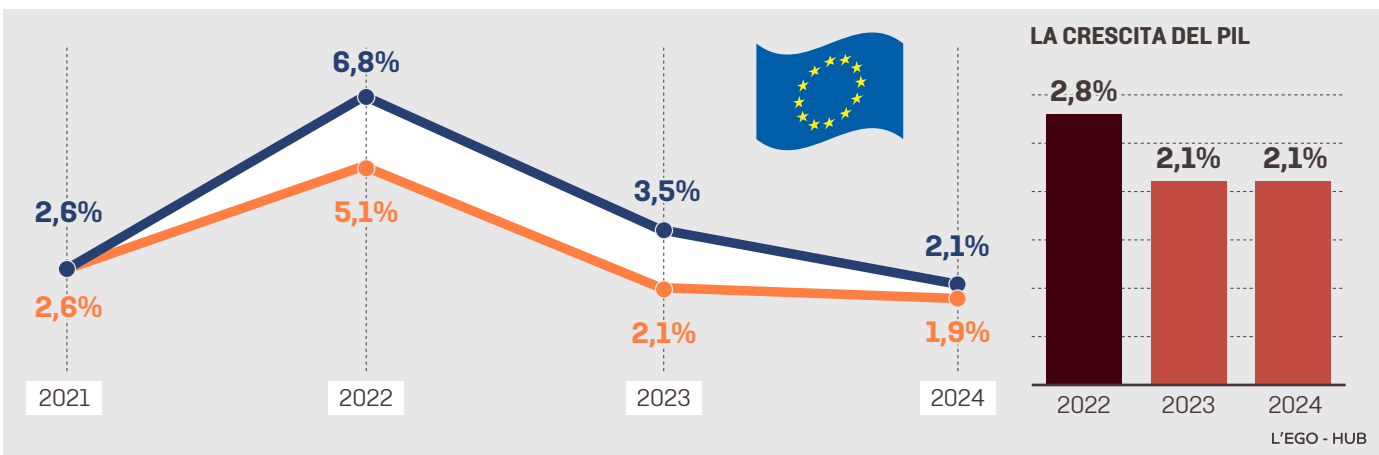
L'epoca dei mutui allegri sta per finire. «Qualcosa è già cambiato nei mesi scorsi: i tassi di mercato a medio e lungo termine già scontavano le mosse della Bce», segnala Luca Mezzomo, economista di Intesa Sanpaolo. «In più negli ultimi anni anche in Italia si è registrato uno spostamento dal tasso variabile al fisso. Per chi ha sottoscritto quest'ultimo non cambierà nulla». I numeri confermano. «Dal 2019 in poi più del 90% dei mutui sono stati sottoscritti a tasso variabile. La svolta è avvenuta nel 2015, visto che prima del 2014 il tasso fisso interessava il 25% dell'erogato», dice Nicoletta Papucci, di Mutuionline. Nel frattempo già dal mese scorso i tassi variabili, anticipando le mosse della Bce, hanno preso a salire: in media sono all'1,08% rispetto allo 0,87% dell'ultimo anno. «Chi aveva scelto il tasso variabile prima del 2015 ha in buona parte già surrogato a tasso fisso. Quel 5-10% che ha scelto il variabile forse potrebbe cogliere l'occasione per passare ora al fisso. A maggio il tasso medio era al 2,24%. Tra due anni il variabile lo potrebbe superare e dunque potrebbe essere ancora interessante surrogare pagando un po' di più adesso ma con la sicurezza di avere la rata costante».Per il variabile, c'è anche la soluzione con cap, un tetto massimo. Negli ultimi due mesi ha interessato il 4% delle richieste, numero che non si vedeva dal 2014. —

LE IMPRESE

Indebitarsi sarà più difficile «Servono nuove moratorie»

Per le imprese finanziarsi costerà di più. «Indubbiamente l'incremento dei tassi segnerà un aumento degli oneri per finanziare, ad esempio, il capitale circolante – spiega Luca Mezzomo, responsabile macro & fixed income research di Intesa Sanpaolo –. Rispetto ad altre fasi storiche i parametri finanziari delle imprese sono mediamente più solidi, partono con un livello di liquidità più alto che in passato». Altro aspetto da considerare, secondo l'economista, è che «partiamo da un livello di tassi ancora molto basso. Ci vuole tempo prima che la situazioni possa diventare pesante, anche perché nel contempo i fatturati stanno crescendo, sospinti dall'inflazione». In ogni caso anche se la Bce aumentasse i saggi di 145 punti base entro l'anno, con una corsa dei prezzi del 5%, «i tassi reali resterebbero negativi». Anche il direttore dell'ufficio studi di Confcommercio, Mariano Bella, non prevede sfracelli. «Sono mosse tutto sommato attese. Non fare nulla sarebbe più pericoloso di aumentare di 25 punti base i tassi. L'importante è che resti saldo l'ancoraggio tra le aspettative degli operatori e quanto fa la Bce: l'importante è evitare che inneschi un'attesa di inflazione crescente». Il costo del credito potrà aumentare, «ma si può limitare con un ragionevole intervento dello stato con le moratorie fiscali e bancarie». —

LE STIME DI INFLAZIONE



GLI INVESTIMENTI

Spinta ai titoli delle banche e alle azioni dell'energia

Largo ai titoli «value», quelli più tradizionali e solidi rispetto ai «growth», improntati alla crescita. Con una (possibile) riscossa: quella delle banche. Secondo l'agenzia di rating Standard & Poor's un eventuale rialzo di 200 punti base dei tassi di interesse (ben olte però quanto annunciato) «porterebbe, in media, a un aumento del margine d'interesse di circa il 18% rispetto al 2021». Le più avvantaggiate sarebbero le banche britanniche e le italiane. «In generale – dice Maria Paola Toschi, global market strategist di Jp Morgan Am – in questo momento i mercati azionari stanno soffrendo dei rischi legati alla fase di rallentamento. La fase di rialzo dei tassi può premiare maggiormente i settori «value» come i finanziari, l'energia, i materiali, i consumi di base, la salute e le utility». In alcuni casi sono favoriti anche «dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, e da ritorni interessati sotto forma di dividendi». La tecnologia non è un buon affare «soprattutto per i multipli di valutazioni molto elevati – fa notare Carlo Gentili, ad di Nextam Partners –. Da fare attenzione anche alle società indebitate». Per il resto secondo Toschi non siamo di fronte a uno shock, «ma al ritorno di una fase in cui i tassi negativi non saranno più la normalità, uscendo da un'era in cui mercati obbligazionari sono stati distorti dalle banche centrali». —

LE OBBLIGAZIONI

«Chi ha Btp allacci le cinture saranno mesi di volatilità»

Se avete in tasca Btp e simili, allacciate le cinture. «Il periodo estivo – avverte Luca Cazzulani, senior fixed income strategist di Unicredit - sarà un periodo di volatilità elevata per i titoli italiani: non abbiamo più gli acquisti netti della Bce, sebbene il quadro di emissioni da parte del Tesoro sarà contenuto». In ogni caso «l'atteggiamento da falco della Bce ha preoccupato il mercato: la banca centrale continua a dire di voler adottare un approccio graduale ma allo stesso tempo dopo i 25 punti di aumento previsti per luglio, lascia presagire un altro aumento di 50 punti a settembre, anche perché è difficile che possa cambiare qualcosa sul fronte inflazione». Per chi ha Btp in portafoglio, dunque «la prospettiva è complessa, anche perché la Bce non ha spiegato quali strumenti userà per evitare la frammentazione e limitare lo spread». Dal punto di vista operativo Carlo Gentili, ad di Nextam Partners, suggerisce di «stare su titoli a breve termine, lontani da decennali, trentennali e simili». Ci saranno brutte sorprese, inoltre, per chi negli ultimi anni ha acquistato debito privato di piccole società in ragione del rendimento che potevano offrire e che ora potrebbero andare in tensione. «Qualcuno avrà la tentazione di uscire da questi investimenti ma i nodi verranno al pettine, mostrando i limiti di liquidabilità di questi strumenti». —

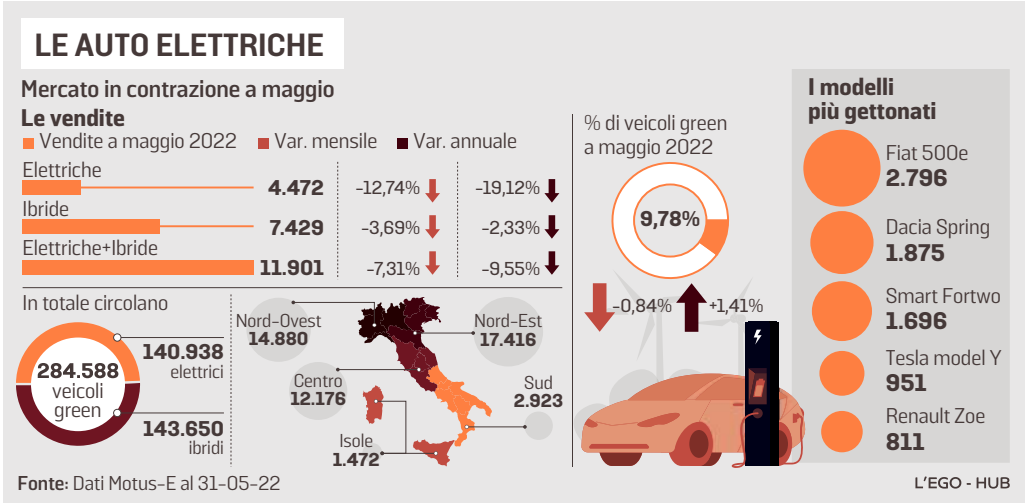
Le sfide dell'economia

Giorgetti critico sulle auto verdi «La Ue doveva darci più tempo»

Il ministro leghista: «Avrà ricadute pesanti sulle filiere. Così l'industria italiana rischia l'eutanasia»

Federico Capurso / ROMA

Il recente voto del Parlamento europeo che ha imposto lo stop alla vendita di auto non elettriche a partire dal 2035 «è stata una delusione», mastica amaro il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. Sul tavolo del Mise resta una valutazione fortemente negativa degli effetti che si produrranno nel nostro Paese, come anche in Francia e in Germania: «La transizione ambientale deve tener conto delle ricadute sociali ed economiche su tutte le filiere – mette in guardia Giorgetti –, altrimenti il futuro è l'eutanasia della nostra industria». E insieme al ministro della Lega, si muove l'intero centrodestra, pronto a votare una risoluzione che spinga il governo italiano a bloccare il pacchetto di misure "Fit for 55", mentre nel Pd e nel M5S si tengono posizioni con sfumature diverse, ma sostanzialmente favorevoli.



Il punto, fa notare Giorgetti, è che il 2035 sembra già dietro l'angolo, soprattutto se si considerano i rallentamenti economici nell'Ue previsti dopo la pandemia e con una guerra ancora in corso. Nulla in contrario alla «sacrosanta e legittima» ricerca di un mondo ecocompatibile, dice il numero uno del Mise, «ma non sono state prese in considerazione le richieste per percorsi più lenti che ci consentissero di affrontare meglio questo delicato passaggio verso il green». E soprattutto, «il futuro non è solo elettrico. L'ho detto più volte, io scommetto sull'idrogeno e magari con il tempo verranno sviluppate anche altre tecnologie». Per il ministro del Carroccio si deve quindi «fare attenzione a puntare tutto sull'elettrico: è una visione ideologica, miope, che ignora la realtà industriale dell'Italia». Il rischio è di «consegnare ad alcuni paesi asiatici anche il settore dell'automotive, perdendo autonomia produttiva» e di avere «ricadute negative sull'occupazione».

Giorgetti promette, lato Mise, di «pensare a strumenti che possano fare da contraccolpo a questo ennesimo shock». Propone due strade percorribili: «Contratti di sviluppo in una percentuale maggiore e accordi di innovazione per gli incentivi volti al sostegno agli investimenti per insediamento, riconversione, riqualificazione verso forme produttive innovative e sostenibili delle imprese del settore». I soli incentivi però «non bastano», riconosce. Per questo, chiede al governo e all'Europa di «non restare sordi di fronte alle voci di imprenditori e lavoratori. Non facciamole diventare grida di disperazione». L'Associazione europea dei Costruttori di automobili (Acea), ad esempio, con il presidente Oliver Zipse chiede «una revisione a metà strada», con cui si dovrà valutare se sono aumentate «in modo massiccio» le colonnine elettriche di ricarica e rifornimento e se ci sarà disponibilità di materie prime per la produzione di batterie. Due elementi intorno ai quali aleggiano ancora pesanti incertezze, che pesano tutte sul settore dell'automotive. E intervengono anche i sindacati. Il segretario generale della Cgil Maurizio Landini invoca infatti «investimenti mirati» e una nuova politica industriale, mentre dalla Cisl Luigi Sbarra, a Skytg24, ricorda che «in gioco ci sono 75 mila posti di lavoro».

Forza Italia si prefigge l'obiettivo di presentare «in tempi strettissimi», come annunciano i due capigruppo di Camera e Senato, Paolo Barelli e Anna Maria Bernini, «una risoluzione per chiedere al governo di bloccare, in Consiglio europeo e in Consiglio ambiente, quanto stabilito con il Fit for 55». Per gli azzurri lo stop alle auto elettriche è «un autogol per l'Italia e un assist alla Cina, la principale produttrice di batterie». In sintesi, come dice Giorgia Meloni, «una strategia alla Tafazzi», ma Pd e M5S non ci stanno e plaudono alla svolta in chiave green, pur con tutte gli accenti messi sulla difesa dei lavoratori e delle imprese dell'automotive. Un governo spaccato, dunque. Stavolta anche in Europa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BULOVA

OCEANOGRAPHER
"Devil Diver"

Nuova edizione del modello nato nel 1972,
in collaborazione con l'esercito degli Stati Uniti per l'uso in condizioni estreme.

- Movimento automatico
- Ghiera girevole unidirezionale
- Fondo a vite
- Vetro zaffiro con trattamento antiriflesso
- WR 20 bar

€ 599

Scopri i nuovi modelli Bulova presso i rivenditori selezionati, dove passione, tradizione e competenza si uniscono per darti il consiglio giusto e l'assistenza migliore durante e dopo l'acquisto.

Ψ, Bulova are registered trademarks. **BULOVA.IT**

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

I dati dell'Onu dall'inizio della guerra «Cinque milioni i rifugiati all'estero»

Quasi cinque milioni di ucraini sono stati registrati in 44 Paesi europei da quando è iniziata la guerra, lo scorso 24 febbraio. Tuttavia secondo l'Unhcr, agenzia dell'Onu per i rifugiati, gli ucraini che avrebbero lasciato effettivamente il loro Paese sarebbero 7,3 milioni.

La regione di Lugansk manderà il grano "liberato" verso la Russia

La regione filorussa del Lugansk inizierà a mandare verso la Russia quello che considera «il grano liberato». A riferirlo all'agenzia di stampa moscovita Tass è il ministro della repubblica separatista Yuri Pronko, che ha sottolineato la portata dell'evento: «Oggi è un giorno storico per noi».

IL CASO

Il governo

L'allarme di Draghi all'Ocse «Sblocchiamo il grano»

Il premier: «Senza approvvigionamenti si rischia la catastrofe umanitaria»
Lo stop ai cereali sarà altra benzina sul fuoco dell'inflazione

ALESSANDRO BARBERA

INVIATO A PARIGI

«L'interruzione delle catene di approvvigionamento alimentare ha comportato un aumento dei prezzi e rischia di provocare una catastrofe umanitaria». Parigi, ieri. Mario Draghi partecipa alla riunione ministeriale dell'Ocse, l'organizzazione di cooperazione economica dei trenta Paesi più ricchi del mondo. Alla sua sinistra c'è il presidente del Senegal Macky Sally e molti ministri europei. Sono passate poche ore dalla cena all'Eliseo con Emmanuel Macron e dal fallito tentativo di mediazione turca con la Russia per sbloccare le scorte di grano ucraine ferme nel Mar Nero.

«I nostri sforzi per prevenire una crisi alimentare devono partire dai porti ucraini. Gli sforzi di mediazione delle Nazioni Unite sono passi significativi e, purtroppo, credo siano gli unici». Nel discorso che il premier legge di fronte alla platea il premier glissa il passaggio dedicato al ruolo di Ankara. Lo scenario che a Palazzo Chigi prefigurano da tempo è sempre più concreto. Il sospetto è che Mosca non voglia collaborare con l'Occidente, usando il blocco del grano come arma di pressione. Per questo il premier insiste sul punto: «Alla determinazione dimostrata nei confronti dell'Ucraina dobbiamo affiancare la stessa risolutezza nell'aiutare i nostri cittadini e quelli nelle aree più povere del mondo, in particolare nell'Africa».

Il sospetto di Palazzo Chigi: Mosca usa il blocco dei porti come arma di pressione

PREZZI ALLE STELLE

Il blocco delle forniture di grano è un problema umanitario, strategico, economico. La guerra, le sanzioni, il braccio di ferro su gas e petrolio russo hanno già provocato gravi conseguenze alla crescita, alle catene del valore, hanno fatto schizzare i prezzi delle materie prime. «L'invasione dell'Ucraina ha portato a un significativo peggioramento delle prospettive di crescita e dell'inflazione. Le banche centrali hanno iniziato a inasprire le politiche monetarie, provocando un aumento dei costi di finanziamento».

Nella cena all'Eliseo la sera prima i due leader hanno parlato anzitutto di questo. La decisione – inevitabile – della Banca centrale europea sui tassi di interesse per i due leader è un problema in più. Finora – Draghi lo sottolinea – l'aumento dei prezzi in Europa è stato trainato dalle tensioni sull'energia. La dinamica dei tassi ora rischia di scaricarsi sui beni di prima necessità. Se non verrà risolto, lo stop ai cereali sarà altra benzina sul fuoco dell'inflazione.

«SOSTENERE GLI SFORZI»

«Il G7 e l'Unione europea hanno dimostrato straordinaria unità nel sostenere l'Ucraina e nell'esercitare pressioni su Mosca affinché cessi le ostilità e riprenda i negoziati», insiste il premier. «I sei pacchetti di sanzioni hanno inferto un duro colpo agli oligarchi vicini al Cremlino e a settori chiave dell'economia russa». Ma «per essere efficaci i nostri sforzi devono essere sostenibili nel tempo». Per tutte queste ragioni «dobbiamo offrire al Presidente Zelensky le garanzie di cui ha bisogno che i porti non verranno attaccati».

Scarse le probabilità di una soluzione in tempi rapidi prima del vertice del 23 e 24

Le probabilità di una soluzione in tempi rapidi sono basse. A Palazzo Chigi sono convinti che per uscirne occorra «una risposta politica» dell'Unione. La prima data utile per costruirla è il vertice dei Ventisette del 23 e 24 giugno a Bruxelles. All'ordine del giorno ci sarà un tema diplomaticamente rilevantissimo: la richiesta di adesione all'Unione di Ucraina, Georgia e Moldavia, che si aggiunge a quelle delle ex repubbliche jugoslave e dell'Albania.

Durante la cena all'Eliseo Draghi ribadisce a Macron che quella può essere una pacifica e potente arma politica verso Mosca. «Il processo di allargamento è stato guidato dalla convinzione che ci volesse tempo a maturare i cambiamenti necessari». Ma «i tempi sono cambiati, e oggi le nostre società sono più rapide a trasformarsi. Per questo l'Unione deve essere in grado di seguire procedure più rapide, senza cambiare il suo approccio». Il messaggio è ovviamente per Macron, ma anche per il riluttante leader tedesco, Olaf Scholz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra il presidente del Senegal Macky Sall, il Segretario generale dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico Mathias Cormann e il premier Mario Draghi

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE AL QUIRINALE DA MATTARELLA

«Assieme ricostruiremo l'Ucraina»

L'Europa deve mettere in campo un nuovo grande sforzo di solidarietà. Contro il Covid ha saputo dimostrare un forte spirito innovativo varando il Next Generation Ue; ora è chiamata ad arginare le conseguenze economiche e sociali della guerra di Putin. Occorre un ulteriore ambizioso «step»: e anzitutto di questo hanno ragionato al Quirinale la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Può suonare strano, ma finora non si erano mai incontrati a tu per tu. Quasi un'ora di colloquio ha consentito di colmare la lacuna. Ursula ha voluto tagliare idealmente il nastro della manifestazione nella città dove nel 1957 prese il via l'avventura europea. E sul libro d'onore in Campidoglio ha riassunto le sue emozioni: «L'unità dell'Europa è stata un sogno per pochi, una speranza per tanti e oggi è una necessità per tutti». Ha ribadito l'«obbligo morale» di rimettere in piedi l'Ucraina («dobbiamo farlo e lo faremo») e sulla dipendenza dal gas di Mosca è stata altrettanto limpida: ci siamo impegnati a uscirne senza «incatenarci» ad altri fornitori poco affidabili; ma c'è un'altra guerra che va condotta fino in fondo, ha ricordato: quella sui cambiamenti climatici. Non ultimo c'è il nodo dell'allargamento dell'Ue a est, con Mattarella convinto che l'abbraccio che si vuole riservare all'Ucraina vada esteso ai Balcani occidentali e ad altre libere nazioni particolarmente esposte. Mattarella ha poi incontrato il presidente polacco Andrzej Duda. —

Ursula Von der Leyen al Colle con il presidente Sergio Mattarella

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

L'Ucraina sta perdendo in battaglia tra 100 e 200 soldati al giorno

L'Ucraina sta perdendo tra 100 e 200 soldati al giorno. L'ha detto alla tv inglese Bbc Mykhailo Podolyak, consigliere di Zelensky, secondo cui l'esercito per fermare i russi ha bisogno «di centinaia, non di una manciata, dei più potenti sistemi d'artiglieria che l'Occidente può fornirle».

I russi aumentano gli sforzi per avanzare a sud di Izium

Nelle ultime 48 ore le forze russe hanno aumentato gli sforzi per avanzare a sud di Izium dove si erano bloccate ad aprile, dopo che gli ucraini avevano fatto buon uso del terreno per rallentare l'avanzata russa. E' quanto si legge nel bollettino dell'intelligence britannica sulla guerra.

Donbass

Pena di morte a tre stranieri «Mercenari e terroristi»

Due soldati britannici e un marocchino condannati alla fucilazione
Così Mosca lancia un messaggio all'Occidente. Londra: «Processo farsa»

MONICA PEROSINO

Nell'ultima retrovia del Donbass, alle spalle di Bakhmut, c'è un ragazzo che si aggira ubriaco alle spalle di un check-point. In maglietta e mutande, piange come un bambino, un bambino che questa mattina sarà mandato in prima linea: «Combatto per mia madre, combatto per tua madre, combatto per l'Ucraina – dice a voce troppo alta –. Ho paura di morire, vinceremo!». Piange, piomba nel silenzio dei suoi pensieri, l'ora del coprifuoco è passata da un pezzo. Misha, 18 anni, che fino a un mese fa non aveva mai imbracciato un fucile, da oggi sarà sotto il tiro dei mortai russi, in una battaglia che si avvia ad essere un altro terribile simbolo della brutalità del conflitto.

La battaglia tra le rovine della piccola città di Severodontesk è già diventata una delle più sanguinose della guerra, con Mosca che qui sta concentrando la sua massima spinta offensiva. Si combatte casa per casa, metro per metro, con ogni mezzo. Gli ucraini stanno trascinando i russi in combattimenti di strada per neutralizzare il vantaggio dell'artiglieria russa. «Questa è una guerra primitiva – dice Nikita, ufficiale addetto agli approvvigionamenti della prima linea-, i russi bombardano con tutto quello che hanno, colpiscono i nostri giorno e notte, usano i loro soldati come carne da cannone».

Severodonetsk e la sua città gemella Lysychansk sulla sponda opposta del fiume Siverskyi Donets sono le ultime della regione di Lugansk controllate dagli ucraini, che Mosca è determinata a prendere. E ieri l'assalto finale è cominciato. Come avvenuto per quasi tre mesi nell'acciaieria Azovstal di Mariupol, anche l'Azot, la fabbrica chimica di Severodonetsk, rappresenta l'ultimo baluardo di una città ormai in mani russe. E per prenderne il controllo, costringendo le persone barricate a uscirne, la strategia di Mosca punta di nuovo sui bombardamenti a tappeto. Nella struttura restano rifugiati circa 800 civili – 600 residenti nei bunker e 200 dipendenti rimasti per disinnescare potenziali disastri ambientali, in un impianto che ha sospeso la produzione ma resta pieno di sostanze pericolose –, accanto a cui, secondo i filorussi, si sarebbero nascosti anche alcune unità di soldati ucraini in ritirata.

Secondo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, è qui che potrebbe decidersi la sorte di tutto il Donbass. Gli ucraini stringono i denti, provando a trascinare il più possibile la battaglia, convinti che con le armi «a lungo raggio» attese dagli alleati occidentali, la città potrebbe essere ripesa «in due-tre giorni».

«Stiamo contrattaccando – assicura Ramon, che sembra tentare di convincere anche se stesso –, ieri li abbiamo respinti di un isolato. Ma vada come vada, questa volta una cosa è certa: i russi non riusciranno a fare prigionieri». Dopo Azovstal, dopo le decine di testimonianze di civili e soldati, i militari ucraini conoscono il destino dei prigionieri di guerra, oggetto di scambio nella migliore delle ipotesi. Nella peggiore condannati a morte come i tre "mercenari" stranieri, due britannici e un marocchino che dopo un processo lampo e senza prove sono stati condannati alla fucilazione.

La corte suprema dell'autoproclamata Repubblica Popolare del Donetsk ha stabilito che Aiden Aslin, 28 anni, del Nottinghamshire, Shaun Pinner, 48 anni, del Bedfordshire, e Saaudun Brahim, cittadino marocchino, che combattevano per l'esercito ucraino, sono colpevoli di terrorismo per aver combattuto come mercenari. Pena capitale anche per il detenuto marocchino Ibrahim Saadun. Il processo, a porte chiuse, era iniziato martedì. Aslin e Pinner si sono difesi affermando di essere soldati dell'esercito regolare ucraino e rivendicando quindi il diritto di venire trattati come prigionieri di guerra in base a quanto prevede la Convenzione di Ginevra. Gli analisti hanno già parlato di «processo farsa» per «crimini inventati», finalizzato piuttosto a fare pressione sulla Gran Bretagna e a chiedere uno scambio di prigionieri con soldati russi accusati di aver commesso crimini di guerra in Ucraina.

È stato Pinner, ex soldato della Royal Anglian Regiment, in un videomessaggio alla televisione russa, ad annunciare la cattura sua e di Aslin a Mariupol mentre combatteva con i marines ucraini. La sua famiglia lo ha descritto come un uomo «divertente, molto amato, ben intenzionato» che considera l'Ucraina «il suo Paese di adozione». I capelli rasati, lo sguardo fisso dietro le sbarre della gabbia, Aiden Aslin, Shaun Pinnere Saaudun Brahim hanno ascoltato in silenzio la sentenza di morte. Il messaggio di Mosca al mondo è chiaro: russi e filorussi non guardano in faccia nessuno. Gli altri combattenti che hanno resistito per settimane nell'acciaieria Azovstal, gli ucraini del battaglione Azov, 2.439 soldati, «saranno processati entro la fine dell'estate, ha comunicato il leader del Donetsk Denis Pushilin». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli inglesi Aslin e Pinner e il marocchino Saadoun a processo

VOLODYMYR ZELENSKY
PRESIDENTE DELL'UCRAINA

Nella battaglia di Severodonetsk potrebbe essere deciso il destino dell'intera regione del Donbass

La Russia non può più fare parte della Fao, prende in ostaggio Asia e Africa e lavora per affamarle

L'ULTIMA SFIDA DELLO ZAR

Putin: «Lotto come Pietro il grande»

«La Russia non farà la fine dell'Urss, la nostra economia resterà aperta». Vladimir Putin, ancora un volta, rispolvera la sua più grande ossessione, promettendo un ritorno alla grandezza perduta, attraverso una lotta per «rafforzare la propria sovranità», «come ai tempi di Pietro il Grande». Il nemico è l'Occidente, che tenta di indebolire Mosca con le sanzioni, ma il nuovo zar è sicuro: «Non ci metterà dentro un recinto».

Il presidente si è rivolto alle nuove leve tracciando la sua idea di futuro, che evidentemente passa dall'invasione dell'Ucraina. «Il mondo sta cambiando rapidamente e per rivendicare una leadership qualsiasi Paese, qualsiasi popolo e qualsiasi etnia devono garantire la propria sovranità», ha sottolineato. Perché l'alternativa sarebbe diventare una «colonia senza prospettive». E qui si può leggere un riferimento proprio all'Ucraina, che invece di riabbracciare la "madre Russia" ha scelto di subire l'influenza occidentale. Mentre al contrario «la sfida che ha di fronte oggi» Mosca è «rafforzare» la propria sovranità ed i suoi territori. «Tornare indietro», ha sottolineato Putin, con uno sguardo all'epoca più rimpianta, quella degli zar. Non a caso, il leader russo ha citato Pietro il Grande nei giorni del 350esimo anniversario della nascita, che «quando combatté la Grande guerra del Nord con la Svezia non si impossessò di nuovi territori, ma li restituì agli slavi che li abitavano da tempo immemorabile». Tra i fasti imperiali e la Russia di oggi c'è stata l'Unione Sovietica, la cui dissoluzione ha rappresentato per Putin «la più grande catastrofe geopolitica del XX secolo». Un errore che non si ripeterà, ha assicurato. —

Vladimir Putin

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

I RIFLETTORI ACCESI SUI BALCANI

Un dossier sulle mosse di Vučić

Servizi di sicurezza europei dietro al rapporto sui legami tra Putin e il presidente serbo. Belgrado ribatte: «Azione offensiva»

STEFANO GIANTIN

Dove sta andando, la Belgrado di Vucic? È la domanda che si fanno in molti, nei corridoi del potere della Ue, soprattutto da quando è iniziata la guerra in Ucraina e la Serbia, Paese candidato all'adesione, continua a rifiutarsi di rompere con la storica alleata Russia, un unicum in Europa. Una risposta sulle reali intenzioni del presidente serbo Aleksandar Vucic è tuttavia arrivata. È quella contenuta in un rapporto con la dicitura «classificato», prodotto da non meglio precisati servizi di sicurezza europei per conto dell'Alto rappresentante agli Esteri, Josep Borrell.

A rivelare l'esistenza del rapporto confidenziale, un vero e proprio identikit di Vucic, è stata Radio Europa Libera, che ha sostenuto di aver avuto accesso al documento, che di fatto "prevede" le prossime mosse di Vucic. E sono mosse che non piaceranno a Bruxelles. Secondo il rapporto, infatti, tutto indicherebbe che il leader serbo abbia l'intenzione di «rimandare una rottura con Mosca» al più tardi possibile», battendosi allo stesso tempo per «ottenere concessioni dell'Occidente» soprattutto «per mantenere il proprio potere politico». Insomma, difficile immaginare un'archiviazione a breve della sempre più controversa politica delle tre sedie – Bruxelles, Pechino e Mosca – e il fatto che a Belgrado manchi ancora un governo, dopo il voto tenutosi a inizio aprile, suggerirebbe che si procede volutamente al rallenty, proprio per non avere un esecutivo a cui si possa chiedere di imporre sanzioni a Mosca.

Futuro esecutivo, hanno poi sostenuto gli anonimi analisti, che potrebbe essere guidato da Nikola Selakovic, vicino a Vucic e attuale ministro degli Esteri. «Mosca lo raccomanda», ha sostenuto il rapporto. In questo scenario, a fare il gioco di Vucic sarebbe poi «l'opposizione filorussa di destra», che il leader serbo finanzierebbe e userebbe per giustificare la mancata imposizione di sanzioni, per presentarsi come un politico moderato. E a Vucic offrirebbe supporto pure il leader di opposizione europeista, Dragan Djilas, che da dietro le quinte collaborerebbe con il presidente. Vucic tuttavia sarebbe ormai conscio che la politica estera serba da Giano bifronte non può durare all'infinito. Sono così prevedibili cauti «piccoli passi» di distanziamento da Mosca per portare la Serbia «più vicina all'Occidente», una manovra a cui dovrebbe contribuire la Chiesa ortodossa.

I PROTAGONISTI
A SINISTRA VUCIC, IN ALTO BORRELL

A dar mandato agli 007 l'Alto rappresentante agli Esteri Borrell

Le rivelazioni hanno suscitato sconcerto, in Serbia. L'Sns di Vucic «non ci finanzia», ha tagliato corto il presidente del Nuovo Dss (opposizione, destra), Milos Jovanovic. «Sono i servizi segreti europei che sostengono Vucic» e il documento mira a infangare «l'opposizione che non vuole la rottura dei rapporti serbo-russi», hanno rincarato Dveri e Zavetnici (opposizione, ultradestra), mentre l'Ssp di Djilas ha chiesto chiarimenti a Borrell. Rapporto «offensivo», in particolare per l'opposizione, l'ha bollato invece Vucic, che ha detto di non prendere sul serio previsioni e identikit. Solo il tempo dirà chi ha visto giusto. —

I RINCARI

Sit-in contro il carovita

Oggi in tutta Italia la protesta delle pentole vuote
In regione associazioni dei consumatori in piazza Unità

IL CASO

Prezzi dell'energia coerenti con i costi di produzione, la rimozione dell'Iva sulle accise, la sospensione dei distacchi per mancato pagamento. E ancora l'introduzione di nuove casistiche di morosità incolpevole legate all'attuale livello dei costi energetici, insostenibile per milioni di famiglie. Sono alcune delle misure sollecitate dalle associazioni dei consumatori, che oggi scenderanno in piazza in tutta Italia per chiedere al Governo e al Parlamento interventi più incisivi e strutturali contro il carovita innescato dalla guerra in Ucraina, contenuti in una piattaforma che verrà presentata domani (10 giugno) a Roma e nelle altre città sedi di manifestazioni e sit-in.

La protesta, lanciata con l'hashtag #pentolevuote, andrà in scena anche in Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è a Trieste, in piazza dell'Unità, sotto la sede della Prefettura. Già annunciato, in concomitanza con il presidio, che scatterà alle 11, un incontro con il prefetto e commissario di Governo per il Friuli Venezia Giulia, che riceverà i rappresentanti regionali di Federconsumatori, Adiconsum, Adoc e Casa del Consumatore. «Dobbiamo risalire agli anni '90 – spiegano Angelo D'Adamo (Federconsumatori Fvg) e Giuseppe De Martino (Adiconsum), a nome di tutte le associazioni coinvolte – per trovare indici d'inflazione paragonabili a quelli attuali, che a maggio hanno toccato il 7% e che in Fvg sfioravano tale valore già ad aprile. Non si tratta di un fenomeno temporaneo, ma di una vera e propria corsa al rialzo, alimentata dalla speculazione, che sta costringendo le famiglie a crescenti rinunce e privazioni, con un forte impatto in termini di disuguaglianze, disagio, povertà».

Nella consapevolezza che la situazione sarebbe ancora più grave senza le misure tampone varate attraverso i vari decreti contro il caro energia e il caro carburanti, i consumatori puntano a una revisione strutturale delle modalità di tariffazione di luce, gas e acqua, per rendere più stabili le protezioni contro i rincari e in particolare quelle per le fasce di utenza più deboli. Tra le misure richieste anche il potenziamento delle funzioni di controllo e vigilanza sul sistema, anche con l'attivazione di comitati territoriali di sorveglianza sui prezzi e attraverso il coinvolgimento preventivo delle associazioni dei consumatori per l'assunzione di provvedimenti in materia di energia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSUMATORI E INFLAZIONE

INFLAZIONE, INDICE NIC	Italia		FVG
Dati in percentuale	maggio	aprile	aprile
indice generale	6,9	6,0	6,4
prodotti alimentari e bevande analcoliche	7,5	6,4	7,3
bevande alcoliche e tabacchi	1,0	0,4	0,8
abbigliamento e calzature	1,6	1,4	2,6
abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	26,4	24,7	23,5
energia elettrica, gas e altri combustibili	64,7	60,3	57,1
mobili, articoli e servizi per la casa	4,5	4,2	5,4
servizi sanitari e spese per la salute	0,8	0,8	1,3
trasporti	10,6	9,7	11,4
comunicazioni	-3,5	-3,1	-2,8
ricreazione, spettacoli e cultura	1,0	-0,6	0,4
istruzione	-0,5	-0,5	-0,2
servizi ricettivi e di ristorazione	6,0	3,6	5,2
altri beni e servizi	1,5	1,4	2,0
indice generale senza tabacchi	7,0	6,2	6,6

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

L'EGO - HUB

I nodi della politica

Referendum, il miraggio del quorum

Quota 50% più uno sembra lontana. E Salvini tira per la giacca Mattarella, Draghi e il Pd: «Silenzio orchestrato»

Francesco Grignetti / ROMA

Il quorum, è lui il vero rebus, l'oggetto del desiderio, lo scoglio contro cui rischia d'infrangersi il sogno di Matteo Salvini di tornare al centro della politica italiana. Mai come questa volta il quorum del 50% più uno degli elettori, perché un referendum sia considerato valido, sembra un risultato irraggiungibile. Eppure di leader e partiti a sostegno ce ne sarebbero tanti: oltre i proponenti Lega e Radicali, sono a favore Forza Italia, Italia viva, Azione, +Europa. Per tre quesiti su cinque è anche Giorgia Meloni. Ma l'obiettivo sembra lontanissimo. E così Salvini sbotta contro le televisioni che non l'hanno aiutato. «Stanno indegnamente censurando perché hanno paura del voto degli italiani. Stanno nascondendo in maniera vigliacca e infame i referendum. È una campagna di censura».

La novità, però, è che da ieri il leader della Lega tira in ballo anche il Presidente della Repubblica e il presidente del Consiglio. Si rivolge direttamente a Mattarella e Draghi. «Magari sono distratto io, ma non mi sono accorto che fino a oggi dalle massime cariche dello Stato sia arrivato un promemoria agli italiani sul fatto che possono votare i referendum sulla giustizia. Conto che da qui a domenica sia il Presidente della Repubblica sia il presidente del Consiglio si limitino quantomeno a ricordare agli italiani che votare i referendum è un diritto».

Un segnale di nervosismo, quello di Salvini, perché evidentemente le cose non vanno bene. Ed è anche una campagna ben coordinata, perché per tutto il giorno le prime e le seconde file della Lega hanno rilanciato il messaggio del capo. Se però Salvini cercava attenzione, dal resto della politica italiana, specie da sinistra, non s'è alzato un fiato. Hanno lasciato cadere la provocazione. Così c'è tornato sopra anche in un comizio della sera, a Monza. «Penso che sia incredibile che su questa opportunità di democrazia e cambiamento ad oggi né il presidente del Consiglio né quello della Repubblica abbiano speso una sola parola per ricordare agli italiani che votare è un diritto e anche un dovere, se le riforme non le fa il Parlamento». Per concludere: «C'è un silenzio orchestrato, da giudici di sinistra, giornalisti di sinistra e politici di sinistra».

Piuttosto c'è stata un'ennesima lite nel centrodestra. Qualcuno della Lega ha notato che Giorgia Meloni, proprio domenica, in contemporanea con i referendum, sarebbe volata in Spagna, dove parteciperà a un comizio con il partito di destra Vox. Apriti cielo. Sono partite le accuse di sabotaggio. Al punto che da Fratelli d'Italia hanno dovuto precisare: Meloni in effetti prenderà un aereo per andare in Spagna, ma non prima di avere votato nel suo seggio.

Anche il Cavaliere ha deciso che era ora di farsi sentire. Da oggi ci sono le parole di Silvio Berlusconi: «Vi chiedo - è il suo videoappello - di andare a votare per questi referendum. Io naturalmente voterò cinque sì. Non è un voto contro la magistratura, ma occorre una riforma per una giustizia giusta, imparziale».

Berlusconi lo nega, ma ce l'ha con la solita magistratura nemica del popolo. «Chi ha la sventura di dover subire un processo nel processo non entra da solo ma entra con i propri genitori, i figli, i collaboratori. Gli si rovinano i rapporti sociali e i rapporti economici, gli si rovina la vita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER COSA SI VOTA

DOMENICA 12 GIUGNO

DALLE 7 ALLE 23

Referendum abrogativo (art.75 della Costituzione)

Le proposte di abrogazione sono approvate se vota il 50% + 1 degli aventi diritto e ottengono la maggioranza dei Sì tra i voti espressi

I QUESITI

1. Chiede l'abrogazione della legge Severino su sospensione, incandidabilità e decadenza per cariche pubbliche in presenza di alcune condanne
2. Chiede di eliminare la custodia preventiva in caso di pericolo di reiterazione del reato per i delitti puniti con un massimo di 5 anni di carcerazione
3. Chiede che venga eliminata completamente la possibilità per i magistrati di cambiare carriera da giudice a pubblico ministero e viceversa
4. Chiede di estendere il potere di voto sulla valutazione dei magistrati anche agli avvocati e ai professori universitari
5. Chiede che venga abolito l'obbligo di raccolta firme per i magistrati intenzionati a candidarsi al Consiglio superiore della magistratura

L'EGO - HUB

Il cronoprogramma legato alle scadenze del Pnrr ma anche alle nomine nelle partecipate

E spunta la data dell'election day: il 28 maggio gli italiani alle urne per il nuovo Parlamento

IL RETROSCENA

Carlo Bertini / ROMA

Uno che ci tiene sempre a far vedere di saperla più lunga degli altri, lo aveva già guardacaso pronosticato: «Vedrete, si voterà a maggio 2023», aveva buttato lì un mese fa alla Camera Matteo Renzi. E ora spunta una data, il 28 maggio 2023, in cui 46 milioni e mezzo di italiani potrebbero essere chiamati alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. Sarà in ogni caso un election day (che accorperà le politiche e le regionali in Lombardia e Lazio) e quella del 28 maggio per celebrarlo è attualmente la data più gettonata nei Palazzi. Il nodo su quando si terranno le prossime elezioni politiche, al netto di eventuali (e poco probabili) crisi di governo, tiene banco da mesi e si è rianimato da giorni: da quando si è sparsa voce di contatti tra la ministra Luciana Lamorgese ed esponenti di alcuni partiti di maggioranza. Riguardo una scadenza che andrà fissata a suo tempo dal consiglio dei ministri, su indicazione del titolare degli Interni e che cattura già ora con anticipo l'attenzione dei più alti livelli istituzionali.

GOVERNO STABILE NEL SEMESTRE

Per una serie di ragioni: intanto perché votare a fine maggio consentirebbe di mantenere un alto tasso di stabilità nelle strutture dello Stato, utile a portare avanti le incombenze ministeriali del cronoprogramma di riforme legato alla seconda tranche del Pnrr. Questa la principale preoccupazione. «Il versamento ogni sei mesi della quota di risorse Ue spettante a ogni paese - spiega un parlamentare a conoscenza delle trattative sul tema - è legata al raggiungimento degli obiettivi, quali riforme e investimenti, anche dentro i singoli ministeri: tutto va avanti se c'è una forte leadership politica, altrimenti se si votasse a marzo, in mezzo al semestre, non si avrebbe tempo per fare le cose per bene. Mentre se si hanno a disposizione cinque mesi del 2023 prima della fine della legislatura, c'è il tempo per assicurarsi la tranche di finanziamenti di giugno e per stare tranquilli di poter portare avanti le riforme».

La ministra Luciana Lamorgese

LE NOMINE DELLE PARTECIPATE

Secondo motivo, tenuto più sullo sfondo nei pour parler: votando a fine maggio, sarebbe il governo attuale a decidere il rinnovo delle cariche di governance delle principali società pubbliche, Eni, Enel e Leonardo, che vanno in scadenza triennale nel 2023 e che furono nominate il 20 aprile del 2020. E anche questo è un tema di primario interesse, che viene non a caso poco sbandierato.

NUOVO "TFR" PER TANTI PEONES

La voce di elezioni il 28 maggio è tracimata come un fiume in piena nei corridoi di Camera e Senato: rispetto ad uno scioglimento delle Camere a fine gennaio 2023, per andare alle urne in marzo (visto che nel 2018 si era votato il 4 marzo), due mesi in più di attività parlamentare e di relative indennità, farebbero assai comodo a centinaia di peones che non verranno ricandidati al prossimo giro. Dove tra l'altro la compagine dei neoeletti sarà falcidiata dalla riforma del taglio del 30% dei parlamentari che andrà in vigore dalla prossima legislatura.

Dunque i più sfrontati già definiscono questo eventuale doppio mese in più di stipendio «un onesto tfr» per i lavoratori del parlamento esodati dalla riforma dei grillini.

IL PIENO RISPETTO DELLA CARTA

Ma attenzione, votare il 28 maggio sarebbe nel pieno rispetto del dettato costituzionale: Camere sciolte il giorno prima della fine della legislatura, il 22 marzo, visto che il 23 marzo 2018 si insediò il nuovo Parlamento. E il 28 maggio sarebbe l'ultima domenica utile per rispettare l'articolo 61 della Carta, che impone di tornare alle urne entro settanta giorni dalla fine della legislatura. Quindi nessun tipo di forzatura istituzionale, se venisse stabilita questa data. Ma ancora c'è molto tempo per trattare... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione – Il dibattito sulla sanità

IL SINDACATO

La tragicommedia

Sulla vicenda interviene con tono critico anche il sindacato dei medici anestesisti e rianimatori. Per il segretario regionale di Aaroi Emac Alberto Peratoner, «si deve purtroppo constatare che dopo un coma profondo di Arcs di due anni, dopo il fasullo e propagandistico coinvolgimento dei tecnici su una fantomatica e tardiva riforma del sistema di emergenza urgenza Fvg, siamo all'ennesimo Atto aziendale sbugiardato, invalidato e sospeso. Arcs è protagonista di una tragicommedia».

IL PD

Il ribaltone

«Riccardi pare ubriacarsi del suo enorme e solitario potere, cosa completamente diversa è governare la sanità pubblica nel solo interesse dei nostri cittadini. Lo dimostra l'atto del direttore Polimeni che cancella il decreto dello scorso febbraio sull'adozione dell'Atto aziendale. Non è faccenda burocratica, ma un vero ribaltone interno alla struttura sanitaria regionale e i cittadini proveranno sulla loro pelle le conseguenze dell'azzeramento degli indirizzi forniti alla singole aziende sanitarie», afferma il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli.

Il nuovo direttore di Arcs congela l'atto aziendale firmato dal predecessore

Sospensione in autotutela decisa da Polimeni dopo lo stop al documento di Tonutti da parte della Direzione centrale salute. Opposizioni all'attacco: sistema allo sbando

Diego D'Amelio

L'Azienda regionale di coordinamento per la salute si boccia da sola e sospende il suo stesso Atto aziendale, approvato a febbraio e subito impugnato dalla Direzione centrale salute, senza che la notizia fosse mai emersa.

Accade dopo il cambio al vertice dell'Arcs fra l'uscente Giuseppe Tonutti e il neonominato Joseph Polimeni. Il primo scrive e adotta l'Atto aziendale che organizza l'ente di coordinamento introdotto dal vicepresidente Riccardo Riccardi, ma si vede bloccare il documento dalla Direzione centrale, decidendo di tenerlo in vigore ugualmente. Il secondo si insedia, scopre il veto e sospende l'Atto per autotutela, assicurando comunque che la versione definitiva sarà approvata con modifiche in tempi brevi. È un nuovo capitolo delle difficoltà di funzionamento interno che il Sistema sanitario regionale sta incontrando e l'opposizione insorge contro la giunta Fedriga.

La storia non può che essere raccontata come un flashback, perché tutto parte dal decreto con cui il nuovo direttore generale dell'Arcs Polimeni ha deciso due giorni fa di ritirare per autotutela l'Atto in vigore, conformandosi dalla scelta della Direzione centrale di non dare il nulla osta. Cosa non andasse di preciso nel documento di febbraio non è dato a sapere, ma dai piani alti della Regione spiegano che la questione è legata alle competenze sulla regia del Ssr, che vanno ancora definite dopo la nascita dell'Azienda di coordinamento nel 2019. L'Arcs reclama una serie di responsabilità, mentre la Direzione centrale (che comanda sull'Azienda di coordinamento) vuole mantenerle. Da qui lo stop da parte della Direzione.

I PROTAGONISTI
JOSEPH POLIMENI
INSIEME A RICCARDO RICCARDI

> Il vicegovernatore sceglie di non commentare per evitare «nuove strumentalizzazioni»

> Una nota dell'Azienda parla «di dovuto procedimento che non provoca interruzioni»

La vicenda emerge dopo la recente pubblicazione del decreto con cui Polimeni sospende l'Atto della sua stessa Azienda, creata nel 2019 dalla riforma Riccardi con l'obiettivo di coordinare la gestione degli enti della sanità regionale. Da Arcs e Regione assicurano comunque che, dopo il veto della Direzione centrale, il confronto tra enti è andato avanti. Anche questa volta, come accaduto dopo la recente bocciatura dei cinque Atti aziendali di Trieste, Udine, Pordenone, Burlo e Cro, l'impegno è ad approvare il nuovo documento organizzativo a strettissimo giro.

Il vicepresidente Riccardo Riccardi non commenta «per evitare nuove strumentalizzazioni» e la risposta è affidata a una nota ufficiale della direzione di Arcs. Il comunicato spiega che «il decreto approvato in autotutela revoca la proposta di Atto aziendale di Arcs del 22 febbraio, già a suo tempo ritenuta, da parte della Direzione centrale Salute, non in linea con l'attuale programmazione regionale. La revoca rappresenta un dovuto procedimento amministrativo, che non provoca alcuna interruzione o rallentamento alle normali attività. Quanto sopra è propedeutico, comunque, alla prossima adozione del nuovo Atto aziendale già validato dalla Regione, la cui approvazione formale è programmata nel giro di qualche giorno».

Non basta ad evitare una nuova raffica di attacchi da parte delle opposizioni, che proprio sulla bocciatura degli Atti di tutte le Aziende sanitarie regionali, hanno accusato la giunta di non riuscire a governare il sistema, chiedendo le dimissioni di Riccardi anche per la sua scelta di "scambiare" Tonutti e Polimeni, per risolvere ad un tempo le ostilità trasversali suscitate da Polimeni a Pordenone e i rapporti non facili tra Tonutti e la Direzione centrale.

«Riccardi pare ubriacarsi del suo enorme e solitario potere – dice il segretario del Pd Fvg Cristiano Shaurli – cosa completamente diversa è governare la sanità pubblica. Il tempo galantuomo porta alla luce errori nella gestione di una sanità che purtroppo sprofonda sempre più nel caos». Il cinquestelle Andrea Ussai sottolinea che «il ritiro in autotutela dell'Atto aziendale di Arcs sancisce, se ci fosse stato bisogno di una conferma, il fallimento della gestione della sanità in Friuli Venezia Giulia. Si conferma il disastro dell'iter che ha portato all'adozione degli atti aziendali, nella totale assenza di condivisione». Il consigliere Walter Zalukar annuncia intanto «un'interrogazione per conoscere le ragioni della bocciatura dell'Atto di Arcs da parte della Direzione centrale Salute». Secondo Simona Liguori, «Polimeni e Tonutti vanno sentiti con urgenza dalla commissione Salute: la mano destra non sa cosa fa la sinistra».

Attacca anche il sindacato dei medici anestesisti e rianimatori. Per il segretario regionale di Aaroi Emac Alberto Peratoner, «si deve purtroppo constatare che dopo un coma profondo di Arcs di due anni, dopo il fasullo e propagandistico coinvolgimento dei tecnici su una fantomatica e tardiva riforma del sistema di emergenza urgenza Fvg, siamo all'ennesimo Atto aziendale sbugiardato, invalidato e sospeso. Arcs è protagonista di una tragicommedia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dichiarazione dei redditi, novità e scadenze

GUIDA AL 730

L'elenco delle detrazioni fiscali cosa cambia per famiglie e figli

8, 5 e 2 per mille così si destinano gli aiuti

Modello precompilato come farlo passo per passo

Lunedì 13 giugno l'inserto di 8 pagine in omaggio con

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

Regione – Le finanze

Cresciute del 50% rispetto al 2021 le risorse inserite in assestamento
Merito del balzo delle entrate legate alla compartecipazione tributaria

Manovra estiva con avanzo record: 522 milioni a sanità imprese e famiglie

Marco Ballico

Ci sono i fondi per l'edilizia agevolata, lo sconto sui carburanti, gli investimenti in sanità, i ristori alle imprese penalizzate dal caro energia. La manovra estiva accontenta tutti per effetto di un avanzo mai prima così consistente nella storia della Regione.

A disposizione, informa l'assessore alle Risorse finanziarie Barbara Zilli dopo il via libera preliminare della giunta, ci sono 522 milioni di euro. Un anno fa Zilli descriveva come «senza precedenti» un assestamento di bilancio che aveva toccato in aula i 370 milioni. Il totale 2022 è superiore del 50%, conseguenza di un notevole incremento delle entrate da compartecipazione tributaria, in particolare nei primi tre trimestri del 2021. «È la conferma che, superato il primo anno di pandemia – sottolinea Zilli –, la ripresa economica in Fvg è stata più che convincente. Le nostre economie di spesa sono un fattore, ma la parte del leone nell'avanzo la fa proprio il mondo produttivo, capace di ripartire alla grande prima delle difficoltà degli ultimi mesi».

Il capitolo più consistente è ancora una volta quello alla voce sanità. I milioni a disposizione sono 130, 95 dei quali per investimenti, con una previsione specifica di 5 milioni, fa sapere l'assessore Riccardo Riccardi, per rispondere all'aumento delle materie prima su cantieri già avviati. Riccardi non entra al momento nel dettaglio delle singole poste, ma anticipa che nell'elenco «c'è tanta sanità territoriale». Proseguendo un impegno assunto in Finanziaria 2022, si darà inoltre risposta ai costi aggiuntivi Covid delle residenze per anziani (3,3 milioni, il beneficio viene esteso anche ad alcune Rsa di Trieste) e c'è poi il sostegno, con 650mila euro, alle nuove norme per l'integrazione regionale al reddito di libertà (donne vittime di violenza) e per le gestanti in difficoltà socio-economiche. In manovra si interverrà pure sugli eventuali bilanci in negativo delle Aziende sanitarie, ma questa fase, precisa l'assessore, «è ancora di raccolta informazioni».

LE MACROPOSTE
A FARE IL PIENO DI STANZIAMENTI SONO ANCORA UNA VOLTA OSPEDALI E RSA

Alla voce salute 130 milioni di cui 95 per investimenti con una posta ad hoc per rispondere al caro materiali nei cantieri

Previsti 45 milioni per soddisfare tutte le domande per l'edilizia agevolata e 15 per ridurre i prezzi alla pompa dei carburanti

Tra le altre risorse significative ci sono i 45 milioni destinati alla copertura integrale di tutte le domande al 31 dicembre dell'anno scorso per l'edilizia agevolata (che si aggiungono ai 30 milioni già stanziati per il 2022), i 40 milioni per supportare le aziende colpite dall'aumento dei costi dell'energia, i 26 milioni sul fondo di rotazione in agricoltura, i 15 milioni per abbassare il prezzo alla pompa di benzina e gasolio.

Stessa cifra, 15 milioni, anche per l'edilizia universitaria e per le infrastrutture informatiche: sul percorso verso Italia digitale 2026, spiega l'assessore Sebastiano Callari, «si tratta di far migrare i dati delle amministrazioni pubbliche verso soluzioni cloud qualificate in modo da garantire servizi affidabili e sicuri. Il solo modo, tra l'altro, per potere accedere ai fondi del Pnrr».

La manovra prevede quindi 49 milioni per estinguere il debito contratto, attraverso mutui, dalle ex Province, 7 milioni agli Edr per le spese energetiche aggiuntive delle scuole, 5,2 milioni di anticipo dei costi di progettazioni di opere pubbliche comunali, con priorità per quelle riconducibili alle missioni del Pnrr. Sport e cultura portano poi a casa 7 milioni, di cui 2 per il bando musei. Sulle Autonomie locali entrano anche i 9,2 milioni per i minori stranieri in arrivo dall'Ucraina a seguito del conflitto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANOVRA ESTIVA 2022 DELLA REGIONE LE POSTE PRINCIPALI

SANITÀ: 130 MILIONI di cui
- Investimenti: **90 milioni**
- Strutture residenziali per anziani (spese Covid): **3,3 milioni**
- Fondi per le donne vittime di violenza e le gestanti in difficoltà socio-economiche: **650mila euro**

RISORSE FINANZIARIE: 90 MILIONI di cui
- Mutui ex Province: **49 milioni**
- Informest: **5 milioni**

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI: 81 MILIONI di cui
- Edilizia agevolata: **45 milioni**
- Fondo progettazione Pnrr: **5,2 milioni**
- Interventi edifici scolastici: **4,6 milioni**
- Acquisto scuolabus: **1 milione**

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO: 70 MILIONI di cui
- Ristori alle imprese contro il caro energia: **40 milioni**
- Insediamenti turistici in montagna: **1,5 milioni** nel triennio 2022-24

RISORSE AGROALIMENTARI: 44 MILIONI di cui
- Fondo di rotazione: **26,2 milioni**
- Contributi acquisto macchinari: **8 milioni**

AMBIENTE E ENERGIA: 30 MILIONI di cui
- Sconto carburanti: **15 milioni**
- Impianti fotovoltaici: **9 milioni**

LAVORO E ISTRUZIONE: 28,7 MILIONI di cui
- Edilizia universitaria: **15 milioni**
- Personale amministrativo e tecnico nelle scuole: **3 milioni**

PATRIMONIO E SISTEMI INFORMATIVI: 25 MILIONI di cui
- Investimenti su strutture informatiche: **15 milioni**

AUTONOMIE LOCALI: 16,3 MILIONI di cui
- Minori stranieri provenienti dall'Ucraina: **9,2 milioni**
- Edr: **7 milioni**

SPORT E CULTURA: 7 MILIONI di cui
- Bando musei: **2 milioni**
- Impianti sportivi: **971mila**
- Manifestazioni sportive: **812mila**

L'EGO - HUB

SEGRETARI COMUNALI

Il reclutamento

La giunta regionale si prepara a licenziare un disegno di legge per far fronte alle "fame" di segretari comunali nei piccoli Comuni. L'ha annunciato l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, chiarendo che il ddl prevede un sistema autonomo di reclutamento dei segretari che vengono inquadrati in un'area contrattuale del Comparto unico e quindi alle dipendenze della Regione, mentre gli oneri sono attribuiti all'ente locale che conferisce l'incarico. All'Albo regionale dei segretari, di cui è prevista l'istituzione, si accederà attraverso corso-concorso.

DIGITALIZZAZIONE

Il portale cantieri

La Regione ha presentato ieri, attraverso un webinar al quale hanno partecipato 300 persone tra professionisti, funzionari pubblici e privati cittadini, il Portale regionale notifiche cantieri, che sarà attivo in via sperimentale dal 15 giugno. Lo strumento rappresenta un ulteriore passo in avanti per la digitalizzazione della pubblica amministrazione e consentirà ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e ai professionisti l'invio agli enti competenti delle notifiche di avvio cantieri, la loro archiviazione digitale e la stampa.

I REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA

La Lega lancia l'appello al voto e chiede 5 Sì. I distinguo di Fdi

Lorenzo Degrassi

Cinque Sì per cambiare la giustizia. È quanto hanno chiesto ai cittadini del Friuli Venezia Giulia i vertici regionali della Lega nel corso di una conferenza stampa organizzata nella sede triestina del partito. Un incontro servito per ribadire anche un altro concetto chiave: l'importanza di non disertare le urne.

«Faccio appello alla cittadinanza affinché partecipi al voto di domenica prossima - ha dichiarato il governatore Massimiliano Fedriga -. Abbiamo l'occasione per ammodernare e migliorare la giustizia e sarebbe un peccato sprecarla non andando a votare».

Presenti anche il consigliere regionale Marco Dreosto e l'assessore alla finanze Barbara Zilli. «C'è il forte rischio che il quorum necessario perché il referendum sia valido non venga raggiunto - è l'allarme lanciato da Dreosto - a causa dell'oscuramento fatto al referendum dai media nazionali. Ci teniamo però a sottolineare che non si tratta di quesiti posti dalla Lega o dai Radicali, ma riguardano tutti i cittadini italiani. Nel nostro Paese ci sono oltre 6 milioni di procedimenti sospesi a causa della malagiustizia. Votando "Sì" contribuiremmo a ridare credibilità al nostro sistema giuridico».

Da sinistra Zilli, Dreosto e Fedriga a Trieste Foto Silvano

«Un sistema che da 30 anni ha bisogno di una riforma strutturale - ha aggiunto Zilli - e a chi dice che il popolo italiano non ha la capacità per esprimersi su questi quesiti perché troppo tecnici, ricordiamo che la giustizia riguarda tutti. A dimostrarlo il grande interesse che hanno suscitato nella cittadinanza i nostri banchetti informativi in giro per la Regione nell'ultimo mese».

Arriva anche da Fratelli d'Italia l'invito a recarsi alle urne, ma con dei distinguo rispetto alla Lega. «Chiediamo di votare "No" ai primi due quesiti (Legge Severino e misure cautelari) e Sì agli altri tre (separazione delle carriere, valutazione sui magistrati e candidature per il Csm) - l'invito del consigliere regionale Claudio Giacomelli - perché riteniamo che la legge Severino vada riformata ma non abolita». Un invito a recarsi alle urne giunge anche dagli assessori comunali Elisa Lodi, Nicole Matteoni e Maurizio de Blasio. «Diciamo "No" anche al quesito sulla custodia cautelare - perché l'abolizione del limite agli abusi della custodia cautelare impedirebbe di agire con efficacia in caso di reati contro il patrimonio e di spaccio». —

L'Alfabeto del futuro

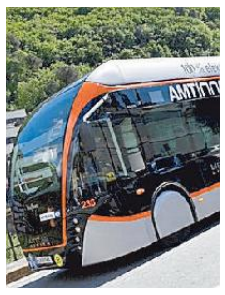
MANTOVA

Impresa&cultura

L'Alfabeto del futuro debutta a Mantova, protagonista la Gazzetta di Mantova, il 16 giugno con "Cultura, che impresa": confronto e testimonianza sulla cultura come risorsa di un territorio, possibile motore di nuovo sviluppo. occasione di investimento per pubblico e privato. Le voci si alterneranno in quella che sta per divenire Casa Marcegaglia, il museo aziendale che la società omonima ha voluto creare.

GENOVA

Mobilità



Sarà dedicata al tema della Mobilità sostenibile la tappa che l'Alfabeto del futuro farà a Genova, con l'impegno del quotidiano Il Secolo XIX. La data prevista è quella del 7 luglio, due settimane dopo la tappa triestina. Anche questa terza puntata del ciclo metterà a confronto voci, esperienze e progetti del territorio su un argomento che rappresenta uno dei filoni-chiave del futuro: un equilibrio fra l'esigenza di mobilità e la necessità di abbattere le emissioni. —

UDINE

Alimentazione

Dopo la pausa d'agosto l'Alfabeto del futuro ripartirà da Udine il 7 settembre, a ridosso delle date annunciate per Friuli Doc, la manifestazione che riunisce cultura e tradizione enogastronomica. Sarà proprio l'Alimentazione il tema che verrà trattato nella tappa udinese, con il Messaggero Veneto, per trovare gli incroci fra impresa, cultura, innovazione anche in questo settore. —

Al via la quarta edizione del progetto promosso da La Stampa e dai quotidiani Gnn: il 23 giugno la tappa al Molo IV

Riparte il viaggio nell'innovazione Trieste capitale del nuovo turismo

L'EVENTO

PAOLA BOLIS

Dalla cultura che sa farsi impresa all'economia che si declina nell'agricoltura, dalla mobilità che guarda al sostenibile all'alimentazione che unisce tradizioni e nuove frontiere. Un ventaglio di tematiche sviluppato attraverso voci, volti, esperienze in un percorso di idee utili a costruire sviluppo nel segno dell'innovazione. Perché è, quest'ultimo, un concetto imprescindibile in una società dove appunto il saper innovare può significare saper crescere. Ed è una innovazione che occorre leggere, per utilizzarla al meglio e padroneggiare il cambiamento.

È questo lo scenario in cui si inserisce la quarta edizione de "L'alfabeto del futuro", il progetto promosso da La Stampa di Torino e dai quotidiani del gruppo Gnn - Gedi News Network che punta a fare emergere potenzialità ed energie dei territori in eventi che coinvolgono enti, istituzioni, imprenditoria, comunità cittadina. Si tratta di un percorso in sette tappe, quante sono le città sedi de La Stampa e di sei dei quotidiani Gnn - da Genova con il Secolo XIX a Mantova con la sua Gazzetta, da Il Piccolo al Messaggero Veneto, da La Provincia Pavese al Mattino di Padova - tappe in ognuna delle quali, da qui fino a ottobre, sarà sviluppato un tema legato alla specificità del territorio.

Se innovazione continua a essere parola chiave, in questa tornata l'accento sarà posto su un nuovo futuro possibile da costruire dopo l'emergenza sanitaria. Perché i due anni di pandemia hanno modificato la percezione della società che giorno per giorno costruiamo, accelerando mutamenti che talvolta erano già in atto: dai ritmi quotidiani alla riscoperta delle mète di prossimità, fino ai tempi del lavoro che sempre più si intrecciano con quelli del privato in una ricerca di nuovi equilibri.

Dopo la partenza fissata il 16 giugno a Mantova, dove si farà il punto su cultura e impresa, "L'Alfabeto del futuro" approderà a Trieste, il 23 giugno negli spazi del Molo IV in Porto Vecchio. Dopo le tre edizioni dedicate a scienza, salute e mobilità, stavolta il titolo dell'evento pubblico triestino - a breve sul sito del Piccolo si apriranno le prenotazioni per potervi partecipare in presenza - è "Turismo, operazione riscossa". Tema che offre molti aspetti da sviluppare, in una città dove già da tempo i visitatori sono tornati in modo massiccio mentre la capacità ricettiva si amplia e le navi da crociera dominano ormai quasi ogni giorno le Rive. Il rilancio continua, dopo la cesura della pandemia che aveva interrotto una crescita in cui nel periodo maggio-settembre 2019 a Trieste Promoturismo Fvg aveva registrato un +7,9% di presenze sull'anno precedente.

La "riscossa", dunque, pur con le cautele imposte dallo scenario internazionale. Una riscossa che la città è chiamata a gestire. Come lo fa? Come potrebbe farlo? Quali sono le chiavi per uno sviluppo ulteriore del settore? Quali - dal patrimonio culturale all'enogastronomia alla natura - le carte che Trieste e la Venezia Giulia possono giocare al meglio? Se ne parlerà il 23 giugno, con una serie di ospiti. Ci sarà spazio per approfondire situazione e prospettive della crocieristica con Leonardo Massa, country manager di Msc per l'Italia, e con Francesco Mariani, ad di Trieste terminal passeggeri. Si farà il punto sul comparto del turismo con l'assessore regionale Sergio Emidio Bini e salirà sul palco Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto est e Fvg di Intesa Sanpaolo.

Ecco poi una serie di testimonianze per altrettante declinazioni del tema. Enrico Degrassi parlerà della sua Ikon, digital farm di Staranzano che applica la realtà virtuale e aumentata anche nell'offerta turistica del territorio. Spazio al turismo slow e green con Dimitri Cacovich, apicoltore di Longera che dopo aver comprato i primi alveari a 15 anni oggi produce miele e altri prodotti tipici. Ecco l'Audace Sailing Team, gruppo di studenti di Ingegneria navale che, guidati dal professor Rodolfo Taccani, gestiscono l'Eco Sailing Laboratory dell'Università di Trieste in cui si progettano le barche del futuro costruite con materiali innovativi. Sul palco poi Diego Panzeri, ricercatore dell'Ogs e vincitore di FameLab 2022, il talent show della comunicazione scientifica, che presenterà un gioco dedicato alla biodiversità marina. A dialogare con gli ospiti Massimo Giannini, direttore de La Stampa, Luca Ubaldeschi, direttore de Il Secolo XIX, Omar Monestier direttore de Il Piccolo e Messaggero Veneto, e Roberta Giani, condirettrice de Il Piccolo.

Voci e volti dunque per fornire idee, esperienze, dibattito. All'evento triestino seguiranno quelli di Genova, Udine, Padova e Pavia. Per arrivare infine a Torino, dove in ottobre si tireranno le somme di quest'Alfabeto 2022. —

I LUOGHI
TURISTI IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA E LUNGO LE RIVE (FOTO ANDREA LASORTE)

Dalle crociere alle aziende giovani, dagli universitari al mondo della ricerca

Scenari, progetti e testimonianze per un settore che sta crescendo

L'iniziativa delle categorie

Hotel, negozi, ristoranti alla ricerca di personale: l'angolo del recruiting

Sviluppo del turismo significa naturalmente anche sviluppo dell'occupazione. E mai come in questa stagione, sono tanti gli imprenditori che si dicono alla ricerca di personale che non trovano. Per questo, nell'ambito della tappa triestina dell'Alfabeto del futuro, al Molo IV il 23 giugno Fipe, Confcommercio, Federalberghi e Fiavet predisporranno un corner dedicato al recruiting: un angolo dove domanda e offerta di lavoro si possano incrociare.

Al di là del singolo comparto, il problema della mancanza di personale non è nuovo - ed è complesso, in un mercato del lavoro dove più in generale non mancano zone di disagio e di occupazione povera - ma è stato sottolineato di recente da più report: dall'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro già in aprile si segnalava ad esempio la crescita costante della difficoltà nel reperire manodopera.

Appena qualche giorno fa, poi, l'Osservatorio congiunturale sull'occupazione curato da Format Research e Ires Fvg ha fatto emergere come nel settore del terziario a oggi un'impresa su tre, seppure intenzionata ad assumere, non trovi i profili adeguati che cerca e finisca per perdere così in qualità dei servizi offerti, competitività sul territorio e ricavi.

«Il fatto è che nei due anni di emergenza pandemica molto del personale che lavorava nel terziario - dai receptionist ai barman fino agli addetti al commercio al dettaglio - dovendo restare a casa si è riciclato in nuovi mestieri», è la spiegazione del presidente della Confcommercio giuliana Antonio Paoletti, «chi nel settore della logistica e dei trasporti, chi nella grande distribuzione. Con il risultato che quando il terziario è tornato a crescere si è trovato in carenza di figure professionali».

Servono allora lavoratori già formati, ma c'è spazio anche per giovani alla prima esperienza. «Cerchiamo un po' tutte le figure - annota il presidente provinciale di Federalberghi Guerrino Lanci - anche se, va detto, la mancanza di personale qui non è forte come accade in altre località».

Il 23 giugno comunque le quattro organizzazioni imprenditoriali saranno presenti con propri rappresentanti nel corner allestito al Molo IV. Fipe, Confcommercio, Fiavet e Federalberghi stanno mettendo a punto le modalità dell'iniziativa, ma in ogni caso saranno disponibili a dare e ricevere informazioni in merito alle opportunità di lavoro nel settore. Quanti fossero interessati potranno così portare al banchetto il proprio curriculum, e avere dei primi colloqui informativi. —

PADOVA

Università

Cultura - Università: questo il binomio sul quale si articolerà la tappa de L'Alfabeto del futuro in programma a Padova il 26 settembre. Assieme a Il Mattino di Padova, i vari protagonisti faranno il punto su una tematica ricca di articolazioni e di opportunità di sviluppo. Il tutto nella città la cui Università statale celebra proprio in questo 2022 i suoi ottocento anni di vita, iniziata nel 1222.

PAVIA

Agribusiness

La città è Pavia, il quotidiano è La Provincia Pavese, la data il 13 ottobre. Il titolo: Agribusiness. Ovvero, tutta quella che è la filiera delle aziende attive nel settore agroalimentare, dalla fornitura dei beni strumentali alla vendita del prodotto finale. Una tematica tanto più importante giacché incrocia una serie di dimensioni, dallo sfruttamento delle coltivazioni alle nuove tendenze nei consumi, dalla diversificazione delle attività alla gestione dei mercati.

TORINO

Le somme

Le somme di tutto quanto emerso da voci e realtà dei vari territori interpellati saranno tirate a Torino, sede del quotidiano La Stampa, il 27 ottobre, nell'appuntamento finale di questa edizione 2022 de L'Alfabeto del futuro. Sarà l'occasione per fare il punto sulle tematiche che incrociano opportunità diverse e cercare di tracciare una rotta per il futuro possibile.

Aperto sul sito de Il Piccolo un sondaggio online fra i lettori: tre domande su chiavi di sviluppo e opportunità da cogliere

Da Miramare al Pedocin scegli il simbolo E vota pregi e difetti

L'INIZIATIVA

Li si vede scattarsi selfie sul Ponte curto, li si sente chiedere informazioni su qualche monumento, li si nota mentre passeggiano lungo le vie del centro. I turisti, soprattutto in questa stagione, fanno sempre più parte del vissuto quotidiano di Trieste e dei suoi residenti. Cresce il contributo che portano all'economia del territorio. Un territorio che però può avere altre carte da giocare per uno sviluppo che occorre saper indirizzare. Parte proprio da qui il sondaggio online che nel contesto della tappa triestina de L'Alfabeto del futuro, in programma nel pomeriggio del 23 giugno, Il Piccolo lancia fra i propri lettori, così da capirne le opinioni e ricavarne qualche indicazione. Chiedendo loro, attraverso tre domande, come vedano la Trieste del presente e del futuro.

Tre dunque i quesiti ai quali, collegandosi al sito de Il Piccolo, si può fin d'ora rispondere. Il primo è quello che più in generale interroga il lettore sulla visione della città: quale è la chiave per lo sviluppo futuro di Trieste? Cinque le risposte fra le quali scegliere. Il turismo, dirà appunto qualcuno. Ma ci sono anche la scienza e la ricerca, altro settore fondante della peculiarità di Trieste. O ancora l'industria. E il porto e la logistica, protagonisti anch'essi di una crescita decisa. E infine le infrastrutture.

Il secondo quesito riguarda più direttamente il tema al centro dell'evento. E dunque: che cosa manca a Trieste per decollare come città turistica? Le cinque risposte fra le quali scegliere riguardano qui altrettanti punti nevralgici del settore: si va dalla campagna promozionale alle strutture ricettive; ma c'è anche la cultura del turismo, intesa come una serie di fattori che vanno dalla flessibilità degli orari al livello di professionalità di chi nel settore opera; e ancora i collegamenti, punto nodale di cui da decenni si discute in termini di efficienza da migliorare; oppure i grandi eventi e le mostre, da sempre vera calamita di un turismo di qualità.

La terza domanda chiede ai lettori di indicare quale sia il simbolo turistico per eccellenza di Trieste. Di certo a molti viene in mente il Castello di Miramare, meta imprescindibile per la bellezza del sito e la storia alla quale si intreccia. Ma c'è naturalmente San Giusto, uno dei simboli della storia e dello sviluppo della città nel corso dei secoli. E si può considerare il Pedocin, lo stabilimento balneare al centro di una infinità di narrazioni nel suo essere ultimo esempio in Italia - e forse non solo - di spiaggia ad accesso rigorosamente diviso in base al sesso, struttura comunale che incrocia origini asburgiche e popolarità. E ancora ecco piazza Unità d'Italia, la più grande piazza affacciata sul mare, protagonista di un'infinità di scatti fotografici, a partire da quelli ottocenteschi in cui compare con il rigoglioso giardino orientato verso il mare. Ultima opzione, il Tram di Opicina, sul quale i turisti continuano a chiedere indicazioni anche se è fermo ormai da anni.

Tre domande dunque per una serie di possibili risposte. I risultati saranno esposti il 23 giugno. —

IL QR CODE

Inquadra e clicca

Il sondaggio al quale tutti i lettori possono partecipare compilando il questionario è online sul sito de Il Piccolo. Chi lo volesse può collegarsi inquadrando il Qr-code che rimanda al link.

Lotta al coronavirus

Post covid adolescenti fragili

Dall'ansia all'anoressia, 9 adolescenti su 10 hanno problemi: è l'altra pandemia della salute mentale dei più giovani

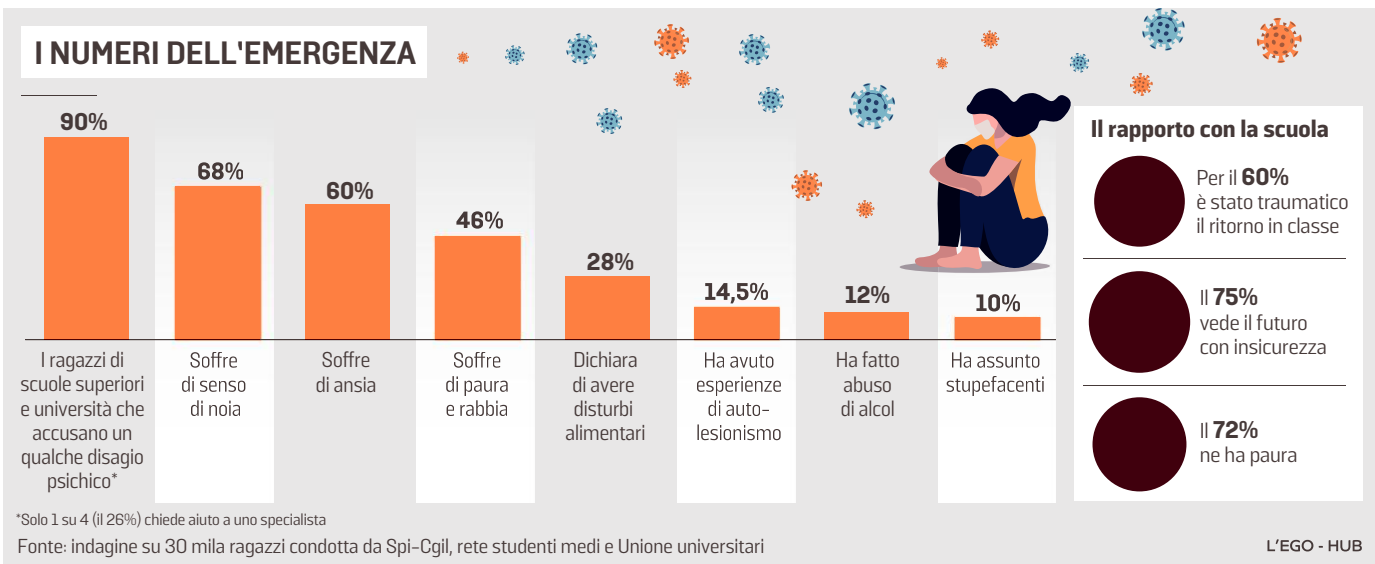
IL DOSSIER

Alessandro Mondo
Paolo Russo

Tentativi di suicidio, atti di autolesionismo, anoressia nervosa, depressione. È il retaggio di due anni di pandemia, una miccia a fuoco lento che continua a bruciare. Non ci sono solo decessi, contagi, varianti e sottovarianti. Ma vite condizionate, e talora spezzate, di giovani e giovanissimi alle prese con disturbi di psicopatologia complessa in aumento esponenziale. Peraltro diagnosticati, aggiunge il professor Benedetto Vitiello, direttore della Neuropsichiatria infantile all'Ospedale Regina Margherita di Torino, in età sempre più precoce: tra 11 e 17 anni. A essere colpite soprattutto le donne.

Un fenomeno non solo italiano, di cui non sembra vedersi la fine. «Non abbiamo ancora visto tutto, anzi - aggiunge la dottoressa Antonella Anichini, neuropsichiatra infantile presso la stessa struttura sanitaria -. Nel 2020, l'anno dei lockdown, i problemi e i disagi si sono sedimentati, mentre nel 2021 sono esplosi a livello individuale, familiare e sociale. Ancora adesso viviamo in un'atmosfera sospesa, mentre i giovani, spesso colpevolizzati per il loro desiderio di vivere e mortificati dalla negazione delle loro difficoltà durante la pandemia, hanno bisogno di potersi relazionare. Prima ancora, di un orizzonte».

Era difficile l'altro ieri, resta difficile anche oggi. Dopo, anzi: con il Covid, il conflitto Ucraina-Russia e le conseguenti incertezze: «Una nuova variabile, conferma Vitiello -. La percezione è quella di un mondo sempre più imprevedibile, e a tratti ostile». Fanno fede i dati citati nel convegno organizzato ieri a Torino e intitolato «Oltre il Coronavirus, la "pandemia della salute mentale" in età evolutiva». Dal 2019 al 2021 i passaggi nel pronto soccorso dell'ospedale sono aumentati del 161%



Incremento del 200% nei reparti di neuropsichiatria infantile

Nel reparto di Neuropsichiatria infantile si registra un più 200% di ricoveri. In alcune fasi i 18 posti letto disponibili sono stati portati a 24, collocando i pazienti nelle Pediatrie e chiedendo il supporto di quelle esterne. Si è accorciata la durata di ricovero, ma il tasso di occupazione del reparto è costantemente del 100%.

Quelli che vediamo nel presente sono gli effetti della prime ondate pandemiche: lockdown e scuola in Dad, quindi zero socialità. Ma anche le difficoltà economiche delle famiglie, e sovente i lutti nelle famiglie. Da qui un senso di solitudine e precarietà accompagnato da stress, ansia, che nei casi più gravi si trasformano in disturbi alimentari o episodi di autolesionismo. Ferite più o meno profonde, che ormai segnano nove ragazzi su dieci. Tra i quali, altro problema, solo il 26% si rivolge ad uno specialista.

Emblematici i risultati (nel grafico) della prima indagine ad ampio spettro su 30mila studenti delle scuole superiori e delle università condotta dal sindacato Spi Cgil con la Rete studenti medi e all'Unione universitari. Oltretutto, l'aumento dell'uso dei videogiochi (30%) e dei social (78%) ha ridotto le relazioni dirette con amici, compagni di classe e insegnanti. Il 64% degli intervistati ha manifestato disturbi del sonno e un quarto degli studenti ha pensato di abbandonare gli studi dopo la Dad. Se questo è il presente, il futuro fa paura al 72% di loro, mentre l'insicurezza prevale in tre ragazzi su quattro. A pagare il prezzo più alto sono i ragazzi della scuola superiore. «Una fase essenziale per le nuove esperienze e per i primi traguardi – spiega il co-presidente della Società italiana di Neuropsico-farmacologia, Claudio Mencacci –. Molti possono avere sintomi di disagio mentale che poi si risolvono, ma tanti mostrano di non riuscire a uscirne». Sicuramente più di quei 16mila che avranno accesso al bonus psicologico di 600 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal 15 giugno resteranno bisognerà indossarle solo sui mezzi di trasporto

Il balletto mascherine per l'esame di maturità «Saranno obbligatorie soltanto agli scritti»

IL CASO

Lo scaricabarile tra governo e presidi sulle mascherine agli esami di maturità alla fine si risolverà con un provvedimento del governo, che probabilmente la prossima settimana le lascerà tirate su agli scritti e abbassate durante gli esami orali. Mentre è oramai scontato che dal 15 giugno, data di scadenza dell'obbligo, non siano più richieste per assistere a un film, a uno spettacolo teatrale, o a un concerto al chiuso, così come si potrà farne a meno in palestra piuttosto che nella piscina coperta. Sui mezzi di trasporto il Ministro Speranza ha detto che "è in corso una riflessione e che si deciderà la prossima settimana". Ma il titolare della Salute, con i casi di nuovo in aumento, vuole prorogare ancora per un po' l'obbligo sui mezzi di trasporto sia urbani che extra urbani. Con una probabile eccezione per gli aerei, dove si tornerebbe a viaggiare a volto scoperto, mettendo così fine al caos oggi imperante, per cui se si viaggia da e per l'Italia è obbligatoria, ma non se si viaggia con la compagnia di un Paese dove l'obbligo non c'è più. A orientare la scelta c'è anche il fatto che il sistema di areazione degli aerei permette un più rapido ricambio d'aria rispetto agli altri mezzi di trasporto.

23.042
I contagi registrati ieri contro i 22.361 accertati mercoledì scorso

84
Il numero delle vittime a seguito di infezione da Covid-19 nelle ultime 24 ore

12,9%
La percentuale di persone risultate positvive dopo il test L'altro ieri era l'11,9%

Ma il dado verrà tratto tra lunedì e martedì prossimi. Intanto ieri è stato ballo in maschera tra ministero dell'Istruzione e presidi sulla mascherina alla maturità. Ad aprire le danze è stato il Presidente del Lazio dell'Anp, l'associazione nazionale presidi, Cristina Costarelli, cha ha dato la sua interpretazione autentica dell'obbligo confermato appena mercoledì dal tar: per gli scritti servono, "all'orale il candidato è autorizzato mentre parla a non indossarla", perché in quel caso è possibile mantenere i due metri di distanziamento. Soluzione in un primo momento sottoscritta anche dal Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che rimandava ai commissari di esami il compito di decidere se tenerle o meno. "A me non sembra possa essere un presidente di commissione a poter decidere", è stata la secca replica del presidente nazionale dell'Anp, Antonello Giannelli, che ha così smentito la sua stessa rappresentate laziale. E alla fine è stato Bianchi a chiarire che della questione "se ne parlerà in Cdm", che a questo punto dovrebbe optare per la deroga agli orali.

Un gruppo di studentesse dopo la maturità dell'anno scorso

In mezzo a questo balletto intanto i casi continuano a salire. Ieri se ne sono contati 23.043, un migliaio in più del giorno prima, che salgono a seimila se raffrontati con quelli di una settimana fa. E anche il numero di morti ora comincia a risalire, ieri 84, contro i 70 degli ultimi due giorni. Un sussulto generato dalla più contagiosa Omicron 5, che i primi dati parziali della survey lanciata dall'Iss darebbero tra il 15 e il 20% di prevalenza. —

PA.RU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre il confine

Ušić davanti a una scritta che inneggia a Stalin lasciata su un muro a Dignano. A destra graffiti a Buie e a Santa Lucia-Portole

Lo studioso, nell'ambito di un dottorato all'Università di Lubiana, ha firmato una monografia pubblicata dal Museo etnografico

Eric Ušić, il cacciatore delle scritte sui muri che raccontano il Novecento in Istria

IL PERSONAGGIO

GIOVANNI VALE

Da giovane Eric Ušić suonava in una band di hip hop. I murales, un elemento centrale di quella cultura musicale, lo affascinavano e nella sua Dignano, dov'è nato nel 1992, di murales ce ne sono e ce n'erano tantissimi, anche se sbiaditi, nascosti e appartenenti ad un'altra epoca. Finiti gli studi in Scienze umane a Fiume, Ušić ha deciso di dedicarsi a quelle scritte e dal 2018 a oggi, nell'ambito di un dottorato all'Università di Lubiana, ha visitato «più di 200 località» dell'Istria, trovando «oltre 1.300 scritte, 800 delle quali leggibili interamente». L'anno scorso, da questa ricerca è nata la prima monografia sul tema: "La vita diamo, l'Istria non diamo", pubblicata in italiano e in croato dal Museo etnografico dell'Istria.

Di cosa stiamo parlando? Sotto l'edera che avvolge le case abbandonate e sulle facciate mai ripitturate, spuntano in tutta la penisola istriana centinaia, migliaia di graffiti. Sono simboli e frasi tracciati a colpi di pennello 70 anni fa e che oggi riemergono a raccontare dei momenti epocali. «Viva Tito!», «Ovdje je Jugoslavija!» («Qui è Jugoslavia!»), i graffiti – in italiano e in croato – si incontrano a Dignano, ad Arsia, o ancora nei paesini dell'entroterra. Risalgono alla Seconda guerra mondiale o agli anni immediatamente successivi e ci parlano di guerra, confini, nazioni e utopie. «Sono scritte che fanno parte della quotidianità. La gente le ha viste tante volte, ma non le ha mai interpretate, capite nel loro contesto», spiega Eric Ušić. E il contesto – come spesso accade quando si parla del Novecento istriano – è molto complesso.

Il fenomeno dei graffiti «inizia negli anni Quaranta con le scritte partigiane», anche se già durante il fascismo c'era «una politica ufficiale di propaganda murale», con ritratti e discorsi del duce sopravvissuti in alcuni casi fino ad oggi. Durante la guerra, però, le scritte, pennellate di rosso, inneggiano soprattutto alla liberazione, a Tito e a Stalin. Verso la fine del 1945, i contenuti cambiano: la guerra è finita e in Istria una commissione interalleata è incaricata di tracciare i nuovi confini tra Italia e Jugoslavia. I graffiti sostituiscono gradualmente l'antifascismo con il sostegno all'annessione della penisola da parte della Jugoslavia. È un piano studiato a tavolino. «Un documento del gennaio 1946, prodotto da una riunione del partito comunista regionale, invitava i membri a produrre scritte pro-jugoslave "ovunque cadesse lo sguardo", perché non si sapeva dove sarebbe passata la commissione», racconta Eric Ušić. I giornali italiani dell'epoca scelgono invece un approccio opposto, chiedendo ai propri lettori di «non cedere alla pratica balcanica delle scritte murali», limitandosi al limite a imbrattare gli slogan pro-jugoslavi.

LO STUDIOSO
UŠIĆ HA STUDIATO SCIENZE UMANE A FIUME. DAL 2018 SI DEDICA ALLE SCRITTE

Dalla politica ufficiale di propaganda murale dell'era fascista alle pennellate in rosso che inneggiano a Tito

«Quei graffiti rappresentano oggi un'eredità da tutelare, relitti storici e cicatrici dell'esodo»

L'aspetto politico è però solo uno degli elementi che emergono dai graffiti. Eric Ušić, che ha frequentato a Dignano le scuole italiane, si diverte ad analizzare linguisticamente le scritte. Gli errori, le contaminazioni e i localismi ("Viva Štalin!") sono numerosissimi, e tradiscono la complessa identità istriana. «Ho intervistato uno degli autori dei graffiti, un signore di oltre 90 anni», racconta Ušić, «gli ho chiesto il perché dei tanti errori grammaticali in croato e lui mi ha risposto: "nije bilo proprio hrvatski", ovvero "non era proprio croato", ma continuando a mescolare le due lingue». Oggi i graffiti bellici e postbellici sono «un'eredità da tutelare, relitti storici e cicatrici dell'esodo», afferma lo studioso. Sopravvissuti a tanti capovolgimenti di fronte, dalla rottura tra Tito e Stalin alla fine della Jugoslavia, rischiano però di scomparire davanti all'avanzata del turismo e... alla necessità di ristrutturare le facciate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ricercatore guida piccoli gruppi di visitatori alla scoperta dell'eredità dei tumultuosi anni della guerra e del dopoguerra

Un tour tra le viuzze di Dignano per svelare le pagine meno note

IL PROGETTO

«Siamo in piazza del popolo, nel cuore di Dignano, dove inizio il tour spiegando il contesto storico del Novecento istriano». Da qualche mese, la passione di Eric Ušić per i graffiti bellici e postbellici dell'Istria è diventata un tour guidato tra le viuzze della sua città natale. Ušić guida piccoli gruppi di viaggiatori italiani alla scoperta di questa eredità storica, raccontando, al ritmo lento di una passeggiata, i tumultuosi anni '40 e '50. Il progetto è nato dalla collaborazione con il mediatore culturale Eugenio Berra, referente nei Balcani per la cooperativa sociale e tour operator di turismo responsabile Viaggi&Miraggi.

Per Ušić il tour è un modo per far rivivere i graffiti prima che scompaiano, per i turisti un tuffo nella storia istriana. «Una delle mie scritte preferite a Dignano è: "Gloria al martire Vladimiro Gortan". Era un attivista istriano fucilato dai fascisti nel 1929. Tra le altre cose, Gortan si opponeva all'italianizzazione dei nomi slavi, ma chi ha voluto celebrarlo col graffito, ne ha paradossalmente italianizzato il nome», racconta divertito.

A Dignano c'è poi una delle scritte murali più grandi di tutta l'Istria. È in italiano e dice: «Vogliamo che sia rispettata la carta atlantica – Sempre con Tito». Il riferimento è al documento firmato da Roosevelt e Churchill nel 1941, che «prevedeva che, dopo la guerra, non ci sarebbero state modifiche ai confini in Europa, a meno che non fossero stati i popoli a richiederlo». Ecco che la scritta ci catapulta nei mesi concitati del 1946 e del 1947, quando i comunisti jugoslavi spingevano per l'annessione dell'Istria alla neonata federazione socialista (e non solo l'Istria, dato il vicino murales che dice "Viva Trieste, settima repubblica jugoslava").

LE "LEZIONI"
UŠIĆ DURANTE UNA DELLE PASSEGGIATE STORICHE CON I TURISTI

«Queste testimonianze di momenti radicali ci ricordano che le frontiere sono fragili e cambiano»

Il tour dura un'oretta e permette di accendere un faro su un patrimonio storico dimenticato. «Dal 1991 a oggi, in Croazia sono stati distrutti più di 3mila monumenti antifascisti. È difficile aspettarsi che scritte del genere possano essere tutelate per legge. Eppure si tratta di testimonianze storiche di momenti radicali e ci ricordano che le frontiere sono fragili e cambiano», afferma Ušić. Allora prima che scompaiano, facciamoci raccontare questi graffiti controversi per un'ultima volta. —

G.V.

L'infrastruttura

Il tunnel in totale sarà lungo 20 chilometri. I lavori procedono h 24. Tra gli appaltatori un'azienda turca e una bosniaca

Nel cantiere della Capodistria-Divaccia scavato un quarto del tratto in galleria

MAURO MANZIN

Gestire un cantiere lungo 27 chilometri non è un gioco da ragazzi. Anzi. Unire poi le sinergie di diversi appaltatori è ancora più difficile. Se a tutto ciò si aggiunge la babele dei lavoratori impegnati (sloveni, bosniaci, turchi) e le difficoltà orografiche del tracciato ci si rende conto che l'opera che si sta costruendo è decisamente titanica.

Stiamo parlando della realizzazione del secondo binario sulla linea ferroviaria Capodistria-Divaccia, infrastruttura fondamentale per garantire lo sviluppo del Porto del capoluogo del Litorale. Quindi non deve sembrare cosa da poco il fatto che la società 2TDK che gestisce la realizzazione dell'opera e controllata al 100% dallo Stato sloveno annunci con orgoglio il fatto che sia stato scavato un quarto del percorso che procede in galleria pari a 5.014 metri. Ricordiamo che le gallerie in totale raggiungono i 20,5 chilometri di lunghezza e costituiscono dunque la gran parte dell'opera cui si aggiungono anche tre viadotti rispettivamente di 215, 424 e 630 metri di lunghezza.

Nel dettaglio ad oggi sono stati scavati del tunnel T1 Lokev; tubo principale 809 metri, tubo di servizio 760 metri, tunnel T2 Beka 54 metri,tunnel T4 Tinjan 3 m, tunnel T7 Mlinarji (Capodistria) 1090 metri, T7 (Divaccia) 25 m, T8 Tunnel di Škofije (Divaccia) tubo principale 610 m, tubo di servizio 424 m e T8 (Capodistria) tubo principale 646 m, tubo di servizio 593 m. Per un totale che dà, come detto 5.014 metri complessivi di scavo. Va ricordato che ol cosiddetto tubo di servizio potrà diventare in futuro un'altra linea ferroviaria.

UN CANTIERE DI 27 CHILOMETRI
SOPRA TRE IMMAGINI DEL CANTIERE E PARTE DI UNO DEI TUNNEL DELL'OPERA

Durante le attività di scavo i progettisti prevedono di incontrare 10 grotte di grandi dimensioni

«Sebbene abbiamo iniziato a scavare i primi tubi della galleria a settembre dello scorso anno - spiegano a Lubiana i responsabili di 2TDK - abbiamo raggiunto il limite del primo chilometro scavato a metà gennaio, abbiamo scavato un totale di due chilometri all'inizio di marzo, un totale di tre chilometri all'inizio di aprile e ora all'inizio di giugno più di cinque chilometri di tubi in galleria».

Oltre alla roccia gli ostacoli che i costruttori dovranno superare sono costituiti dalle grotte carsiche. «Sulla base dell'esperienza del programma autostradale e sulla base delle misurazioni geofisiche effettuate - spiegano a 2TDK - prevediamo di trovare circa 10 grotte più grandi e circa 100 grotte più piccole durante la costruzione del secondo binario. Due prime grotte "importante" sono state "intercettate" dal percorso già a febbraio scorso con stalattiti del diametro di 2 decimetri. In accordo con il protocollo di misure in caso di scoperta di grotte, utilizzato da molti anni nella Repubblica di Slovenia, entrambe le grotte sono state esplorate, misurate e documentate da esperti carsici dell'Istituto per la ricerca carsica. Gli stessi esperti hanno proposto le misure da adottare, che sono state approvate dall'Istituto per la protezione del patrimonio culturale della Slovenia in conformità con il protocollo. Le grotte verranno in parte preservate, l'ingresso sarà murato.

Negli ultimi due anni sono stati costruiti ben 20 chilometri di strade di accesso al mega cantiere. Sono state spostate linee elettriche e davanti all'ingresso dei tunnel sono stati predisposti dei piccoli altopiani in terra percorsi da una strada per accedere ai lavori. I lavori ora proseguono h 24 e tra i capi dei minatori dell'appaltatrice turca c'è anche un'ingegnere donna che, ci dicono sul posto, è molto rispettata e temuta per la sua severità. A questi ritmi tutte le gallerie saranno pronte nel settembre del 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARO MATERIALI

I costi lievitano

Il prezzo stimato dell'opera è di complessivi 997 milioni di euro, ma visto l'andamento dei prezzi soprattutto dopo lo scoppio della guerra in Ucraina, il tetto verrà sfondato e di molto. Il programma finanziario vedeva le spese ripartite in questo modo: 20% dal bilancio dello Stato; 20% da uno Stato cofinanziatore o dal bilancio dello Stato; prestiti a fondo perduto 25%; prestito dal Fmi 12%, aumento costo utilizzo traccia esistente 1%; la Banca commerciale 11%; 11% dall'aumento dei pedaggi.

CONDOTTA STAGNA

Tutela ambiente

In tutte le gallerie del previsto secondo binario della nuova linea ferroviaria è prevista una condotta stagna separata per la raccolta e lo scarico delle acque reflue generate durante l'uso regolare della linea ferroviaria o generate in caso di incidente con sversamento di sostanze pericolose o antincendio in galleria. Tutte le acque reflue vengono convogliate attraverso pozzi d'olio in bacini di ritenzione a tenuta stagna opportunamente dimensionati, che ne consentono la ritenzione e la rimozione per il trattamento.

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia
IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI
MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE
PROMOZIONE ESCLUSIVA
TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi
Monosplit Modello HR
Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25
a pompa di calore ad alta efficienza energetica.
OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE
CEDENDO IL CREDITO FISCALE
IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE
* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).
CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429
Numero Verde 800-84.22.70

LE TAPPE

Progetto partito nel 1996 Solo l'anno scorso però l'avvio dell'operazione

LUBIANA

Il progetto del raddoppio della linea ferroviaria Capodistria-Divaccia nasce nel lontano 1996 quando Austria Rail Engineering GmbH e SŽ - Projektivno podjetje, dd, hanno preparato uno studio di fattibilità per l'allora ministero dei Trasporti e delle Comunicazioni. Nel 2001 è stato preparato un progetto preliminare per la costruzione del secondo binario Capodistria-Divaccia. Nel 2010 l'Italia è uscita dal progetto rinunciando alla tratta che la univa alla Divaccia-Capodistria Nel marzo del 2019 è iniziata la costruzione delle strade di accesso al tracciato del secondo binario. Il 5 maggio del 2021 l'inizio dei grandi lavori di costruzione. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO
lingotti
monete
preziosi
stime / perizie

L'ALLARME

«Bonus e materie prime incognite per l'edilizia»

Petrucco confermato vicepresidente della Federazione europea dei costruttori «Il governo deve intervenire. Per tornare a investire fondamentale il Pnrr»

Riccardo De Toma / TRIESTE

È il mercato privato la palude in cui rischia di impantanarsi la macchina dell'edilizia. Dopo due anni a tutto gas, stallo del superbonus e rincari delle materie prime hanno creato una situazione «esplosiva». L'amministratore delegato della Icop Piero Petrucco, fresco di riconferma (doppia) come vicepresidente della Federazione europea dell'industria delle costruzioni (Fiec) e dell'Ance Confindustria, usa proprio questo aggettivo. «Viviamo – spiega – una realtà a due facce. Da un lato una domanda che resta alta, confermata dai numeri delle casse edili e da una costante carenza di manodopera, dall'altra le criticità dovute agli aumenti delle materie prime, in particolare dopo l'invasione dell'Ucraina, e al nodo della cessione dei crediti, che ha portato all'impasse del superbonus. Impasse che si potrà sbloccare, io credo, solo con un nuovo decreto».

Se negli appalti pubblici il Governo ha varato gli strumenti per gestire i rincari, a rischiare di più in questa fase è il mercato privato. «Per il pubblico – conferma Petrucco – la svolta è arrivata con il decreto Aiuti, che ha messo le stazioni appaltanti nelle condizioni di rivedere i prezziari anche ex post. Nel privato invece, è impossibile scaricare i maggiori costi sulla committenza, se non per le imprese attive sul mercato immobiliare, che possono rivalersi sui prezzi di vendita.

Piero Petrucco confermato vicepresidente della Federazione europea

Per gli altri, allo stato attuale, non resta che fermare i cantieri e cercare tutela attraverso il codice civile, che non è certo una strada auspicabile».

Quanto al nodo superbonus, costruttori e larga parte del mondo imprenditoriale hanno puntato l'indice sulle titubanze e sulle correzioni di rotta del Governo: «Le continue modifiche normative hanno sicuramente contribuito allo stop delle banche», dichiara Petrucco, pur riconoscendo che quello degli effetti inflazionistici del 110% era e resta un problema reale. «Indubbiamente – osserva – il superbonus ha favorito pratiche speculative, così come non c'è dubbio che ci siano componenti speculative anche nell'esplosione dei costi energetici. Si tratta di effetti che sono più spinti per i beni il cui mercato presenta forti indici di concentrazione, come ad esempio nel caso del cemento. Un tema di cui si sta occupando anche il Centro studi dell'Ance, per ragionare con un approccio scientifico sulle attuali dinamiche dei costi». Un riferimento non casuale, dal momento che sarà proprio Petrucco a coordinare l'attività del Centro Studi, in virtù della distribuzione delle deleghe tra i componenti della nuova presidenza, guidata dall'imprenditrice napoletana Federica Brancaccio.

Ancora più strategica l'altra delega affidata a Petrucco: quella sul Pnrr. «Il ruolo dell'Ance come interlocutore per la messa a terra del Pnrr è fondamentale per le nostre imprese e per la buona riuscita del più ambizioso piano di investimenti del nostro Paese», commenta il Ceo di Icop, con un occhio anche alla partita delle infrastrutture, che vede la sua impresa fra i principali player della nuova piattaforma logistica triestina. L'impatto dei rincari delle materie prime, però, preoccupa anche in chiave Pnrr. «Gli aumenti sulle grandi opere sono già nell'ordine del 25% e sia il Governo che la Commissione Ue, con il ministro Franco e con il capogabinetto all'economia Buti, hanno chiarito che le uniche possibilità di adeguamento dei fondi sono legate ai fondi strutturali europei o nazionali. Il Pnrr non sarà integrato, quindi, e attingere ad altri fondi significa creare ulteriore debito: una leva che l'Italia non può certo permettersi di utilizzare senza limiti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA TRIESTINA DI AUTOTRASPORTO

Cento nuovi camion per Autamarocchi che punta sul RoRo

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

Autamarocchi rinnova il suo parco veicoli con cento nuovi camion. Una scelta non scontata in un contesto caratterizzato dal recente aumento delle materie prime e dei carburanti, oltre che condizionato dalle ricadute derivanti dalla guerra in Ucraina. «Si tratta di cento nuovi Iveco S-Way Euro VI che andranno a sostituire gli attuali Euro V. Mezzi quindi di ultimissima generazione con alti contenuti tecnologici ed emissioni nocive ulteriormente ridotte - spiega il presidente di Autamarocchi Oscar Zabai - e che garantiranno una maggiore sicurezza nella circolazione stradale oltre a un elevato comfort per l'autista. L'equazione è semplice, a minori consumi corrispondono minori emissioni di CO_2 e minori costi per l'azienda. Gli ultimi acquisti sono mezzi ipertecnologici e all'avanguardia che ci consentiranno di ridurre le emissioni nocive di gas ad effetto serra ma anche il numero di sinistri e la loro gravità». Non solo tecnologia per ridurre i consumi, quindi, ma anche soluzioni applicate migliorare il confort dei propri autisti, merce sempre più rara nel mondo degli autotrasporti. «La carenza di manodopera viaggiante è uno dei principali problemi del nostro settore - prosegue Zabai -. A causa della loro mancanza, abbiamo scelto di non incrementare la flotta che sostanzialmente è la stessa del 2017 e conta 716 camion. Rimane comunque tra le maggiori del Paese poiché anche i nostri concorrenti hanno lo stesso problema».

Da qui la scelta per l'azienda di mantenere alto il comfort per chi guida i mezzi, in modo da continuare a mantenere alta l'asticella della competitività e dell'efficienza. «Fortunatamente non siamo attivi nelle aree interessate dalla guerra - prosegue Zabai -. Ciò che invece pesa ogni giorno sulla nostra attività sono i costi dei carburanti e l'inflazione a cui c'eravamo disabituati». Altro problema del settore riguarda la dilatazione dei tempi della produttività. «Anziché migliorare negli ultimi tempi è peggiorata a causa dei lunghi tempi di attesa nei porti, ma anche nelle piattaforme logistiche. Se fino a poco tempo fa la distanza chilometrica rappresentava l'elemento variabile del costo, adesso ad incidere maggiormente è il fattore tempo». Punto forte di Autamarocchi è stata la differenziazione delle proprie attività di trasporto. «Negli ultimi anni abbiamo puntato molto sulle cosiddette "autostrade del mare", in particolare sulle linee RoRo che collegano Trieste con la Turchia e sull"intermodale ferroviario in Europa. Tutti servizi sui quali il semirimorchio viaggia non accompagnato dalla motrice e dall'autista. È una situazione di grande vantaggio. Differenziando le modalità di trasporto la nostra azienda è riuscita a crescere in modo importante». —

Camion Autamarocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SUCCESSIONE A BONO

Confindustria del Fvg rinviato il consiglio

UDINE

Slitta a data da destinarsi la riunione del consiglio di Confindustria Fvg. All'origine pare una questione tecnica: la comunicazione dell'incontro non avrebbe avuto tutti i crismi dell'ufficialità. Una "comunicazione", dunque, e non la "convocazione" da parte del reggente Gianpietro Benedetti. A sollevare la questione dovrebbe essere stato il nazionale Federico Landi, peraltro chiamato al tavolo proprio per dirimere il tema "regole", propedeutico per arrivare all'elezione del prossimo presidente della federazione. Per cui, riunione annullata e rinvio per individuare una nuova data che tenga conto degli impegni in agenda dei diversi interlocutori (i due presidenti delle territoriali Benedetti e Michelangelo Agrusti, dei Giovani, Matteo Di Giusto, della Piccola industria, Michele Da Col, e Roberto Contessi (Ance).

IN BREVE

Trasporti
Lufthansa taglierà 900 voli in luglio

Lufthansa ha annunciato che taglierà circa 900 voli a luglio, a causa della carenza di personale che colpisce l'intero settore aeronautico europeo. Di fronte a «colli di bottiglia e carenza di personale» di cui soffre «l'intero settore aeronautico, in particolare in Europa», il gruppo ha deciso di cancellare a luglio 900 voli tedeschi ed europei programmati per venerdì e fine settimana da e per destinazione degli hub di Francoforte e Monaco di Baviera.

Finanziamenti
Intesa-Coldiretti: 3 miliardi all'agricoltura

Un plafond di tre miliardi per le pmi associate a Coldiretti, a supporto dei primi bandi previsti dal Pnrr per il settore. È questo il cuore dell'accordo che Intesa Sanpaolo ha siglato con la Coldiretti, la maggiore associazione dell'agricoltura italiana e che prevede iniziative per cogliere le opportunità del Piano, attraverso strumenti dedicati per accedere agli incentivi pubblici e sostenere lo sviluppo del settore.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MED TRABZON	DA DERINCE A RADA	ore 6.00
DARDANELLES S.	DA PATRASSO A ORMEGGIO 31	ore 7.15
ULUSOY 5	DA CESME A PLT RAMPA	ore 8.00
ADVANTAGE ANGEL	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 8.00
BORIN 2	DA MONFALCONE A EX VETROBEL	ore 8.00

IN PARTENZA

TRIDENT HOPE	DA SIOT 2 PER PIREO	ore 12.00
BORIN 2	DA EX VETROBEL PER MONFALCONE	ore 16.00
ADVANTAGE AWARD	DA RADA PER ISTAMBUL	ore 18.00
IONIC ARIADNE	DA RADA PER PIRANO	ore 19.30
ULUSOY 5	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 20.00
BAT	DA BACINO 1 PER TRIESTE	ore 20.00
WOTAN	DA BACINO 1 PER CAPODISTRIA	ore 20.00
DOGANAY	DA RADA PER RAVENNA	ore 20.00
DARDANELLES S.	DA ORMEGGIO 31 PER ISTAMBUL	ore 21.00
LISCA NERA M.	RADA PER AUGUSTA	ore 23.00
ALEGRIA I	DA RADA 31 MALTA	ore 23.00

MOVIMENTI

CAPRICORN SUN	DA RADA PER SIOT 4	ore 0.00
MAERSK HAVANA	DA RADA PER MOLO VII	ore 5.00
MED TRABZON	DA RADA PER MOLO VII	ore 6.01

LUFFTHANSA CANCELLA 900 VOLI , EUROWINGS È PRONTA A SEGUIRLA. L'ALLARME DEI SINDACATI: ''MANCA PERSONALE''

Sos piloti, gli aerei restano a terra

Un volo della compagnia di bandiera tedesca Lufthansa

Uski Audino / BERLINO

Sarà un'estate calda anche ad alta quota nei cieli europei. I segnali non mancano. Con l'arrivo della prima bella stagione post pandemia compagnie aeree e aeroporti si trovano a fare i conti con la mancanza di personale. A tutti i livelli: dal personale di terra a quello di volo, ma anche nella logistica, agli sportelli, ai controlli di sicurezza e sui piazzali dei terminal. E questo comporta una serie di reazioni a catena.

Il caso più eclatante si è verificato ieri con la decisione di Lufthansa di cancellare 900 voli solo per il mese di luglio sulle tratte brevi in Europa e in Germania. Una cifra a tre zeri sarà comunicata a giorni anche dalla sua controllata Eurowings e per agosto si annunciano nuove cancellazioni. Il taglio dei voli dovrebbe allentare la pressione sulla compagnia in evidente affanno. La riduzione si concentrerà nei fine settimana e punta a ridurre di un 5% il traffico negli hub di Monaco e Francoforte. Durante i mesi dell'emergenza Covid aeroporti e compagnie aeree hanno contratto il personale di terra, di volo e i servizi esterni e ora gestire il ritorno alla normalità sembra meno facile del previsto.

Lufthansa respinge la critica sulla mancanza di personale: «Non abbiamo colli di bottiglia che ci impediscano di operare i voli», ha detto una portavoce. Ma fonti del sindacato dei piloti tedeschi Cockpit fanno sapere «che è noto che i voli sono cancellati anche causa di una mancanza di piloti». Certo le carenze di personale sono più a terra che in volo. Gli aeroporti tedeschi ammettono che è vacante un posto su cinque perché molte persone durante la pandemia hanno cercato un altro impiego. L'amministratore delegato dell'aeroporto di Francoforte, Stefan Schulte, ha dichiarato qualche settimana fa di essere alla ricerca di oltre mille nuovi dipendenti entro l'anno, ma al tempo stesso ritiene improbabile che alla fine riusciranno a entrare in servizio più di 100 persone al mese. Trovare una rapida sostituzione non è facile, in particolare per gli impieghi a bassa retribuzione. E poi c'è il collo di imbuto della sicurezza: chiunque lavora in aeroporto deve essere sottoposto ad un controllo di sicurezza che dura fino a sei settimane.

Anche Swiss Air, sempre del gruppo Lufthansa, ha comunicato ieri una decisione analoga. Diversi voli saranno cancellati per la mancanza di personale di terra e di addetti alla sicurezza. Dai tagli sarà interessato circa il 2% dei passeggeri che volano nei mesi di luglio e agosto, l'equivalente di circa 30 mila viaggiatori, ha detto una portavoce. A subire riduzioni maggiori saranno le tratte verso Dresda, Danzica e Varsavia, mentre il volo per Norimberga cesserà da luglio a ottobre. Anche i voli Ginevra-Londra subiranno riduzioni, così come la tratta a lungo raggio Ginevra-San Francisco. Ma se le compagnie tagliano i voli, a terra le cose non vanno meglio. Ieri il personale dell'aeroporto Charles De Gaulle di Parigi ha scioperato per chiedere un aumento di salario, mentre secondo Bloomberg il personale di volo di Ryanair potrebbe entrare in sciopero prossimamente in diversi Paesi europei, dopo la rottura delle trattative con due sindacati spagnoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,22	1,3	5,92	8,24	-24,79	165
Acea	16,64	-0,48	15,6	18,84	-11,3	3.543,7
Acsm-Agam	2,45	-0,81	2,2	2,53	-0,81	483,5
Adidas ag	181,44	-2,68	170,08	261,15	-28,37	37.960,2
Adv Micro Devices	95,46	-1,84	80,75	133,5	-26,97	90.379,5
Aedes	0,27	-3,4	0,168	0,33	58,82	71,1
Aeffe	1,662	-3,37	1,488	2,795	-39,78	178,4
Aegon	4,86	-2,61	3,739	5,36	10,53	767
Aeroporto Marconi Bo.	9,12	-0,44	7,96	9,44	3,64	329,5
Ageas	42,97	-0,58	38,9	50,04	-5,29	101.050,9
Ahold Del	25,88	-	25,155	31,095	-14,7	3.084,6
Air France Klm	1,621	-3,54	1,621	2,2605	-15,95	694,8
Air Liquide	141,98	-1,35	125,4545	150,9818	1,73	49.052,3
Airbus	105,76	-2,11	93,82	120	-6,14	81.718,5
Alerion	34	-0,58	24	34,2	15,06	1.843,8
Algowatt	0,936	-4,88	0,336	1,175	172,89	41,5
Alkemy	14,24	-3,39	13,5	22,9	-37,27	81
Allianz	189,5	-1,26	183,7	232,05	-7,52	86.014,1
Alphabet cl A	2.200	-0,14	1940,8	2603,5	-15,22	655.698,8
Alphabet Classe C	2.198,5	0,16	1924,2	2612	-15,16	768.329,9
Amazon	112,58	-1,57	96,4	152,5	-25,08	54.249,2
Amgen	230,85	-	192,56	238,75	14,28	168.445,5
Amplifon	30,75	-2,23	30,75	46,64	-35,19	6.961,5
Anheuser-Busch	51,01	-1,94	48,72	59,35	-3,85	82.036,4
Anima Holding	4,084	-2,9	3,345	4,887	-9,04	1.415,2
Antares V	10,22	-2,85	7,78	12,2	-14,12	706,4
Apple	137,58	-1,09	128,86	161,46	-13,47	710.632,1
Aquafil	6,44	-3,16	5,45	8,01	-15,93	275,8
Ariston Holding	9,845	-3,48	7,875	11,35	-2,91	1.045,4
Ascopiave	3,295	-1,64	3,23	3,63	-5,04	772,4
ASML Holding	522	-2,25	487,75	701,7	-26,38	226.200,1
Atlantia	22,57	-0,09	15,27	22,94	29,3	18.637,9
Autogrill	7,054	-0,84	5,562	7,32	12,94	2.716
Autos Meridionali	37,5	-	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	11,44	-0,69	9,45	11,9	-2,22	301,6
Axa	23,38	1,08	22,2	28,85	-11,27	48.844,5
Azimut	19,215	-2,01	19,005	26,53	-22,14	2.752,6
A2a	1,476	-3,18	1,4525	1,7385	-14,19	4.624,2
B						
B Carige	0,798	0,13	0,755	0,894	6,26	607,1
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,09	-0,64	2,65	3,34	2,32	415,2
B Ifis	16,06	-1,95	15,56	21,68	-5,92	864,2
B M.Paschi Siena	0,7705	-1,28	0,686	1,045	-13,62	772,4
B P di Sondrio	3,654	-1,4	2,926	4,238	-1,19	1.656,7
B Profilo	0,203	-1,22	0,1819	0,2193	-1,12	137,6
B Sistema	1,994	-0,3	1,708	2,175	-5,27	160,4
Banca Generali	30,13	-2,65	28,02	38,88	-22,25	3.520,7
Banco Bpm	3,103	-1,49	2,317	3,63	17,54	4.701,6
Banco Santander	2,946	-1,37	2,588	3,467	0,2	47.537,1
Basf	51,89	-1,39	47,15	68,8	-16,17	47.901,1
Basicnet	6,2	-0,48	4,72	6,65	7,83	334,8
Bastogi	0,63	-2,78	0,612	0,768	-15,09	77,9
Bayer	65,87	0,14	47,56	67,58	39,84	50.347,2
BB Biotech	57,1	0,35	50,4	75,35	-23,25	3.163,3
BBVA	4,8045	-5,98	4,61	6,1	-8,38	32.035,9
B&C Speakers	13,45	-0,37	12,5	14	-2,54	148
Bca Finnat	0,31	-0,32	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,904	-2,98	6,424	9,294	-20,46	5.123,7
Be	3,185	-0,47	2,41	3,39	14,98	429,6
Beghelli	0,3945	-	0,301	0,483	-10,95	78,9
Beiersdorf AG	100,35	4,49	79,9	100,35	11,03	25.288,2
B.F.	3,52	-0,56	3,2	3,67	-4,35	658,4
Bff Bank	7,08	-1,67	5,8	7,68	-0,14	1.313,4
Bialetti Industrie	0,289	-	0,158	0,308	6,25	44,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	15,97	-2,08	13,78	25,06	-34,6	437,6
Bioera	0,093	0,43	0,078	0,113	-8,37	2,8
Bmw	82,15	-1,46	70,81	99,6	-7,13	49.453,9
Bnp Paribas	51,13	-1,05	45,365	66,67	-15,96	46.635,5
Borgosesia	0,7	0,29	0,582	0,822	12,54	33,4
Bper Banca	1,951	0,62	1,33	2,159	7,02	2.757,3
Brembo	10,81	-1,99	8,93	13,38	-13,73	3.609,7
Brioschi	0,0858	-	0,078	0,0948	-5,3	67,6
Brunello Cucinelli	45,56	-2,44	41,94	63,5	-24,94	3.098,1
Buzzi Unicem	18,1	-0,06	15,545	20,24	-4,61	3.486,5
C						
Cairo Communication	1,904	-1,96	1,546	2,33	-6,67	255,9
Caleffi	1,21	-	1,08	1,605	-17,12	18,9
Caltagirone	4,03	0,75	3,45	4,22	2,03	484,1
Caltagirone Editore	1,11	-	0,98	1,16	-1,33	138,8
Campari	9,776	-0,02	8,798	12,87	-23,95	11.355,8
Carel Industries	21	-3,89	17,9	26,8	-21,05	2.100
Carrefour	18,535	-1,15	16,125	21,2	15,92	13.065,4
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,16	-0,48	3,46	4,31	-3,03	91
Cembre	27,2	-1,09	25,7	34,5	-20,47	462,4
Cementir Holding	6,77	0,74	6,42	8,64	-19,21	1.077,2
Centrale del Latte d'Italia	2,93	-1,01	2,72	3,5	-15,07	41
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,07	0,86	0,0634	0,077	4,48	6,5
Cir	0,453	-0,66	0,35	0,4765	-3,62	578,6
Civitanavi S	4,25	0,71	3,8	4,695	-0	130,7
Class Editori	0,08	-6,1	0,0618	0,09	-7,19	13,7
Cnh Industrial	13,63	-2,5	12,26	15,125	-8,19	18.596,8
Coima Res	9,88	-	7,1	9,9	32,09	356,7
Commerzbank	8,158	-2,06	5,79	9,171	21,29	10.216,7
Conafi	0,445	-4,51	0,42	0,578	-27,29	16,4
Continental AG	74,8	-0,05	60,86	98,32	-19,79	14.960,4
Covivio	63,5	-2,83	62,6	76,9	-12,27	6.005,8
Credem	5,78	-1,2	5,35	7,52	-0,69	1.972,8
Credit Agricole	9,875	-0,8	9,645	14,188	-21,69	21.985,1
Csp International	0,425	0,47	0,32	0,426	12,73	17
D						
D'Amico	0,206	-1,44	0,0887	0,218	117,99	255,7
Danieli & C	23,05	-1,5	17,54	27,15	-14,79	942,3
Danieli & C Rsp	16,4	-0,12	12,24	17,82	-4,65	663
Danone	53,88	-	47,1	57,87	-1,93	27.683,7
Datalogic	8,27	-1,9	8,27	15,56	-45,95	483,4
Dea Capital	1,184	-0,34	1,0189	1,2704	-2,25	313,8
De'Longhi	21,36	-2,91	20,8	31,8	-32,23	3.223,1
Deutsche Bank	10,012	-1,42	8,96	14,504	-9,15	5.715,4
Deutsche Borse AG	156	-	138,65	168,1	5,91	30.108
Deutsche Lufthansa AG	6,29	-1,99	5,6	7,7	2,06	2.932,1
Deutsche Post AG	35,8	-2,9	35,8	57,27	-37,02	43.416,6
Deutsche Telekom	18,65	0,24	15,248	19,248	14,25	81.338,6
Diasorin	119,15	-3,09	111,35	163,2	-28,84	6.666,2
Digital Bros	26,8	-4,9	21,08	31,3	-10,43	382,2
doValue	7,03	-2,63	5,88	8,68	-16,21	562,4
E						
Edison Rsp	1,31	0,38	1,2	1,825	-11,49	143,5
Eems	0,188	-2,08	0,12	0,212	43,51	9,6
El En	12,65	-2,01	11,36	15,46	-18,81	1.009,7
Elica	3,13	-2,19	2,76	3,685	-14,13	198,2
Emak	1,43	-2,05	1,33	2,125	-32,39	234,4
Enav	4,2	-1,69	3,54	4,7	6,87	2.275,3
Enel	5,729	-2	5,561	7,195	-18,69	58.244,9
Enervit	3,48	-0,85	3,24	3,82	-9,38	61,9
Engie	12,448	0,65	10,078	14,554	-4,72	27.306,5
Eni	14,026	-2,54	12,408	14,53	14,78	50.093,7
E.On	9,644	0,54	9,384	12,436	-21,07	19.297,6
Eprice	0,0219	-	0,0175	0,0336	8,42	8,6
Equita Group	3,8	-	3,06	4,09	-0,52	192,5
Erg	33,28	0,3	23,62	34,32	17,02	5.002,6
Esprinet	7,74	-3,13	7,445	13,32	-40	390,2
Essilorluxottica	145,85	-1,65	143,6	192,4	-21,16	31.803,6
Eukedos	1,335	-7,61	1,3	1,78	-25,63	30,4
Eurotech	3,654	-3,84	3,258	5,33	-27,79	129,8
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	29,3	-10,49	11.850,4
Exor	66,14	-2,28	57,66	81,22	-16,24	15.939,7
Exprivia	1,902	0,63	1,485	2,26	-14,32	98,7
F						
Faurecia	23,16	-1,11	17,5773	40,4834	-37,79	3.196,9
Ferrari	176,5	-2,43	165	236,9	-22,42	34.227,5
Fidia	1,74	-1,69	1,465	1,975	-8,9	8,9
Fiera Milano	3,3	-3,51	2,58	3,55	-2,37	237,3
Fila	9,06	-1,84	8,17	10	-6,79	389,4
Fincantieri	0,5505	-2,65	0,4992	0,6325	-8,78	935,7
Fine Foods Pharma Ntm	8,9	-1,33	7,4	15,6	-42,21	196,3
FinecoBank	12,04	-4,22	11,745	16,18	-22	7.345,8
Fnm	0,496	-1,78	0,439	0,639	-19,22	215,7
Fresenius M Care AG	51,3	-3,97	51,3	63,4	-12,19	15.713,9
Fresenius SE & Co. KGaA	30,44	-2,28	27,84	37,85	-11,77	16.612,3
Fullsix	0,78	-	0,66	1,03	-25,36	8,7
G						
Gabetti	1,378	-0,29	1,252	2,03	-30,05	83,1
Garofalo Health Care	4,24	1,31	4,185	5,42	-22,91	382,4
Gas Plus	3,3	-3,23	2,92	5,76	-1,79	148,2
Gefran	9,32	-1,06	8,46	11,35	-17,16	134,2
Generali	16,485	-0,9	15,865	21,11	-11,51	26.155
Geox	0,825	-2,02	0,702	1,124	-22,9	213,8
Gequity	0,0188	-1,05	0,0154	0,0292	-31,88	2
Giglio group	1,248	-0,16	1,174	1,892	-23,72	25,9
Gilead Sciences	58	-	52,26	64,8	-10,65	75.743,7
Gpi	14,08	2,18	11,65	16,9	-13,62	257,1
Greenthesis	0,972	-1,22	0,856	1,235	-15,11	90,1
Gvs	8,695	0,87	7,01	10,9	-17,58	1.521,6
H						
Heidelberger Cement AG	54,32	-	49,22	67,3	-11,33	10.185
Henkel KGaA Vz	61,56	0,13	58,38	82,2	-13,85	10.967,7
Hera	3,218	-3,94	3,185	3,715	-12,1	4.793,3
I						
I Grandi Viaggi	1,025	-3,76	0,88	1,11	5,02	49
Iberdrola	10,595	-1,58	8,494	11,36	1,53	67.782,9
Igd	3,805	-1,42	3,805	4,65	-1,42	419,9
Il Sole 24 Ore	0,512	-0,39	0,388	0,564	0,79	28,8
Illimity Bank	11,78	-0,42	10,6	13,59	-10,55	934,2
Immsi	0,4145	-0,48	0,361	0,47	-4,49	141,1
Indel B	24,6	-1,99	21	26,7	-8,21	143,7
Inditex	23,93	2,05	19,6	28,89	-15,26	74.581,5
Infineon Technologies AG	27,65	-2,68	25,745	40,93	-32,56	32.037,7
Ing Groep	10,232	-1,52	8,2909	13,5294	-14,53	21.091,2
Intek Group	0,557	-0,54	0,406	0,57	10,96	216,8
Intek Group Rsp	0,8	-	0,572	0,8	22,7	13,1
Intel	38,425	-1,3	38,425	48,95	-16,4	180.559,1
Intercos	13,07	-0,15	10,92	14,06	-7,04	1.258,1
Interpump	42,1	0,43	35,02	64,4	-34,68	4.583,8
Intesa Sanpaolo	1,9668	-1,17	1,83	2,92	-13,51	38.215,8
Inwit	10,19	-2,21	8,676	10,77	-4,59	9.784,4
Irce	2,36	-1,26	2,35	3,19	-24,36	66,4
Iren	2,316	-3,02	2,206	2,712	-12,74	3.013
It Way	1,446	-1,63	1,15	2,15	-23,49	14,4
Italgas	5,77	-3,43	5,348	6,39	-4,66	4.675,1
Italian Exhibition	2,46	2,5	2,26	2,84	-7,87	75,9
Italmobiliare	27,6	-0,36	27,367	32,1965	-12,96	1.173
Iveco	5,904	-6,67	5,236	11,376	-0	1.601,3
Ivs Group	4,56	-4,4	3,92	5,2112	-7,6	177,6
J						
Juventus FC	0,378	-2,58	0,2866	0,4042	9,57	955,4
K						
Kering	515,4	-1,17	443,5	738,7	-27,05	65.226,6
K+S AG	24,4	-3,02	15,145	34,97	58,8	28.272
L						
Landi Renzo	0,807	-1,47	0,701	0,9	-2,65	90,8
Lazio S.S.	1,1	-0,9	0,952	1,124	5,57	74,5
Leonardo	10,47	-2,51	6,082	10,74	66,19	6.053,2
L'Oreal	322,2	-0,8	302,6	429,6	-23,5	194.097,4
Luve	22,5	2,27	15,8	23,1	-6,25	500,3
Lventure Group	0,326	-0,91	0,326	0,429	-22,75	17,5
LVMH	588,6	-1,75	544,3	757,8	-19,29	288.377,2
M						
Maire Tecnimont	3,3	-1,61	2,498	4,716	-20,67	1.084,5
Marr	13,86	-1,7	13,02	19,5	-26,67	922
Mediobanca	9,652	-2,31	7,654	10,59	-4,53	8.346,1
Mercedes-Benz Group	66,97	-1,47	57,42	76,08	-2,73	64.597,8
Merck KGaA	173,05	-	160	223,7	-23,7	22.365,4
Meta Platforms	181,54	-3,13	166,46	300,4	-40,33	430.310,3
Met.extra Group	4,46	-0,56	4,33	6,288	-27,83	2,6
MFE A	0,521	-3,52	0,5005	0,923	-41,82	594,4
MFE B	0,7465	-2,61	0,7465	1,286	-40,04	881,8
Micron Technology	64,28	-0,99	62,08	86,35	-21,08	73.493,5
Microsoft	254,6	0,59	238,1	293,8	-15,71	1.964.349,2
Mittel	1,345	-0,74	1,33	1,54	-8,5	109,4
Moncler	43,68	-2,13	40,87	65,5	-31,77	11.954,5
Mondadori	1,888	-2,07	1,776	2,23	-7,45	493,6
Mondo TV	0,823	1,48	0,811	1,37	-40,71	37,1
Monrif	0,0636	-0,63	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	224,5	0,45	209,85	280,9	-13,65	46.337,7
Mutuionline	29,42	-1,41	26,74	45,05	-33,59	1.176,8
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,75	-0,79	3,33	4,49	-14,58	53,3
Netflix	184,82	-3,75	164,88	527,4	-66,08	79.796
Netweek	0,0356	-1,11	0,034	0,0556	-36,43	5,1
Newlat Food	5,8	-	5,58	7,34	-12,78	254,8
Nexi	8,768	-3,86	8,59	14,585	-37,33	11.500,5
Next Re	3,55	1,43	3,26	3,65	-1,39	39,1
Nokia Corporation	4,6425	-1,13	4,303	5,605	-16,91	17.645,9
Nvidia	173,96	-1,48	149,68	269,75	-35	104.376
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,39	2,62	8,62	12,9	-26,93	128,8
Orange	10,872	0,17	9,409	11,896	15,3	28.423,2
Orsero	11,9	0,51	10,3	14,2	0,42	210,4
Ovs	2,01	-0,79	1,651	2,702	-21,48	584,8
P						
Pharmanutra	61,5	-2,07	55,1	79	-18,44	595,4
Philips	23,085	-2,88	22,49	33,85	-30,15	22.448,1
Philogen	14,5	-3,85	13,06	15,12	1,12	424
Piaggio	2,45	-0,73	2,196	2,988	-14,75	877,5
Pierrel	0,235	3,07	0,1805	0,26	6,82	53,8
Pininfarina	0,87	1,87	0,814	0,976	-9,94	68,4
Piovan	9,15	-1,08	8,3	11,6	-12,44	490,4
Piquadro	2,01	-	1,645	2,08	7,49	100,5
Pirelli & C	4,448	-1,64	4,238	6,696	-27,18	4.448
Piteco	9,18	-	8	11	-16,55	185,3
Plc	2,1	-2,33	1,735	2,5	0,96	54,5
Poste Italiane	9,734	-2,17	8,768	11,94	-15,65	12.713,7
Prima Industrie	14,92	-0,13	12,48	19,86	-19	156,4
ProSiebenSat.1 Media SE	10,24	-	9,294	14,475	-27,76	2.240,5
Prysmian	29,84	1,12	27,54	33,95	-9,88	8.001,4
Puma	71,08	0,08	59,54	108,2	-33,07	1.072
R						
Rai Way	5,19	-1,14	4,77	5,9	-0,57	1.411,7
Ratti	3,65	-2,67	3,09	3,91	3,69	99,8
Rcs Mediagroup	0,683	-1,16	0,678	0,919	-22,82	356,4
Recordati	38,74	-1,82	38,74	55,54	-31,43	8.101,5
Renault	27,5	0,55	21,315	37,24	-8,56	7.835,8
Reply	117,7	-5,08	115,8	174,6	-34,14	4.403,3
Repsol	15,89	-1,18	10,308	16,08	51,65	25.363,2
Restart	0,347	0,29	0,331	0,472	3,89	11,1
Risanamento	0,126	13,31	0,097	0,1464	3,45	226,9
Roma A.S.	0,4275	-0,23	0,2625	0,4315	40,63	268,8
Rosss	1,01	-0,49	0,798	1,015	8,6	11,7
Rwe	41,1	-1,06	34,36	43,5	24,7	21.511,9
S						
S. Ferragamo	16,05	-1,35	13,49	23,25	-28,76	2.709,1
Sabaf	25,15	-1,95	17,8	26,4	4,79	290,1
Saes Getters	21,55	-0,23	21,25	24,95	-12,75	316,2
Saes Getters Rsp	14,55	1,04	14	17,75	-17,8	107,4
Safilo Group	1,432	-2,59	1,142	1,656	-9,02	592,2
Safran	95,8	-3,82	92,88	115	-10,35	39.951,4
Saint-Gobain	55,81	-1,88	49,735	66,64	-10,07	30.967,1
Saipem	4,894	-4,08	4,3895	9,7143	-44,3	1.039
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	18,26	0,11	16,08	25,3	-26,07	1.139,4
Sanlorenzo	33,35	-2,77	27,9	41,5	-12,01	1.155
Sanofi	98,96	-0,36	87,523	105,147	11,23	130.184,4
Sap	92,83	-0,74	89,7606	123,5464	-24,79	113.787,6
Saras	1,2975	-2,7	0,4966	1,346	135,57	1.233,9
Schneider Electric	126,3	-0,55	122,6	177,8	-26,88	74.360,1
SECO	6,28	-1,57	5,51	9,29	-29,83	693,6
Seri Industrial	7,17	-2,85	6,18	9,92	-26,01	351,4
Servizi Italia	1,515	-4,11	1,515	2,11	-26,99	48,2
Sesa	128,1	-3,54	114,2	174,2	-26,12	1.984,9
Siemens	121,72	-1,33	112	157,48	-19,79	111.276,8
Siemens Energy	17,915	-3,61	15,525	23,51	-23,11	0,3
Sit	7,88	-1,01	5,78	10,75	-26,7	197,9
Snam	5,294	-1,53	4,65	5,558	-0,11	17.792,4
Societe Generale	24,87	-0,52	19,962	36,88	-17,87	14.442,7
Softlab	2,57	-1,53	2,19	2,83	-7,55	12,8
Sogefi	1,01	-1,37	0,784	1,286	-14,55	121,3
Sol	17,46	-3,22	15,2	21,2	-17,45	1.583,6
Somec	32	-3,03	25,4	39	-15,12	220,8
Starbucks	75,16	1,69	66,5	102,96	-26,97	108.523,5
Stellantis	13,712	-2,11	12,392	19,14	-17,82	43.108,9
STMicroelectronics	36,005	-2,65	32,69	44,385	-17,72	32.810,7
T						
Tamburi	8,11	-1,22	7,77	10,28	-18,33	1.495,3
Technogym	7,215	-0,41	6,12	8,57	-14,67	1.452,6
Telecom Italia	0,2722	-2,61	0,236	0,4569	-37,31	4.172,7
Telecom Italia Rsp	0,259	-2,56	0,2106	0,435	-38,01	1.561,2
Telefonica	4,58	-1,21	3,845	5,03	18,96	21.548,9
Tenaris	15,26	-4,39	9,574	16,22	65,69	18.015
Terna	7,664	-1,34	6,534	8,334	7,73	15.404,6
Tesla	701,4	1,43	592,4	1032,6	-26,61	117.054,6
Tesmec	0,1372	-3,38	0,112	0,179	28,22	83,2
The Italian Sea Group	5,61	-0,18	4,824	7,02	-12,28	297,3
Thyssenkrupp AG	8,87	-1,22	6,8	10,86	-7,49	5.019,9
Tinexta	23,68	-3,82	21,22	38,2	-37,95	1.117,9
Tiscali	1,0832	-2,85	1,07	1,96	-37,75	68,4
Tod's	33,24	-3,54	31,74	51	-32,55	1.100
Toscana Aeroporti	12,3	-	11,5975	12,8106	-1,37	228,9
Totalenergies	56,19	-0,55	44,28	56,5	25,23	133.271,9
Trevi	0,726	5,22	0,505	0,947	-22,93	109,5
Triboo	1,398	-2,24	1,12	1,64	-10,1	40,2
Tripadvisor	22,6	-0,18	18,785	26,56	-11,68	2.846,5
Txt e-solutions	10,18	-1,17	8,26	10,46	0,39	132,4
U						
Unicredit	10,568	-0,28	8,021	15,85	-21,97	23.084,8
Unieuro	17,72	-2,74	14,35	21,66	-15,62	366,8
Unipol	4,853	-0,25	3,699	5,384	1,55	3.481,9
UnipolSai	2,494	-0,4	2,174	2,714	0,56	7.057,3
V						
Valsoia	11,25	2,27	10,6	13,85	-18,18	120,5
Vianini	1,16	-0,85	1,07	1,25	2,65	34,9
Vinci SA	90,65	-	85,84	102,98	-1,12	53.904,9
Vivendi	10,98	-	10,6	12,115	-8,96	12.848,9
Volkswagen AG Vz.	157	-1,46	135,98	192,94	-12,24	32.374,3
Vonovia SE	34,32	-4	31,96	51,26	-28,96	15.993,1
W						
Webuild	1,622	-2,11	1,468	2,096	-22,02	1623
Webuild Rsp	6,000	1,69	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	12,8	0,16	11	16,94	-25,58	1.137,6
Zucchi	2,96	-	2,92	3,85	-22,72	11,7

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	699.58	-1.60
Bruxelles (Ind. Gen.)	47844.75	-1.38
Parigi (Cac 40)	6358.46	-1.40
Francoforte (Dax)	14198.80	-1.71
Ftse 100 - Londra	7476.21	-1.54
Ibex 35 - Madrid	8711.20	-1.49
Nikkei - Tokyo	28246.53	0.04
Swiss Mkt - Zurigo	11322.43	-1.26

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0743	1,0739	1,0000
Yen Giapponese	143,9300	143,9200	133,9758
Dollaro Canadese	1,3506	1,3467	1,2572
Dollaro Australiano	1,4985	1,4917	1,3949
Franco Svizzero	1,0495	1,0486	0,9769
Sterlina Inglese	0,8565	0,8558	0,7973
Corona Svedese	10,5045	10,4938	9,7780
Corona Norvegese	10,1818	10,1395	9,4776
Corona Ceca	24,6890	24,6220	22,9815
Fiorino Ungherese	396,4500	391,2500	369,0315
Zloty Polacco	4,5925	4,5698	4,2749
Dollaro Neozelandese	1,6673	1,6644	1,5520
Rand Sudafricano	16,4132	16,4626	15,2781
Dollaro Hong Kong	8,4317	8,4275	7,8486
Dollaro Singapore	1,4779	1,4769	1,3757

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.06.2022	5	99,973	9,712
14.07.2022	35	99,992	0,094
29.07.2022	50	100,017	-
12.08.2022	64	100,043	-
31.08.2022	83	100,117	-
14.09.2022	97	100,173	-
30.09.2022	113	100,146	-
14.10.2022	127	100,143	-
31.10.2022	144	100,075	-
14.11.2022	158	100,048	-
30.11.2022	174	100,000	-
14.12.2022	188	100,155	-
13.01.2023	218	100,211	-
14.02.2023	250	100,155	-
14.03.2023	278	100,063	-
14.04.2023	309	99,850	0,180
12.05.2023	337	99,663	0,371

EURIBOR 8-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.575	0.003
1 Mese	-0.537	-0.012
3 Mesi	-0.302	-0.004
6 Mesi	0.034	0.005
12 Mesi	0.569	0.008

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/6/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1849,41	-
Argento	21,8	-
Platino	974	-
Palladio	1933	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 9/6/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,08	335,43
Sterlina	398,57	422,97
4 Ducati	749,66	795,56
20 $ Liberty	1.655,28	1.755,6
Krugerrand	1.693,55	1.797,24
50 Pesos	2.041,87	2.166,88

LE IDEE

PERCHÉ CANCELLIAMO IL PASSATO?

PIER ALDO ROVATTI

Il nostro presente sta diventando asfittico a cominciare dalle parole che adoperiamo. Viviamo sempre di più un'esperienza chiusa in sé stessa nella quale circola poca aria. Siamo risentiti, poco disponibili a dialogare con gli altri. Perché siamo arrivati a questo punto?

Vorrei tentare di avvicinarmi a simili interrogativi inquietanti chiamando in causa la cosiddetta "cultura della cancellazione". Il riferimento è ovviamente la cancel culture di matrice anglosassone (quel recente atteggiamento che è stato applicato a persone, opere letterarie, statue, anche a singole parole, con il fine di squalificarle e appunto cancellarle). Ma vorrei riuscire ad alzare lo sguardo sui termini "cultura" e "cancellazione", tentare di risignificarli per mostrare come stiamo purtroppo costruendo un presente senza passato.

La psicoanalisi ci mette a disposizione la dinamica della rimozione, un rifiuto non consapevole di tratti individuali angoscianti che dovremmo tentare di riportare alla superficie. Ma la cancellazione si presenta soprattutto come un resto consapevole, un modo per intervenire sulla realtà che ci circonda, un atteggiamento che da individuale è diventato collettivo e assume anche fattezze politiche. Dietro questo gesto sta certo il non-detto e il non-saputo della rimozione, comunque esso tende a presentarsi come un gesto culturale, indice di una vera e propria cultura, un "abito" che stiamo cucendo addosso a ciascuno di noi.

Pensiamo solo a quanto verifichiamo nelle ultime settimane come effetto dell'invasione dell'Ucraina: l'esempio più eclatante è stato forse il tentativo di sospendere un corso universitario su Dostoevskij, ma i casi sono molteplici da ogni parte e rivelano con evidenza un desiderio di cancellare il passato e la disponibilità di promuovere simili immotivate censure attraverso un diffuso atteggiamento culturale.

Una statua di Cristoforo Colombo abbattuta negli Usa

Su questi esempi esercitiamo un dissenso generalizzato, perfino un indignato stupore. Ci pare quasi normale prendere distanza tanto ci sembrano impossibili da accettare, ma poi riusciamo a essere immuni da un andazzo culturale che tende a cancellare il passato? Più cancelliamo il passato, più abbiamo l'impressione di essere padroni nel cortile di casa nostra: come se il presente diventasse sempre più disponibile e a misura del nostro asfittico "io". Smascheriamola dunque questa cultura della cancellazione che spesso inconsapevolmente indossiamo: portiamone alla luce i limiti e le nequizie. Cerchiamo di perforare la cortina occludente che ogni giorno fabbrichiamo attraverso i social media e che si rifrange anche nella tradizionale comunicazione di massa (giornali e televisione).

Questo lavoro critico (e autocritico) può avere tanti versanti nel campo delle pratiche del sapere, perciò si tratta di ingaggiare vere e proprie battaglie culturali, cercare di combattere l'infezione che sta diffondendosi a livello planetario. Mi limito a due esempi: la scuola e il linguaggio quotidiano.

Riferendomi alla scuola penso a come viene insegnata la storia nelle scuole superiori. Non vorrei trovarmi nei panni di un insegnante di storia che deve fare i conti con un'impostazione ormai senescente della sua materia e con libri di testo dall'aspetto attraente ma spesso (molto spesso!) dal contenuto deludente. Si parte e si riparte da fantomatiche origini e a stento si arriva a un'effettiva contemporaneità.

L'impianto idealistico, ahinoi, è ancora quello dominante e il buon insegnante dovrebbe fare salti mortali per renderlo meno oppressivo. Comunque, la domanda è: che cosa viene cancellato dentro l'apparente bontà dell'impianto tradizionale? Bisognerebbe almeno tentare di porsela, perché diventa sempre più urgente ogni giorno che passa.

Quanto al linguaggio ordinario, non è neppure necessario andare a vedere cosa dicono i classicisti intelligenti per avere consapevolezza di quanto sia impoverito e stia continuando a impoverirsi l'uso delle parole: disossate e ridotte a vocaboli.

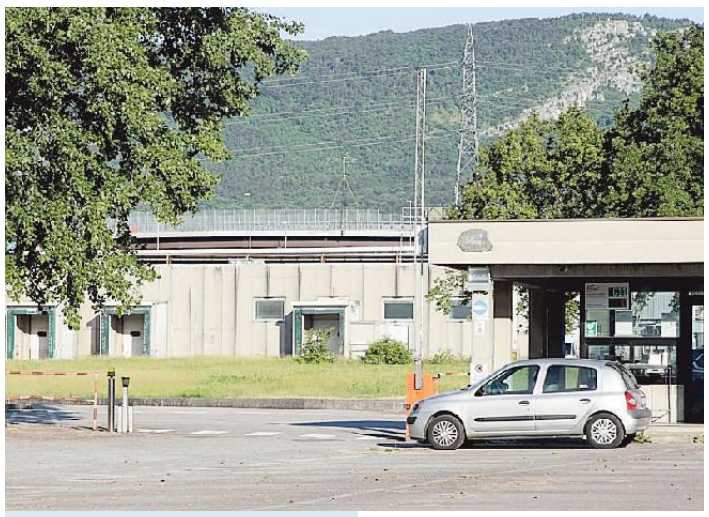
Ci occupiamo di quel segno che chiamiamo schwa, mentre cancelliamo tutto quel "passato" che darebbe senso e ampiezza alle parole che adoperiamo normalmente, cosicché esse si riducono appunto a fragili vocaboli o a esili segnali sempre più lontani dal pensiero critico. —

CLIO E-TECH HYBRID
EQUILIBRE E-TECH Hybrid 145
140€* tua da /rata mese
con Valore Futuro Renault
in caso di rottamazione e incentivo statale
anticipo 3.450 € - TAN 4,99% - TAEG 6,59%
36 rate, rata finale 11.880 €
o sei libero di restituirla
Renault protegge il valore della tua auto nel tempo
Gamma Renault CLIO HYBRID. Emissioni CO2: da 94 a 99 g/km. Consumo misto: da 4,2 a 4,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/06/2022. Incluso l'incentivo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 2.000€, accessibile sino ad esaurimento dei fondi stanziati.
* esempio di finanziamento riferito a nuova clio equilibre e-tech hybrid 145 a € 16.700 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) valido in caso di rottamazione di un veicolo usato da euro 0 a euro 4 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi, inclusi l'incentivo statale 2022 (L. 34/2022, DPCM 6/4/22 e s.m.i.) pari a 2.000€ ed i vantaggi renault: anticipo € 3.450, importo totale del credito € 14.864,56 (include finanziamento veicolo € 13.250 e, in caso di adesione, di finanziamento protetto € 615,56 e pack service a € 999 comprensivo di 3 anni di furto e incendio, 1 anno di driver insurance, estensione di garanzia 3 anni o 60.000 km); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 37,16 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.059,30, valore futuro garantito € 11.880,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 16.923,86 in 36 rate da € 140,11 oltre la rata finale. tan 4,99% (tasso fisso), taeg 6,59%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/2022.
Renault raccomanda Castrol
renault.it
AUTONORDFIORETTO
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI:
LA MAGGIORE - GORIZIA Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329
LA MAGGIORE - MONFALCONE Via Grado 87 - Tel. 0481 722035
PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620
AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT. Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

TRIESTE

CUOIERIA FIORENTINA
CORTI dal 1958 MILANO
PELLETTERIE MADE IN ITALY
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

L'emergenza



LE IMMAGINI

Lo stabilimento in zona industriale

A sinistra e in alto, nelle foto Lasorte, due immagini del comprensorio ex Principe, oggi proprietà della società Queen's, che fa capo al gruppo Wrm del finanziere Raffaele Mincione. A destra, il segretario della Cgil triestina, Michele Piga.

Ex Principe, la rabbia di sindacati e lavoratori: «Si congeli la chiusura»

Dopo l'annuncio della Queen's, le sigle chiedono si continui a cercare un acquirente
I dipendenti: «Si parlava di sviluppo. Poi, dall'oggi al domani, è cambiato tutto»

Laura Tonero

«Congelare la situazione e cercare un altro acquirente». I lavoratori oggi impegnati nell'ex stabilimento della Principe e i sindacati non accettano che dall'oggi al domani la Queen's, la società che oggi gestisce quella sede in zona industriale, faccia armi e bagagli «lasciando a casa 49 lavoratori, gettando nello sconforto padri e madri che hanno figli da mantenere, mutui da pagare, genitori da accudire, progetti di vita e anni di esperienza».

«Da mesi – riferisce Giampaolo Fabbri, 58 anni di cui 31 passati a lavorare in quello stabilimento – producevamo già prosciutti cotti per Rigamonti, e si parlava di una ristrutturazione dell'azienda, di installare un impianto fotovoltaico e di altri lavori di riqualificazione. Ci hanno fatto fare persino il piano ferie per tutto il 2022, mentre ora hanno cambiato le carte in tavola annunciando la chiusura». Il lavoratore – che causa la sospensione della produzione dei würstel era già stato messo in cassa integrazione per poi essere reintegrato – spiega come «visto che Rigamonti aveva siglato con la nostra azienda un contratto di sei mesi per la produzione dei suoi prodotti, davamo oramai per fatta l'acquisizione da parte sua dello stabilimento».

> Il segretario Cgil Piga: «Corsa contro il tempo» Bordin della Cisl: «Azienda scorretta»

Andrei Relu Ursachi ha 37 anni. Da 6 lavora in quello stabilimento e non vede segnali di spiraglio. «Purtroppo – ammette –, temo il 30 settembre sarà a tutti gli effetti l'ultimo giorno di produzione. Fino a quando c'era la famiglia Dukcevich ci sentivamo tranquilli, la storia dell'azienda ci dava sicurezza, ma da quando la Rigamonti aveva rilevato quattro stabilimenti dell'ex Kipre e non questo di Trieste io avevo capito che la strada era segnata. Anche mia moglie lavorava nello stabilimento, ma con il blocco della produzione del würstel è stata mandata a casa». Ursachi racconta che quando lui e la moglie erano entrambi dipendenti avevano «comprato casa contraendo un mutuo, oltre a dei prestiti per i lavori di ristrutturazione. Abbiamo due bambini, uno di 5 anni e uno di 6 mesi, e ormai la notte non dormiamo più tranquilli».

Per il segretario della Cgil triestina Michele Piga si tratta di «una corsa contro il tempo: l'obiettivo, coinvolgendo la Regione, è di far ritirare all'azienda la volontà di chiusura per continuare la ricerca di un acquirente. L'impegno dell'assessore Bini può essere determinante, perché serve attivare strumenti, individuare percorsi e cercare degli acquirenti». Piga ricorda che «prima della pandemia avevamo organizzato una manifestazione, sospesa allora perché era scattato il lockdown, per denunciare l'assenza di politiche industriali su questo territorio e le crisi industriali all'orizzonte. I problemi, dunque, erano già evidenti, e mi chiedo perché in questi due anni non si è fatto nulla. Ci sono stati il blocco dei licenziamenti e strumenti straordinari messi in campo per far fronte alla situazione emergenziale, ma ora i nodi vengono al pettine. Serve trovare delle soluzioni per rendere attrattivo il territorio a nuovi investitori».

> «Come faremo con il mutuo da pagare e i bambini da mantenere?»

Luciano Bordin dell'Usr Cisl denuncia anche «il modo scorretto dell'azienda di comunicare la decisione ai lavoratori: hanno dato il verdetto senza prima un confronto con noi, senza tenere conto che ci sono cinquanta famiglie che perdono il sostentamento». Tra l'altro Bordin riferisce come «l'incontro di mercoledì scorso con le organizzazioni sindacali fosse già calendarizzato e prevedeva un approfondimento sul rilancio dello stabilimento, mentre il giorno prima i sindacati sono stati avvertiti che era cambiato l'ordine del giorno». Bordin riscontra come «negli ultimi 20 anni sono arrivati Barilla e Bat, ma quante aziende abbiamo perso nel frattempo?».

Per i sindacati «la situazione è precipitata – spiega Marco Savi della Fail Cisl –: fino allo scorso fine settimana vedevamo all'orizzonte tutt'altra soluzione. Si pensava di far ripartire lo stabilimento e ci era stato anche presentato un piano industriale che andava dal 2021 al 2023. A marzo di due anni fa veniva evidenziata solo la problematica legata alla produzione dei würstel. I lavoratori, dall'oggi al domani, si sono trovati sul tavolo prima una prospettiva di sviluppo e poche ore dopo una chiusura, e il loro sconforto è comprensibile. L'azienda deve prendersi le sue responsabilità, anche sociali, e sedersi al tavolo davanti a noi e alla Regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFRONTO AVVIATO

Altra crisi aperta è quella della Flex Il 27 nuovo round

Non solo lo stabilimento della Queen's, ex Kipre. Un altro motivo di preoccupazione per l'economia triestina riguarda la Flex. Dopo la minaccia di mandare a casa 280 lavoratori è arrivato l'interessamento di ministero dello Sviluppo economico, ministero del Lavoro, Invitalia (agenzia del ministero dell'Economia) e Regione Fvg. Flex e Confindustria ora hanno due mesi scarsi per redigere un piano industriale, con il duplice obiettivo di rilanciare lo stabilimento triestino e salvaguardarne i livelli occupazionali. Il ricorso alle immancabili risorse del Pnrr è una delle strade da percorrere per finanziare questo progetto di rilancio industriale. Nel frattempo, in attesa dei tavoli che si terranno i prossimi 27 giugno e 22 luglio e nei quali si verificherà lo stato di avanzamento delle soluzioni adottabili, l'azienda si è impegnata a non condurre azioni unilaterali tese allo sfoltimento degli organici, compresi gli 80 interinali.

L.D.

NOTIZIE IN BREVE

Partito democratico

«Le pedonalizzazioni temporanee erano un nostro odg. E ora un'interrogazione in arrivo». Così la consigliera Pd Rosanna Pucci dopo il voto in capigruppo.

No ovovia

Prosegue la campagna "No ovovia" con banchetti in tutti i rioni. I tre di oggi sono previsti in Barriera (16.30-20), via Giulia 75 (17-20) e piazza Tra i Rivi (10-13).

Sabati Ecologici

La prossima tappa dei "Sabati Ecologici" per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti si svolgerà domani a Borgo San Sergio in piazzale XXV aprile dalle 10 alle 16.

L'emergenza

LE REAZIONI ISTITUZIONALI

La Regione in azione per convocare il tavolo la prossima settimana

Rosolen e Bini: massimo impegno per trovare delle soluzioni
Vardè: «Se serve le porte della Prefettura sono aperte»

Alessia Rosolen e Sergio Bini, assessori a Lavoro e Attività produttive

«Siamo al lavoro per convocare un tavolo la prossima settimana», assicura l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, che dopo il caso Flex si trova a dover affrontare, a stretto giro, quello dell'ex Principe.

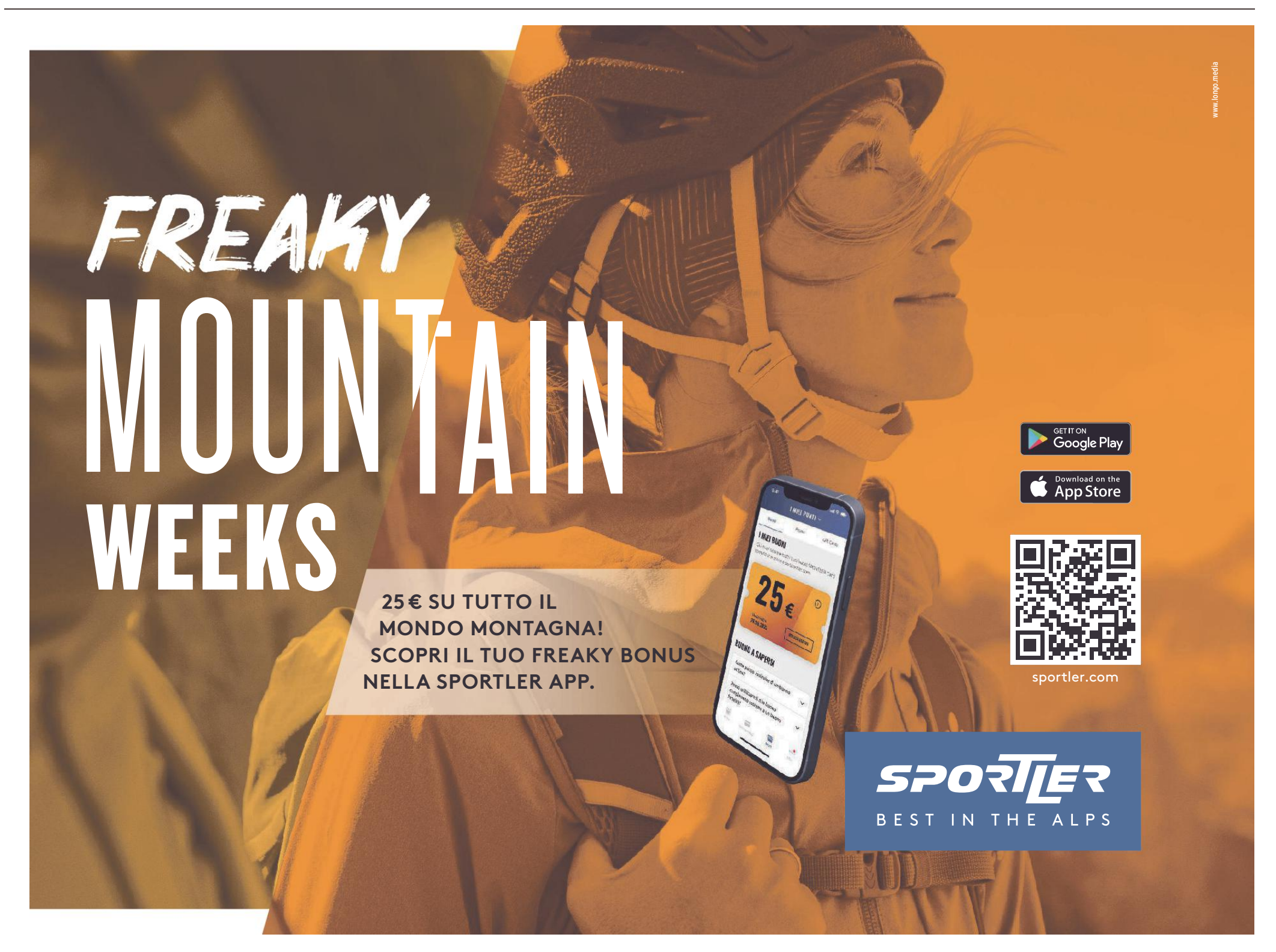
La Regione sa che i tempi sono stretti. I sindacati vogliono che a quel tavolo sieda anche e soprattutto l'azienda. «Stiamo monitorando la situazione – assicura dal canto proprio l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini – e al tavolo che stiamo cercando di convocare per la prossima settimana vedremo cosa potremo fare. La Regione in questi anni, anche per quanto riguarda il sostegno alle crisi industriali, non si è mai risparmiata, come è giusto che sia. Quindi, anche per la crisi dell'ex Principe, ci sarà il massimo impegno per trovare delle soluzioni».

> Dipiazza: «In città tante opportunità. Penso ad esempio ai posti che garantirà Bat»

> La dem Serracchiani: «Mappare le realtà a rischio per evitare di farci sorprendere»

Il prefetto Annunziato Vardè, esprimendo la sua «solidarietà a quei dipendenti che rischiano di perdere il posto di lavoro», sottolinea come serva «fare ovviamente di tutto per mantenere le attività produttive», garantendo che, «se serve il mio contributo, come sempre le porte della Prefettura sono aperte». Il sindaco Roberto Dipiazza valuta a sua volta come «le aziende per restare competitive devono investire, e chi non ha investito o non investe è destinato a non farcela. La Sfreddo, che ha investito, oggi è leader a livello nazionale nella produzione del cotto». Il primo cittadino constata «come decisioni aziendali sbagliate portino, purtroppo per i lavoratori, a questi risultati». Sul piano occupazionale, Dipiazza ritiene tuttavia che in città in questo momento ci siano «tante opportunità: penso ai 600 posti di lavoro che potrà garantire Bat, oltre all'indotto. Tutti cercano personale. Dunque, se questa partita dovesse andare male, sono certo che per quei lavoratori si troverà una soluzione». Per la capogruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani «la crisi dell'industria a Trieste sta diventando una slavina drammatica, ed è per questo che non possiamo rassegnarci alla chiusura di quello stabilimento. Al netto del tempo trascorso dalla crisi del 2019, durante il quale stabilimento e personale hanno galleggiato senza certezze, ora occorre il massimo impegno delle istituzioni per trovare alternative alla serrata della produzione e al licenziamento dei lavoratori: un'impresa difficile nelle attuali condizioni di mercato ma non impossibile con adeguate garanzie e accompagnamento. Bisogna entrare in una condizione di monitoraggio delle realtà produttive che si sanno a rischio, per non farsi sorprendere da annunci come questo».— LA.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DOCUMENTO PUBBLICATO DAL COMUNE

L'ordinanza balneare fra misure anti Covid e regole per i 4 zampe

Confermate le indicazioni per evitare la diffusione del virus dai lettini da igienizzare ai percorsi d'entrata. Il capitolo cani

Micol Brusaferro

Regole diventate ormai prassi per l'estate alle porte, ma anche misure anti Covid da osservare ancora, oltre a una serie dettagliata di informazioni per tutti i proprietari degli amici a quattro zampe. Sono i contenuti dell'ordinanza di sicurezza balneare a terra, pubblicata come ogni anno dal Comune di Trieste.

Un bagnino pronto a vigilare

Tra i vari capitoli che disciplinano i comportamenti e le norme da rispettare negli spazi liberi del lungomare e nei punti gestiti da stabilimenti privati, restano in evidenza alcune indicazioni per evitare la diffusione del virus. I concessionari di stabilimenti devono, come si legge al primo punto, «aver reso la struttura esteticamente e igienicamente soddisfacente, pulendo frequentemente e disinfettando ogni giorno dopo la chiusura dell'impianto; i lettini e le sdraio vanno disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo familiare, e in ogni caso a fine giornata».

La stessa attenzione viene richiesta anche per servizi igienici, docce, ma anche per tavoli e sedie presenti in un eventuale esercizio commerciale all'interno dell'area. Vanno poi garantiti i dispenser per l'igiene nelle mani, e per quanto possibile è bene favorire l'accesso con modalità di pagamento elettronico, organizzando gli spazi per evitare code e assembramenti nei punti di ingresso, predisponendo, se fattibile, percorsi separati entrata-uscita.

Ampia la sezione riservata ai cani. Nei punti del lungomare disciplinati dall'ordinanza, dove i quadrupedi possono fare il bagno, da Barcola a Miramare e fino ai Filtri, gli animali devono essere dotati obbligatoriamente di microchip o tatuaggio, ed essere esenti da infestazioni di pulci, zecche o altri parassiti. Indispensabile poi l'uso del guinzaglio, non superiore al metro e 50, e serve portare con sé anche la museruola, da utilizzare in caso di rischio «per l'incolumità di persone o animali, o su richiesta delle autorità competenti». Tra gli obblighi poi anche la dotazione necessaria per rimuovere le deiezioni canine. Bastano i classici sacchetti per eliminare i "bisognini".

Tra le indicazioni anche quella di evitare, se possibile, «lo scrollamento del cane all'uscita del mare in prossimità di altri bagnanti», mentre l'ingresso di Fido in acqua è ammesso «solo contestualmente al detentore». Durante la nuotata il guinzaglio può essere tolto, ma il proprietario «sarà responsabile del comportamento dell'animale». Va ricordato che queste, insieme ad altre norme contenute nel documento, se non rispettate, portano a sanzioni amministrative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LISTA DIPIAZZA

Dell'Agata su asilo e sezione slovena: «Sono contrario»

«Nessuna indecisione». Il consigliere comunale della Lista Dipiazza Giampiero Dell'Agata precisa di aver votato di proposito contro la sezione slovena all'asilo di San Giovanni: «Non sono stato colto di sorpresa, quello delle domande inevase è un tema che ben conosco». Nel voto di lunedì, ricordiamo, Forza Italia, Lega e NcI hanno approvato l'odg del Pd, con FdI soli a votare contro. Il capogruppo di Ld Roberto Cason ha invece votato a favore con il resto del gruppo (salvo Dell'Agata e il presidente Francesco Panteca). Spiega Cason: «La mia posizione personale è in generale a favore della lingua e della cultura slovena, quindi ho accolto con favore la nuova posizione. Ma nella civica si vota secondo coscienza».

TRE MOZIONI DISCUSSE IN PRIMA COMMISSIONE

Porro appoggia Bertali contro vaccini e pass Brandi: «Inaccettabile»

Sarà il Consiglio comunale ad approvare o, più probabilmente, a bocciare, le tre mozioni del consigliere del Movimento 3 V, Marco Bertali, che ieri hanno scatenato una vivace discussione in prima commissione.

Il consigliere no vax chiede all'amministrazione comunale di attuare una campagna informativa sui rischi dei vaccini anti Covid in età pediatrica, di rivedere le pratiche sul test Covid e, infine, di abolire il Green pass. Solamente Fratelli d'Italia non ha preso una posizione netta contro queste proposte, con i consiglieri Stefano Vatta e Corrado Tremul che hanno specificato come gli argomenti non siano di competenza del Comune e Salvatore Porro che ha invece deciso di appoggiare le proposte di Bertali. «Il Green pass – ha aggiunto Porro – è un abuso di potere da parte dello Stato». Il consigliere di FdI ha messo anche in discussione le bare di Bergamo e ha ribadito: «Io non sono vaccinato e non mi vaccinerò mai». Parole duramente criticate da Angela Brandi, Forza Italia: «Sono frasi gravissime, diffamanti». L'ex assessore ha parlato di proposte inaccettabili da parte di Bertali sottolineandone però «l'atteggiamento molto rispettoso e non violento, a differenza del suo predecessore».

Parere negativo, anche se in commissione non si votano le mozioni che vengono solo licenziate, è stato espresso da Mirko Martini (Noi con l'Italia), Kevin Nicolini (Adesso Trieste), Alessandra Richetti (Movimento 5 stelle), Laura Famulari (Partito democratico) e Massimo Tognolli e Francesco di Paola Panteca (entrambi della Lista Dipiazza). Tutti i consiglieri hanno voluto elogiare il lavoro dei medici e del personale sanitario durante la pandemia. — A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROPOSTA EMERSA AL CONVEGNO UIL MEDICI

Idea integrazione fra Burlo e Asugi: bocciature in serie

Andrea Pierini

Una proposta che viene definita inaccettabile anche se ufficialmente dal Burlo non arriva nessun commento in attesa di ulteriori chiarimenti. L'altro giorno, durante un convegno della Uil Medici a Monfalcone, è emersa la proposta di integrazione tra l'Asugi e l'Irccs Burlo Garofolo sulla base di quanto avvenuto a Bologna, dove l'Istituto delle scienze neurologiche Ircss è parte dell'Usl, «in piena integrazione con la programmazione aziendale», ha spiegato il direttore sanitario Andrea Ziglio, di fatto «una sola entità», con un direttore generale unico. Concetti condivisi dal segretario Uil Medici, Stefano Vita, secondo cui l'integrazione Asugi-Burlo «determinerebbe indubbi vantaggi».

Dal Burlo al momento nessun commento ufficiale, però, come accennato, trapela un notevole fastidio per una proposta che viene considerata inaccettabile. A intervenire è la politica con Andrea Ussai del M5s che parla di forte preoccupazione per affermazioni fatte alla presenza dell'assessore regionale Riccardo Riccardi e del direttore generale di Asugi, Antonio Poggiana, e senza rappresentanti dell'Irccs. «Non vorremmo – ha attaccato Ussai – che un eventuale incardinamento in Asugi del Burlo fosse l'ennesima scelta calata dall'alto senza il coinvolgimento degli operatori. Prima di pensare a nuovi modelli futuri ci si occupi delle criticità presenti come la carenza di personale o la scandalosa diversità di remunerazione dei professionisti dell'area giuliana rispetto a quella isontina, pur appartenendo alla medesima azienda».

Anche Walter Zalukar, consigliere regionale del gruppo Misto, e Laura Stabile, senatrice di Forza Italia, esprimono forte preoccupazione ponendo domande simili: «Dal punto di vista assistenziale il Burlo cosa diventerebbe? Un Dipartimento dell'ospedale di Cattinara, come il materno infantile di Udine? Di fatto sarebbe la fine dell'ospedale infantile, come i triestini l'hanno conosciuto e apprezzato fin dal 1856».

Una foto scattata all'interno del Burlo nel periodo pre-pandemia

Sul fronte sindacale la Fials, con il segretario regionale Fabio Pototschnig, auspica «siano solo voci infondate. Il Burlo deve mantenere la sua autonomia, è un Irccs nel quale lavorano centinaia di bravi professionisti ai quali ogni anno si rivolgono con fiducia migliaia di mamme e bambini. Non è quindi pensabile venga ridimensionato ad una struttura appartenente all'Asugi». Posizione su cui concordano anche Cgil Fp e Cgil Medici: «Ci aspettiamo – spiega Francesca Fratianni della Fp – una secca smentita in quanto il Burlo funziona bene e deve restare indipendente». Fulvio Celsi, della Cisl Fp, conferma la contrarietà: «Il Burlo ha una specificità sulla ricerca che rischierebbe di essere persa, piuttosto bisognerebbe rafforzarne l'impegno sul territorio». —

TENTATA ESTORSIONE A DANNO DI IMPRESE DEL SETTORE SUPERMERCATI

«Inietto veleno nei vostri prodotti se non pagate»: triestino arrestato

David Sirca, 47 anni, di Malchina, è accusato di aver inviato mail e video con minacce a 200 aziende

Gianpaolo Sarti

Era pronto a colpire. In casa aveva il veleno da iniettare in bevande e alimenti. E poi i video, con cui mostrava come avrebbe agito e che mandava alle multinazionali con il tentativo di estorcere denaro.

L'uomo è stato fermato ieri dalla Polizia postale L'avvocato difensore: «Nega ogni addebito»

Ma ormai gli investigatori della Polizia postale del Lazio e del Friuli Venezia Giulia gli stavano addosso e ieri mattina lo hanno arrestato in casa.

In manette è finito il quarantasettenne triestino David Sirca, originario di Malchina: minacciava di avvelenare acque minerali, succhi, salse e altri prodotti venduti nei supermercati usando cianuro, solfato di tallio e topicida da iniettare nelle confezioni. Per non passare dalle parole ai fatti, pretendeva il pagamento di riscatti in criptovalute.

Un mitomane? «Un pericolo vero», confermano dai vertici della Polizia postale, che hanno preso sul serio il caso fin dalle prime denunce presentate dalle multinazionali che ricevano le mail.

L'uomo, difeso dall'avvocato Astrid Vida, ha già precedenti. E al momento dell'arresto si trovava a casa in regime di affidamento in prova ai servizi sociali proprio a seguito di una precedente condanna per frode informatica ed estorsione. L'indagine fa capo alla Procura di Roma che ha richiesto la misura cautelare emessa dal gip del Tribunale della capitale. Sirca è al Coroneo.

Il quarantasettenne si nascondeva dietro mail anonime, inviate attraverso provider esteri. In quelle mail, stando a quanto scoperto dagli investigatori, inviava video dimostrativi sulle modalità dell'avvelenamento documentando l'intera procedura da attuare nelle bottiglie d'acqua e nei succhi di frutta. O anche nelle salse di pomodoro: nelle immagini si vede come iniettava i veleni e come faceva bollire i barattoli così da farli apparire nuovamente sottovuoto.

David Sirca, il triestino arrestato dalla Polizia postale nell'ambito di un'inchiesta della Procura di Roma

«La tempestività delle indagini, dirette dai magistrati del pool "reati gravi contro il patrimonio e stupefacenti" della Procura di Roma e delegate alla Polizia postale del Lazio, coordinata dal Cnaipic (Centro nazionale anticrimine informatico per la protezione delle infrastrutture critiche) del Servizio Polizia postale ha consentito di trarre in arresto la persona gravemente indiziata di avere posto in essere i tentativi di estorsione», viene precisato in un comunicato della Polizia postale.

L'uomo ha agito dall'agosto dell'anno scorso fino maggio. La complessa inchiesta del Nucleo operativo per la Sicurezza cibernetica (Nosc) della Polizia postale del Lazio ha portato a galla numerose altre aziende, italiane ed estere (in Germania, Francia, Spagna, Austria e Svizzera), vittime del medesimo modus operandi. Possibile che sia stato proprio il quarantasettenne triestino a prenderle di mira. Secondo gli accertamenti investigativi l'uomo avrebbe contattato ben duecento società sfruttando avanzati sistemi di anonimizzazione. Sul caso ha indagato anche l'Europol.

Le minacce andavano addirittura oltre: prevedevano anche la divulgazione, attraverso gli organi di stampa, dell'avvenuto avvelenamento dei prodotti, così da creare allarme sociale tra i cittadini e danni alle multinazionali.

Di più. Per aggiungere credibilità, in quelle mail sosteneva di aver già avvelenato alcuni prodotti e di averli portati nei supermercati. Dalle indagini è emerso che l'uomo però non ha mai davvero attuato il suo piano criminale, ma la Polizia postale ha trovato a casa sua diversi file-video che documentavano gli avvelenamenti dei prodotti e il loro successivo riconfezionamento. Nell'abitazione di Sirca gli agenti della Polizia postale di Roma e i colleghi di Trieste, che hanno lavorato in prima linea sul caso, hanno rinvenuto anche una tovaglia, un forno, una bilancia per il peso di alimenti, del tutto identici a quelli che comparivano in uno dei video.

«Il mio assistito nega l'invio delle mail – afferma l'avvocato Vida – e nell'interrogatorio di garanzia spiegherà la sua versione dei fatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INDAGINE DELLA PROCURA DI TRIESTE

Maxi-sequestro di cocaina: i trafficanti non parlano Ecco chi sono gli arrestati

Gianpaolo Sarti

Consegne a Trieste, Aquileia, Lignano, Portogruaro, Fossalta, San Donà. Con carichi talvolta di un chilo, altre volte di dieci, sessanta o anche di cento e oltre suddivisi in panetti, nascosti in borse e in scatoloni da trasportare un po' dappertutto, da Mogliano a Roma.

L'indagine della Procura di Trieste sulla cocaina dei narcos colombiani, che ha portato all'arresto di 38 criminali e al sequestro di 4,3 tonnellate di stupefacente, ha svelato canali di vendita, corrieri, contatti. Ieri sono stati interrogati dal gip Marco Casavecchia i primi otto indagati (presente l'avvocato Pietro Masutti del Foro di Padova), perlopiù stranieri che si occupavano della compravendita dalla coca sudamericana destinata al mercato europeo. Nessuno ha parlato.

Ma ecco alcuni nomi dei trafficanti che filtrano dall'inchiesta. Quello di Castano Castano Ramon Abel, innanzitutto: è il colombiano a cui il potente "Clan del Golfo" aveva affidato le trattative per le cessioni della droga in Italia. E poi il veneto Adriano Lazzarato (di Meolo), il barese Ugo Mascioli, i bulgari Gheoerghiev Savov e Bozhidar Bozilov, gli albanesi Renato Ujka e Enri Hardolli, il moldavo Costantin Cirjau e l'algerino Hamida Khalfi.

Una delle partite di cocaina sequestrate dalla Guardia di finanza

I trafficanti si incontravano nei parcheggi di ristoranti o nelle case abbandonate (come avvenuto nel maggio del 2021 ad Aiello del Friuli) usando tir, furgoni, auto. E servendosi di una o due staffette a seconda delle circostanze. Ma tutto era monitorato dai finanzieri sotto copertura che, su mandato dal pm titolare dell'indagine Federico Frezza (che in alcuni casi ha preso personalmente parte alle operazioni sul posto), erano riusciti a infiltrarsi. E gli scambi sono stati pure ripresi con i droni.

Un incontro tra criminali e agenti sotto copertura, documentato con foto, è avvenuto al centro commerciale "Emisfero" di Monfalcone.

L'indagine internazionale è stata avviata inizialmente dall'autorità giudiziaria colombiana – in particolare la "Fiscalia 42 Especializada contra el Narcotrafico". Tutto cominciò il 12 aprile dell'anno scorso, quando la polizia colombiana intercetta una spedizione di 300 chili. Sequestrano la coca prima dell'imbarco su una nave in partenza da Puerto Bolivar e diretta in Italia, al porto di Trieste: è lo scalo che gli agenti sotto copertura fanno passare come "sicuro". Il sequestro scatta all'insaputa dei trafficanti, convinti che il carico sarebbe stato imbarcato. La droga viene fatta arrivare dagli investigatori colombiani in aereo all'aeroporto di Venezia e quindi consegnata alla Dda e poi trasportata a Trieste.

Come detto era Castano Ramon Abel a occuparsi delle compravendite; l'uomo era giunto nel nostro Paese proprio con questo incarico. Doveva organizzare il recupero della coca e lo stoccaggio in attesa delle consegne ai gruppi criminali che operano in Italia. I primi 300 chili di "prova" erano stati nascosti in due capannoni a Trieste e a Portogruaro. Ma in sottotraccia stava lavorando, da infiltrato, anche un militare della Guardia di finanza di Trieste. Il quale, fin dall'arrivo di Castano in Italia, è riuscito a carpirne la fiducia, aiutandolo nelle operazioni di di consegna della droga. L'agente segreto si è occupato della logistica, poi supportato da un altro infiltrato. Lo stupefacente da consegnare veniva nascosto in magazzini individuati dai militari sotto copertura e al cui interno erano piazzate micro spie. Dopo la consegna della droga, scattava il pedinamento dei trafficanti e l'arresto. Non sono mancati i momenti rischiosi, come quando in un criminale ha quasi investito un finanziere nel tentativo di darsi alla fuga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ISPEZIONI DEI CARABINIERI IN AMBITO EDILE IN CITTÀ

Operai in nero e clandestini: bloccate tre ditte

Sessantacinque lavoratori controllati nell'ambito di 17 verifiche eseguite in altrettante imprese dopo una selezione mirata: di questi tre erano presenti in cantiere in nero, altrettanti erano di fatto clandestini sul territorio nazionale e cinque risultavano in cosiddetto distacco transnazionale privi però di permesso di soggiorno per motivi di lavoro. Alla fine sono stati scoperti due attestati di formazione sulla sicurezza falsi, sono state disposte tre sospensioni di attività d'impresa e comminate multe per 30.600 euro.

È il risultato di una serie di accertamenti compiuti dai Carabinieri in ambito edile in città. Ne dà notizia un comunicato del Comando provinciale, dal quale si evince infatti come «in ottemperanza a quanto disposto dal Comando generale dell'Arma a livello nazionale, i Carabinieri del Nucleo ispettorato del lavoro di Trieste con la collaborazione dei militari del Comando provinciale - Compagnia di via Hermet e dell'Asugi, nell'ambito delle attività finalizzate a prevenire e reprimere fenomeni dello sfruttamento del lavoro e di quello sommerso e alla verifica della normativa sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, hanno intensificato i controlli nel settore dell'edilizia».

L'Arma davanti a un cantiere

«L'attività ispettiva - si legge nella nota dei Carabinieri - è stata rivolta in particolare alla verifica della redazione del Pimus per la sicurezza dei lavoratori che operano in cantiere e utilizzano i ponteggi, all'ottemperanza per gli stessi delle prescritte visite mediche, della corretta formazione per le mansioni svolte e della corretta redazione del Piano operativo di sicurezza, oltre al possesso del Piano di sicurezza e coordinamento quando necessario». —

L'INCONTRO ALLA PICCOLA FENICE ORGANIZZATO DA 50&PIÙ-CONFCOMMERCIO FVG

Sale la fiducia dei meno giovani verso social e nuove tecnologie

Presentato il report su over 50, terza età e digitale. Il web è "pane" quotidiano ma il 62% non si ritiene preparato. Corsi di formazione ad hoc in arrivo a Trieste

Micol Brusaferro

Il 94% è iscritto almeno a un social network, l'85% possiede uno smartphone e il 61% un pc. Il 77% usa il telefonino per i messaggi su whatsapp, il 71% per i social e il 70% per navigare su internet, nell'80% dei casi più volte al giorno. Sono alcuni dei dati contenuti nel volume "Ipotesi per il futuro degli anziani", frutto di un'indagine di Format Reserach, che ha coinvolto 1.500 soggetti tra i 50 e gli 85 anni in tutta Italia. Il libro è stato presentato ieri a Trieste nell'ambito di un più ampio dibattito su over 50 e terza età e sull'utilizzo sempre più massiccio delle nuove tecnologie. L'incontro, promosso nella sala Piccola Fenice, è stato organizzato da 50&Più-Confcommercio Fvg ed è stato aperto da un videomessaggio introduttivo del presidente nazionale di Confcommercio Imprese per l'Italia Carlo Sangalli.

A intervenire, a livello istituzionale, sono stati l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti e quello comunale alle Politiche Sociali, Carlo Grilli, oltre al presidente di Confcommercio Trieste Antonio Paoletti, che ha portato come contributo alla discussione un focus sull'importanza, anche su scale locale, degli over 50 negli ambiti produttivi, come patrimonio di esperienza e competenze. A coordinare i lavori è stato il direttore del *Piccolo* e del *Messaggero Veneto* Omar Monestier.

Il dibattito alla Piccola Fenice. Massimo Silvano

Tra i numeri del report sono emerse anche ulteriori indicazioni sulla crescita della familiarità con la tecnologia registrata nella fascia d'età presa in esame. Si scopre quindi che il 72% usa pc o tablet per inviare mail, il 68% viaggia in rete abitualmente, anche per effettuare pagamenti, per le bollette nel 37% dei casi e per lo shopping il 29% delle volte. Il principale motivo per cui le persone dichiarano di navigare su internet è il desiderio di comunicare, a quota 65%. Il 45% degli intervistati pensa che servirsi dei nuovi dispositivi sia "abbastanza" fondamentale, e tra questi il 46%, ritiene che internet cambi in meglio il modo di vivere. E i benefici rilevati sono più dei potenziali rischi: il 42% è convinto che il digitale porterà maggiori opportunità alle nuove generazioni, e il 60% pensa che sia basso o nullo il rischio, per gli anziani, di imbattersi in raggiri e truffe. Ma anche se molti si servono quotidianamente del web, il 62% considera scarse le proprie competenze in materia.

Il libro che illustra tutti i dati (edizioni *Il Mulino*) è stato curato dallo stesso presidente nazionale di Confcommercio Sangalli e da Marco Trabucchi, presidente dell'Associazione italiana di Psicogeriatria e di Fondazione Leonardo. La conclusione della giornata è stata curata dalla presidente di 50&Più Trieste Marina Vlach, che ha annunciato come «saranno organizzati, da settembre, corsi di formazione indirizzati agli over 50, con l'obiettivo di contribuire ulteriormente all'innovazione digitale anche in favore della popolazione in età più avanzata».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETTORE DI LENARDA ALL'INCONTRO DI LUOGHI COMUNI

Il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda. Foto Lasorte

«L'Università punta ad ampliare offerta e numero di iscritti»

Martina Steffinlongo

Trieste è una città universitaria? Potrebbe diventarlo? E cosa dovrebbe fare? Sono questi gli interrogativi da cui è partito l'incontro pubblico che ieri sera alla Sala Xenia di Riva III novembre ha visto il rettore dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda dialogare con il consigliere regionale Roberto Cosolini e il condirettore del Piccolo Roberta Giani e.

Promosso dall'Associazione Luoghi Comuni, l'appuntamento nasce dalla volontà di ragionare sulle qualità di una città universitaria: un luogo di formazione per i giovani, attrattivo sia per gli studenti sia per le aziende, un percorso che offre sbocchi e opportunità ai ragazzi, e che allo stesso tempo crea valore per l'intera città. Trieste attualmente ha un'università che conta 20.000 iscritti – un decimo degli abitanti – e di questi il 60% proviene da fuori provincia e il 50% da fuori regione. «Si tratta di una bellissima opportunità per far conoscere anche la città in sé – spiega il rettore – e sicuramente ci stiamo muovendo verso un ampliamento dell'offerta, e quindi un numero sempre maggiore di studenti: nell'anno accademico 2019-2020 il numero delle nuove immatricolazioni è aumentato del 12%, a fronte di un aumento nazionale del 4,5%, e per l'anno 2021-2022 abbiamo confermato i numeri, a fronte di un calo nazionale del 5%». Sono tante le azioni intraprese dall'Università per attirare un maggior numero di studenti: una riduzione delle tasse, maggiori servizi – come la carta con le agevolazioni che verrà riattivata a breve –, tuttavia un aumento delle iscrizioni implica anche la necessità di trovare nuove soluzioni per aumentare il numero degli alloggi, delle mense, dei laboratori, delle aule studio, e per migliorare i collegamenti alla città.

«Inoltre – continua Di Lenarda – è importante che il territorio riesca ad assorbire tutte queste competenze: attualmente gli studenti di molti corsi di laurea vengono chiamati dalle aziende ancora prima di terminare i corsi, e vogliamo favorire ancora di più l'incontro tra i nostri laureati e le imprese della nostra città». —

LA COMMEMORAZIONE DEL PILOTA AL REVOLTELLA

Le moto e la tuta di Parlotti esposte durante la serata. Foto Silvano

«Parlotti s'impose in una fase difficile del motociclismo»

Lorenzo Degrassi

Serata dedicata al ricordo del campione di motociclismo Gilberto Parlotti a 50 anni dalla sua morte, quella tenutasi ieri nell'auditorium del museo Revoltella. Dopo l'introduzione e i saluti di Luigi Favarato, delegato nazionale della Federazione motociclistica italiana, è toccato al presidente del Moto Club Trieste, Massimo Pacor, fare gli onori di casa.

Successivamente Franco Damiani, scrittore triestino esperto di motociclismo e testimone della vita sportiva di Parlotti, ha ripercorso le sue gesta con l'ausilio di foto relative a un'epoca a dir poco pionieristica di uno sport che negli anni '60 viveva una fase di crisi. «In un momento negativo per il settore motociclistico italiano – ha ricordato – dovuto al boom delle auto utilitarie della Fiat che misero in secondo piano l'interesse per le due ruote a motore, Parlotti riuscì a mettersi in luce nelle gare nazionali, alle quali fu introdotto dall'amico Luigi "Gino" Rinaudo. Il pilota triestino d'adozione, ma trevigiano di nascita, fu chiamato in varie occasioni dalle case motociclistiche per dare una mano sui circuiti più difficili e al tempo stesso pericolosi. Piccolo di statura ed esile nel fisico, riusciva a sprigionare una forza insospettabile grazie alla quale riuscì a vincere in tutte le cilindrate all'epoca previste nelle gare di velocità, dalla 50 alla 750». Presente alla serata commemorativa, in una sala piena di appassionati, anche l'assessore comunale a Cultura e Sport, Giorgio Rossi, che ha ricordato «un mito dello sport triestino e del motociclismo mondiale». Sul palcoscenico anche la moto del giorno dell'incidente «con ancora i piombi della dogana», come ha evidenziato il presidente Pacor, che ha poi annunciato l'inaugurazione, il prossimo 24 settembre, della nuova sede del Moto Club Trieste. Tante le immagini di Parlotti proiettate e tanti gli applausi. Quasi iconica quella presente sulla sua tomba a Sant'Anna, dov'è stato ricordato in mattinata. Sorridente, come ai vecchi tempi, con la sigaretta accesa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le opere donate da una serie di artisti protagoniste dell'appuntamento che serve a finanziare il progetto contro la "omolesbobitransfobia"

Asta di beneficenza per la lotta al bullismo di genere nelle scuole

L'INIZIATIVA

GIULIA BASSO

Mario Alberti, Lorenzo Pastrovicchio, Giada Perissinotto e Romeo Toffoletti: sono solo alcuni degli artisti di fama internazionale che hanno generosamente donato una serie di opere per l'asta di beneficenza organizzata da Arcigay Arcobaleno Trieste Gorizia per sostenere il progetto "A scuola per conoscerci", nato 13 anni fa per prevenire e contrastare il bullismo omolesbobitransfobico nelle scuole del Fvg. L'asta si terrà oggi alle 17.30 alla fumetteria Neopolis, in piazza Vecchia 5, e online sulla pagina Fb di Arcigay Arcobaleno.

«Il progetto per la prevenzione del bullismo omolesbobitransfobico a scuola non è stato mai sospeso, neppure durante gli anni della pandemia», evidenzia Davide Zotti, responsabile educativo del progetto: «Quest'anno abbiamo ricevuto un elevato numero di richieste di intervento nelle scuole della regione, che dimostrano la necessità di parlare di orientamento sessuale, identità ed espressione di genere a scuola, per informare studenti e genitori, formare i docenti e il resto del personale della scuola affinché le nostre figlie e i nostri figli possano crescere liberi in un contesto scolastico che li protegge». Andrea Tamaro, presidente di Arcigay Arcobaleno Trieste Gorizia, aggiunge: «Il progetto, che ha ricevuto anche una medaglia dal presidente della Repubblica per meriti civili, fino al 2018 è stato finanziato da maggioranze di destra e di sinistra, fino a ricevere un finanziamento specifico, tenuto conto della rete collaborativa di 26 istituti comprensivi. Le forze leghiste e di maggioranza dell'ultima amministrazione regionale, da fine 2018, hanno deciso di eliminare ogni finanziamento al progetto e di eliminare anche i progetti speciali con le reti di scuole, sostenendo che avrebbero organizzato altre iniziative per il contrasto e la prevenzione del bullismo. I motivi politici? Inesistenti complotti su fantomatiche ideologie». Dopo quasi cinque anni, però, «non ci risulta sia stato promosso alcunché di rilevante, mentre, grazie al volontariato, alle donazioni e a un'iniziativa come l'asta di beneficenza, Arcigay e le altre associazioni Lgbti+ del Fvg hanno garantito gratuitamente i servizi del progetto».—

PREVENIRE LE DISCRIMINAZIONI
È L'OBIETTIVO DEI VOLONTARI CHE VANNO A PARLARE TRA I RAGAZZI

«Fino al 2018 fondi regionali da destra e sinistra. Da allora però è stato eliminato ogni finanziamento a riguardo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOCIETÀ › DAI FINANZIAMENTI ALLA SCIENZA AL SOSTEGNO ALLE ONLUS IMPEGNATE NELLA PROTEZIONE DEI RIFUGIATI, COME TRASFORMARE IL 5XMILLE IN QUALCOSA DI CONCRETO

Una buona azione contro ogni emergenza

Che si vogliano sostenere i rifugiati in fuga dalla guerra in Ucraina, che si pensi al finanziamento della ricerca scientifica o alla tutela del patrimonio, con il 5XMille è possibile aiutare diversi tipi di realtà. Oltre ai comuni, infatti, a cui è possibile donare per finanziare attività sociali, vi sono diverse realtà che è possibile far crescere grazie a questo contributo.

Se si ha molto a cuore l'ambiente è possibile decidere di sostenere i gestori di aree protette

FINANZIARE IL VOLONTARIATO

Il 5XMille è, da anni, un grande aiuto per enti di volontariato di ogni dimensione, che, grazie a queste donazioni, riescono a svolgere diverse attività di importante rilevanza sul territorio. Data l'emergenza dovuta alla guerra in Ucraina, sono diverse le Onlus che han deciso di utilizzare le donazioni che riceveranno quest'anno per organizzare al meglio l'accoglienza e l'assistenza dei rifugiati giunti in Italia. Allo stesso tempo, rimane la possibilità di donare sia a ONG che operino fuori dai nostri confini nazionali, sia a realtà che si occupano di riutilizzare i beni confiscati alle mafie o di riqualificare le periferie delle grandi città, rilanciando con le proprie attività anche l'economia del territorio. Sono diverse anche le associazioni animaliste che, grazie alle donazioni, potranno occuparsi degli animali, siano essi randagi o abbandonati, che si trovano nei nostri comuni, dando loro una casa, del cibo e delle cure veterinarie adeguate.

SCIENZA E CULTURA

Un'altra possibilità è quella di finanziare la ricerca, che sia scientifica e universitaria o sanitaria. Si potrà donare direttamente a un ospedale prescelto, così da permettergli di proseguire nei suoi studi in determinati ambiti, oppure a un diverso ente sempre orientato allo sviluppo di nuove tecniche in ambito sanitario o scientifico. Inoltre, sono diverse le Onlus che si preoccupano di tutelare i malati e le vittime di dipendenze, insieme alle loro famiglie, o di aiutare le persone affette da disabilità, per cui è possibile destinare il proprio 5XMille anche a loro. Se si ha molto a cuore l'ambiente, è poi possibile anche decidere di sostenere i gestori di aree protette nel territorio nazionale, oppure realtà che si occupino di realizzare attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni, sia paesaggistici che culturali.

› DIGITALE

Le identità SPID oltre quota 30 milioni

L'utilizzo dell'identità SPID è ormai uno strumento sempre più utilizzato dagli italiani per l'accesso ai servizi pubblici. Basti pensare che, secondo il Ministero dell'Innovazione tecnologica e la Transizione digitale, a maggio si contavano 30 milioni di SPID attivate in Italia.

Le istituzioni tra i cittadini

In occasione del Polis Day la Questura ha fatto tappa nel parco urbano teatro di recente di una serie di fatti di cronaca, dando un segnale preciso

Simulatori, laboratori mobili, agenti a cavallo, Lamborghini: la Polizia al Giardino pubblico conquista centinaia di bimbi

LA GIORNATA

LAURA TONERO

«Maestra... io da grande voglio fare il poliziotto!». La Polizia di Stato ieri ha letteralmente conquistato le centinaia di bambini delle scuole dell'infanzia e primarie che hanno preso parte al Polis Day, complici anche Mirto e Wizzy, i due cavalli che a Firenze accompagnano gli agenti nel servizio di vigilanza dei parchi. Teatro dell'iniziativa è stato il Giardino pubblico De Tommasini: un luogo tanto amato dai triestini, ma che ciclicamente ha registrato, in tempi recenti, vari episodi di microcriminalità. Per questo motivo, ieri, l'area verde tra via Giulia e via Marconi è stata trasformata dalla Questura in una "vetrina" di tutte quelle che sono le attività della Polizia di Stato, fra Scientifica, Stradale, Squadra volante e Nucleo artificieri. Presente una squadra "ippomontata" e una cinofila. L'evento, realizzato in collaborazione con il Comune e la Polizia locale, si inserisce nell'ambito delle iniziative "itineranti" che la Questura di Trieste sta portando avanti, insieme alle classiche attività di prevenzione e repressione, per accrescere la sicurezza di determinate zone, in un'ottica di maggiore prossimità con la cittadinanza. In precedenza gli "uffici mobili" della Polizia di Stato hanno fatto tappa ad esempio in piazza Garibaldi e a Muggia.

«Come si riconosce che un passaporto è falso? Come si attiva la sirena della volante? Tiene caldo il giubbotto antiproiettile?». Le domande dei bambini sono state incalzanti. Hanno riscosso grande successo il simulatore di guida, il laboratorio itinerante Full Back della Scientifica di Padova, le auto d'epoca e, ovviamente, la Lamborghini della Polizia. Il Giardino pubblico, come detto, è stato suo malgrado in più occasioni protagonista di casi di cronaca. L'ultima operazione risale allo scorso 30 maggio, con l'arresto da parte della Squadra mobile di cinque persone per trasporto e spaccio di sostanze stupefacenti anche a minorenni. «Proprio a seguito del più recente caso di cronaca - ha spiegato il questore Pietro Ostuni - abbiamo pensato che questo giardino era il luogo più adatto a ospitare quest'iniziativa. Noi dobbiamo dare segnali di legalità ovunque, ma ancora di più nelle aree dove si verificano situazioni di degrado. Quest'evento vuole far comprendere ai cittadini che la Polizia, e in generale le forze dell'ordine, sono accanto a loro. Il nostro motto è: esserci sempre». Ma in questo caso l'intenzione era anche quella di «regalare una giornata di festa ai bambini, facendo vedere le nostre attività - ha aggiunto Ostuni - e facendo loro scoprire che esiste una professione, quella del poliziotto, utile al prossimo. Certo, i bambini sono ancora piccoli, ma sono attenti e le loro piccole ma grandi menti hanno una forte sensibilità».

All'iniziativa hanno preso parte anche il prefetto Annunziato Vardè, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale dalla Sicurezza Pierpaolo Roberti, il presidente del Porto Zeno D'Agostino, gli assessori comunali alla Sicurezza Maurizio De Blasio e ai Servizi sociali Carlo Grilli, oltre ai rappresentanti delle altre forze dell'ordine. Il sindaco - protagonista con i più piccoli con i racconti di quando da piccolo andava a pattinare nel Giardino pubblico - ha ricordato che da alcuni mesi in questo parco «il Comune ha reinserito la figura del guardiano perché c'erano delle bande di spacciatori. Vedere i bambini così entusiasti e vicini alla Polizia mi apre il cuore: serve insegnare loro fin da piccoli a rispettare le forze dell'ordine, visto che oggi molti ragazzi non hanno nei loro confronti il giusto rispetto e la giusta riconoscenza».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ATTRAZIONI E I "VISITATORI"
IL FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE: IN ALTO A DESTRA IL QUESTORE OSTUNI

L'evento con materne e primarie si inserisce tra le iniziative itineranti promosse in città dalla Questura

Dalle sirene alle divise: la "pioggia" di domande fatte nell'occasione dai ragazzini

Il questore Ostuni: «Vogliamo far capire ai triestini che le forze dell'ordine sono accanto a loro»

LA MOSTRA DI FINE ANNO SCOLASTICO

Alunni-artisti alla "Giotti" nel nome della pace

Sessantacinque tele colorate, dipinte da altrettanti bambini, per festeggiare la conclusione dell'anno scolastico in modo originale, con una riflessione sulle conseguenze delle guerre e sull'importanza della pace. È la mostra lanciata ieri mattina alla scuola primaria "Virgilio Giotti", dell'Istituto comprensivo "Tiziana Weiss", con le opere degli alunni delle classi quinte. A visitare l'esposizione, nell'arco della giornata, le famiglie e gli amici dei bambini che, alla fine dell'iniziativa, hanno portato a casa i propri elaborati come ricordo.

A ideare la proposta è stata l'insegnante d'arte Maria Luisa Paglia, che precisa subito come al progetto abbiano contribuito in modo importante «tutti i docenti e la dirigente scolastica, che hanno collaborato fin da subito, con entusiasmo, alla novità». Tutto è iniziato nei mesi scorsi con l'arrivo a scuola di due nuovi studenti, che se ne sono andati con i genitori da contesti difficili, legati appunto alla guerra e ad altre situazioni di emergenza. L'insegnante spiega di aver chiesto ai bambini di «riprodurre quadri di artisti famosi che hanno scelto messaggi di pace. Si sono subito messi al lavoro con grande impegno. E hanno anche aiutato i due coetanei nell'acquisto dell'attrezzatura. Con piccoli gesti hanno saputo apprendere lo spirito dell'accoglienza e dell'integrazione, e hanno capito quanto sia utile considerare ogni diversità come una ricchezza».

Gli studenti della "Giotti" con le loro opere. Andrea Lasorte

La mostra è stata allestita nella sola giornata di ieri, considerando l'imminente conclusione della scuola e la necessità di liberare gli spazi in occasione delle votazioni di domenica. «Ma, pur concentrando l'iniziativa in poco tempo, è stata per tutti un evento speciale», conclude Paglia: «Abbiamo parlato in classe delle guerre, delle pesanti ripercussioni sulla vita quotidiana e su quanto sia indispensabile diffondere la cultura della pace, come abbiamo fatto a scuola. Anche con piccoli, ma fondamentali gesti».— MI.BR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verso il voto a Duino Aurisina

Daniela Pallotta, sindaco uscente del Comune di Duino Aurisina che si ricandida col centrodestra, e Igor Gabrovec, lo sfidante appoggiato dalla coalizione di centrosinistra. Foto Lasorte

Da Castelreggio alle rotonde il duello Pallotta-Gabrovec

Vivace il confronto fra il sindaco uscente che punta alla conferma e lo sfidante
Schermaglie anche sul progetto del Parco paleontologico e sulla baia di Sistiana

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Lo sfidante, Igor Gabrovec, costantemente all'attacco, per ribadire alcune critiche, già più volte espresse nel corso della campagna elettorale, all'indirizzo dell'attuale amministrazione. Il sindaco in carica, Daniela Pallotta, che punta alla riconferma, pronta a replicare, elencando i risultati ottenuti e decisa, ripetendo anche lei un concetto sentito spesso nelle piazze nelle ultime settimane, «a completare l'opera».

È stato un duello verbale molto intenso quello che hanno vissuto ieri sera i due aspiranti alla poltrona più importante del Municipio di Duino Aurisina, nel corso dell'incontro organizzato da "Il Piccolo" e moderato dal capo redattore centrale del quotidiano Alessio Radossi, al quale i presenti in una sala colma ai limiti delle possibilità attualmente stabilite dalle norme anti Covid hanno assistito in un silenzio attento e rotto, solo ai saluti finali, da un applauso ai due contendenti.

L'esponente di centrosinistra, Gabrovec, e Pallotta, sostenuta da una coalizione di centrodestra, infatti non hanno perso un colpo nella fitta ora e mezzo di confronto. Guardando ai cinque anni di mandato che si stanno concludendo, Gabrovec ha puntato l'accento soprattutto sui «ritardi nell'individuare una soluzione per Castelreggio, sulle lungaggini che finora non hanno permesso di avviare il progetto per la realizzazione di un Parco paleontologico al Villaggio del Pescatore, sulle disastrose condizioni nelle quali si trovano ancor oggi la piazza di Aurisina e la baia di Sistiana».

Pallotta ha risposto ricordando che «si tratta invece di progetti avviati nei tempi previsti, per quanto concerne Castelreggio, che tornerà allo splendore di un tempo, grazie all'impegno di questo esecutivo, e che è stato aperto nei tempi prestabiliti, e per il Parco paleontologico.

Anche la piazza di Aurisina presto sarà ristrutturata – ha aggiunto – e per la baia di Sistiana stiamo provvedendo, cercando di coniugare l'esigenza di garantire ai giovani del nostro Comune un luogo dove trascorrere le sere d'estate che non sia lontano da casa e il giusto riposo a chi vive la baia come un luogo di relax».

Guardando al futuro, Pallotta ha auspicato di «vedere, fra cinque anni, grazie al nostro lavoro, se saremo rieletti, un Comune finalmente privo della conflittualità che recentemente abbiamo registrato e arricchito dal completamento di tutti i progetti che abbiamo avviato e stiamo avviando». Per Gabrovec invece, «se governeremo noi, fra cinque anni, vorrei avere davanti agli occhi un Comune con la qualità della vita migliorata, con i giovani posti al centro e un'amministrazione capace di cogliere le opportunità dei contributi europei, in grado di favorire l'integrazione a tutti i livelli, nel segno di una cultura universale».

IL PUBBLICO
LA PLATEA HA APPLAUDITO I DUE SOLO A FINE EVENTO. FOTO LASORTE

Oggi la giornata finale della campagna prima del silenzio elettorale della vigilia della consultazione

Rispondendo alla domanda di indicare il primo atto che farebbero in caso di elezione, Gabrovec ha parlato di «un confronto schietto e diretto con i dipendenti del Comune, per costruire una squadra che collabori con convinzione alla causa comune», Pallotta ha sottolineato «l'impegno per avere un segretario comunale costantemente presente in Municipio, perché si tratta di una figura indispensabile». Vivace anche lo scambio sulle rotonde. Pallotta ha assicurato che «ce ne saranno di nuove, a cominciare da quella all'inizio della discesa per Sistiana», Gabrovec ha ricordato che «in tutto il Friuli ce ne sono a decine, qui siamo appena all'inizio». Oggi ultimo atto della campagna elettorale, prima del silenzio della vigilia di domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA AI SEGGI

Urne aperte dalle 7 alle 23 Lo spoglio lunedì dalle 14

DUINO AURISINA

È pronta a scattare la macchina elettorale a Duino Aurisina, dove domenica (urne aperte dalle 7 alle 23) gli elettori saranno chiamati a scegliere il nuovo sindaco e i nuovi componenti del Consiglio comunale. L'Ufficio elettorale, competente per tutte le esigenze degli cittadini-elettori, a cominciare dalla consegna delle schede elettorali smarrite, sarà eccezionalmente aperto oggi e domani dalle 9 alle 18 e domenica dalle 7 alle 23, cioè nello stesso orario di apertura delle urne. Responsabile del servizio è Natasa Canziani (tel. 040. 2017400).

Va ricordato inoltre in questo caso che cambiano sede i seggi elettorali 1, 2 e 3. Gli elettori iscritti a tali sezioni si dovranno recare, per esprimere il proprio diritto di voto, nei locali della scuola secondaria di primo grado "Igo Gruden", in località Aurisina 16, e non, come in passato, nell'edificio della scuola primaria "Virgil Šcek", attualmente chiusa. Il provvedimento è riportato nel verbale della Commissione elettorale comunale n. 13, del 18 maggio di quest'anno, approvato dalla Sottocommissione elettorale circondariale di Trieste in data primo giugno.

Come si ricorderà, la "Šcek" è inagibile da tempo, a causa di una valutazione negativa dei tecnici, in relazione alla staticità della costruzione. Di conseguenza il trasferimento dei seggi si è reso obbligatorio. Tutti gli altri seggi rimarranno nelle sedi tradizionali.

Per quanto concerne i risultati, lo spoglio inizierà alle 14 di lunedì. Nel tardo pomeriggio della stessa giornata sarà dunque reso noto l'esito e, in serata, ci sarà la proclamazione del nuovo sindaco.— U.SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Foto pedopornografiche raccapriccianti»

Hackerato il profilo Fb dell'assessore Orlando

IL CASO

LUIGI PUTIGNANO

Il profilo Facebook dell'assessore Alessandra Orlando è stato hackerato. Lo ha reso noto la stessa Orlando: ieri mattina alcuni suoi contatti l'hanno avvisata di aver ricevuto, proprio dal suo profilo, delle notifiche che conducevano alla visualizzazione di immagini pedopornografiche. «Mi contatta alle 7.05 un'amica per informarmi immediatamente del fatto che risultavano esserle arrivate delle notifiche dalla mia pagina di Facebook – ha raccontato infatti una Orlando sconvolta – e per informarmi che erano presenti foto pedopornografiche raccapriccianti. Non parliamo di foto pornografiche con adulti ma di immagini con bambini. Motivo per il quale vado subito sul mio profilo e mi ritrovo l'account già bloccato da Facebook. Quindi sono impossibilitata a fare qualsiasi azione sul mio profilo. Subito dopo ricevo altre chiamate da parte di altri amici e conoscenti che mi informano di aver ricevuto ulteriori notifiche dal profilo di "Sandra eljoker" (il nome del profilo dell'assessore Orlando, ora non visitabile)».

Alessandra Orlando

«Ho denunciato la vicenda immediatamente al Commissariato di Polizia di Muggia», ancora l'assessore: «Ora si procederà con le indagini, anche da parte della Polizia postale, per capire chi possa essere entrato nel mio profilo personale hackerandolo. Chi ha inserito queste immagini raccapriccianti e disgustose le aveva evidentemente a disposizione, e questa è la cosa che mi fa star davvero male perché io su questi argomenti sono estremamente sensibile. Ho le spalle larghe, ma la cosa che mi fa star malissimo in questo momento è sapere che queste povere creature sono state abusate, e che le immagini degli abusi circolano sui social».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Anche Cgil e Anpi contro il 12 giugno a Muggia

MUGGIA

L'audizione del presidente dell'Autorità portuale e del Coselag Zeno D'Agostino, ben nove tra interrogazioni e interpellanze, quattro mozioni e, soprattutto, un probabile confronto sulla questione delle celebrazioni del 12 giugno per ricordare la fine dell'occupazione jugoslava: sono temi, quelli elencati nell'ordine del giorno, che concorrono a creare fermento intorno alla convocazione, per mercoledì 15 giugno alle 17, del Consiglio comunale di Muggia.

Intanto sul 12 giugno anche Cgil e Anpi, dopo Rifondazione, hanno espresso la loro critica: «La delibera sull'istituzione del 12 giugno come giornata della liberazione di Muggia dall'esercito jugoslavo ha unicamente una connotazione politica, che nulla ha a che vedere col rispetto per la storia di questo territorio».— LU.PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENZIONE

La Lilt di Trieste torna con le visite dermatologiche gratuite

Le neoplasie della pelle rappresentano oggi i tumori più diffusi, sia tra le donne che tra gli uomini. In particolare i melanomi sono tra i principali tumori a più rapida crescita che insorgono in giovane età. Da qui la necessità di moltiplicare le iniziative di sensibilizzazione, prevenzione e diagnosi precoce, soprattutto in vista dell'estate e della elevata esposizione al sole.
Con questo obiettivo come già lo scorso anno Lilt Trieste, in collaborazione con la Clinica dermatologica di Asugi, diretta dalla professoressa Iris Zalaudek, con lo slogan "se hai cara la pelle" ha programmato 50 visite dermatologiche gratuite che si terranno presso la sede di piazza Ospedale 2 (terzo piano) da lunedì 27 giugno a venerdì 1 luglio, tra le 9 e le 14. Le visite vengono effettuate solo su prenotazione, telefonando al numero dedicato 3515039192 da mercoledì 15 giugno, dalle ore 9 alle 12.
Considerato il numero limitato di posti, le richieste saranno accolte in ordine di arrivo, con priorità alle persone che non si sono sottoposte a visita gratuita lo scorso anno. Gli appuntamenti sono individuali, ovvero un singolo paziente può prenotare solo per se stesso. Per iscriversi occorre dare nome, cognome, numero di telefono, indirizzo mail. Obbligatoria mascherina.
Nella foto: La professoressa Iris Zalaudek (a sinistra) e la presidente di Lilt Trieste Sandra Dudine.

PRIMAVERA

«Anche quest'anno le ciliegie»

Il lettore Marinko Stopar ci invia quest'allettante immagine, «scattata qualche giorno fa nel giardino di casa in Strada per Basovizza», ci spiega. E aggiunge: «Sarà banale ma anche quest'anno abbiamo raccolto le ciliegie». Può esserci in fondo qualcosa di banale - per davvero - nelle meraviglie che la natura ci regala in primavera? Forse no, di certo allietano l'occhio e stimolano l'appetito!

LE LETTERE

La riflessione
Io spero che i giovani cambino il passo

Cortese direttore,
qualcuno penserà che faccio del sentimentalismo da due soldi, ma quant'è bello il nostro lungomare di Barcola nelle nostre serate di giugno. Qualche sera fa stavo facendo la mia solita passeggiata serale e mi sono soffermato, per un po', a guardare i giovani chiacchierare e rilassarsi di fronte al mare, cullati dalla musica di un vicino chiosco. Sa cos'ho pensato? Che in questo mondo in cui va tutto male, dove i problemi sono sotto gli occhi di tutti eppure sempre vengono ignorati, c'è una linea di fondo dell'umanità che resiste a tutto questo. Il lungomare e i suoi giovani abitanti estivi rappresentavano, al pari di un quadro, l'aspirazione di fondo che in tutti noi alligna a vivere in pace, a godersi il tramonto stesi sui sanpietrini caldi, sorseggiando un bicchiere e scambiando le impressioni di giornata con l'amata o l'amato. Sono tempi questi in cui si spregia la sensibilità: quanto più sono confusi tanto più adorano l'ambizione, la determinazione, le certezze assolute. Ma nella sensibilità c'è una forza che nessuna avidità, voglia di competizione o predominio potrà mai piegare.
Lo prova il fatto che quegli stessi placidi giovani barcolani (forse in alcuni casi davvero gli stessi) sono poi pronti a scendere in piazza per la lotta al cambiamento climatico con un entusiasmo che non si vedeva da decenni. Io spero con tutto il cuore che, al posto di questo sradicamento globale, le generazioni future sappiano scoprire un modo nuovo per essere davvero "indigeni" planetari. E che dall'alto di una società lenta, finalmente in sintonia con tutto ciò che nasce e cresce, possano guardare a noi relitti industriali e dire: «Così si vive sulla Terra, bifolchi!».

Altiero Zonta

Il ringraziamento
L'eccellente reparto di dialisi di Gorizia

Cortese redazione,
con la presente vorremmo esprimere la nostra più sincera gratitudine a tutto il personale medico, infermieristico ed ausiliario del Reparto Dialisi dell'ospedale civile San Giovanni di Dio di Gorizia, guidato dal direttore dottoressa Manuela Bosco, per le cure prestate alla nostra moglie e mamma Graziella "Elide" Azzarello recentemente scomparsa all'età di 84 anni dopo un lungo calvario. Un calvario che il personale del Reparto ha reso più sopportabile grazie ad encomiabili doti di gentilezza, bontà e professionalità. La nostra Elide non è mai stata trattata come un numero ma anzi sostenuta, accompagnata, incoraggiata ed ove possibile "coccolata" con tanti piccoli gesti quotidiani, anche inaspettati. Di questi tempi non è scontato. Anche grazie al loro aiuto, oltre che al suo bel carattere, non si è mai lamentata della durezza della malattia ed ha mantenuto il suo proverbiale sorriso. Nel 2021 era riuscita a festeggiare lo splendido traguardo dei 60 anni di matrimonio.

Ernesto, Sergio
e Giulio Quattrone

Strade
L'autovelox non sia un bancomat

I Vigili Urbani sono anni che hanno la "bella abitudine" di mettere l'autovelox sulla sopra elevata nel tratto che va dalla galleria di Servola e uscita Via Caboto, oggi per strafare l'attrezzo lo hanno messo al centro tra i due guardrail, magari per prendere chi viaggia verso la zona industriale e chi verso il centro città.
Si tratta di una strada a quattro corsie due in un verso e due nell'altro, il limite 50 km ora, per le auto degli anni'60 poteva essere un limite adeguato per le tecnologie di allora, per le auto moderne, anche le più piccole, risulta un limite impossibile da mantenere, pena essere tamponati dai tir che vanno o vengono dal Porto.
La Polizia Urbana va utilizzata per presidiare zone ed aree sempre più degradate ed in mano a teppistelli maleducati, non a cercare di far soldi tramite le multe, in più la pattuglia si deve far vedere, non nascondersi.

Claudio Cracco

Mezzi pubblici e Covid
Aumentano i casi E la mascherina?

Negli ultimi due giorni i contagi Covid sono saliti da 7 mila contagi a 22 mila e 28 mila. Sono ormai due settimane che sugli autobus molte. Ripeto molte persone non indossano la mascherina, il che oltre ad essere contro i regolamenti e anche pericoloso. Ho segnalato il fatto alle autorità competenti per fare dei controlli. Risposta zero assoluto. Nessuno è responsabile. Gli autisti che vedono benissimo, nello specchietto, le persone che salgono senza mascherina fanno finta di nulla. Mille grazie, poi non lamentiamoci se tra 15 giorni i contagi saranno saliti notevolmente. Naturalmente spero di sbagliarmi, ma questa cultura di non seguire i regolamenti e il non far nulla per controllare la trovo proprio menefreghista in maniera diseducativa.

Francesco Caputo

Salute e lavoro
Signor Amianto lasciaci in pace

Carissimo direttore,
ho letto con molto interesse su il Piccolo di Monfalcone l'articolo di oggi 9 giugno di Laura Borsani: "Amianto, verso l'ok al nuovo processo per altri 89 morti e due malati in 6 anni!. In particolare sono 89 persone offese, ex lavoratori deceduti, nel periodo tra il 2012 e il 2020 per mesoteliomi e neoplasie polmonari, e due casi di lesioni personali, mesoteliomi, in persone ancora in vita.
Carissimo direttore anche a Trieste in primis gli ex lavoratori portuali come chi scrive e spera di ottenere giustizia nella mia causa in appello a luglio, si sono ammalati con questo terribile killer silenzioso che colpisce e spesso uccide tante persone. Si muore silenziosamente a causa dell'amianto, ma il picco delle morti e malattie riconducibili a questo materiale, si avrà in questi anni, in seguito ai suoi effetti devastanti che si manifestano dopo venti, trenta o anche quarant'anni. Ah le coincidenze, proprio questa notte, ore 3.50 ho scritto al "signor" amianto...
Tu! – amianto – subdolo killer silenzioso che continui a uccidere, tu! Durante il mio lavoro di scaricatore, bracciante in porto tra gli anni 1970 – 1980, senza chiedere nessun permesso, sei entrato nel mio corpo, ma continui a sottovalutarmi come uomo che cerca di non mollare mai e continuerà a combatterti, per poter vivere assieme ai miei cari. Te l'ho spiegato la prima volta nell'ottobre del 2015 quando mi hai scelto "regalandomi" ispessimenti pleurici da amianto. Causa tua mi hai consegnato anche il dolore che mi provochi a pensare che per colpa tua mia moglie potesse ammalarsi causa tua "signor" amianto, per avere lavato i miei abiti da lavoro! Cerco di combatterti ogni giorno e notte con la mia misera (ricerca di...) positività, anche

GLI AUGURI DI OGGI

LOREDANA E BRUNO
Nozze d'oro
che gran tesoro
Auguri da familiari e amici!

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

10 GIUGNO 1972

- Ha perduto la vita nell'isola di Man il pilota triestino Gilberto Parlotti, mentre con la sua "Morbidelli" era in testa alla corsa delle 125 cc del "Tourist Trophy". Aveva 32 anni.
- Distribuiti a tarda sera in città, da parte del Movimento Friuli manifestini e copie del periodico "Friuli oggi", con aspri giudizi su Trieste per l'Università, che Udine "vuole ed avrà ad ogni costo".
- L'on. Giuseppe Machiavelli, genovese, già sottosegretario alla Marina Mercantile, a proposito di Trieste, ha detto che essa deve competere con le tariffe di Koper, ma pure con quelle di Capodistria...
- Al XXV Congresso della Società italiana di radiologia medica e medicina nucleare di Montecatini, folta partecipazione di radiologi concittadini, fra cui il prof. Franco Manfredi, rieletto nel consiglio nazionale.
- Anche quest'anno, in ricordo della moglie e del figlio periti per la incursione aerea del 10 giugno 1944, Santo Calandruccio ha offerto 20 kg di carne all'ECA da distribuire a 40 famiglie bisognose.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 9/6/2022

BARI	66	60	49	29	89
CAGLIARI	71	65	2	78	51
FIRENZE	74	15	32	62	45
GENOVA	18	45	46	85	62
MILANO	58	81	32	20	23
NAPOLI	21	42	19	22	28
PALERMO	56	6	35	34	3
ROMA	79	2	54	69	30
TORINO	12	65	22	72	62
VENEZIA	15	39	19	89	62
NAZIONALE	9	56	29	88	83

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

2	18	42	58	71
6	21	45	60	74
12	32	49	65	79
15	39	56	66	81

Numero Oro 66 — Doppio Oro 60

SuperEnalotto
4 - 12 - 20 - 32 - 56 - 88
Jolly 25 — Superstar 78
JACKPOT 219.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	25.073,74 €
Agli 1.192	4	193,74 €
Ai 39.282	3	17,64 €
Ai 516.462	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	19.374,00 €
Ai 131	3	1.764,00 €
Ai 1.933	2	100,00 €
Ai 11.577	1	10,00 €
Ai 24.890	0	5,00 €

SPETTACOLO AL TEATRO BASAGLIA

Civiform premia i suoi studenti "eccellenti"

Il Centro di formazione Civiform ha premiato gli allievi della sede di Opicina che nell'anno 2021/22 si sono contraddistinti per stile relazionale e comportamento, ottenendo il punteggio massimo nel progetto educativo "Scuola in Regola". La cerimonia è avvenuta al Teatro Basaglia. Qui 15 allievi, tra musicisti e attori, hanno portato in scena lo spettacolo "Blackout". I premiati sono Elena Delise per il settore Panetteria pasticceria, Federico Zuzich (Cucina), Mattias Sedmak (Grafica) e Daniel Skerl (Meccanici): per loro un viaggio premio a Verona con visita della città e uno spettacolo all'Arena.

quando le lacrime scendono dentro, per non dare a vedere e soffrire per il dolore arrecato a me ed ai miei famigliari. Cerco con tutte le mie forze di non darti mai e poi mai la soddisfazione di distruggere il mio spirito, la mia famiglia e la mia anima. Tenti di portare via una parte del mio corpo, la serenità a casa della mia famiglia! Questo per me, è imperdonabile, ossessionantemente insopportabile! La mia vita non può aspettare, ho tante cose da fare per chi mi vuole bene senza di te!
Un mio sentito, dovuto ringraziamento al compianto professor Claudio Bianchi del Centro di Studio e Documentazione sui Tumori Ambientali Monfalcone, al stimato specialista dr. Mario Novello al dott. Capuzzo ex medico Inail ora al patronato Cisl ed a tutti i medici peritali dal dott.Barisani, dott. Somma al dott. Rolfo e per ultimo ma non ultimo un grazie pieno d'affetto al mio medico "sentinella "di famiglia dott. De Paoli.

Claudio Visintin

La testimonianza

La guerra in Ucraina vista dall'Africa

Con un volo di solo 6 ore da Roma arrivi ad Addis Abeba, in Etiopia. È una tappa che tocco di frequente.
L'Etiopia è un paese grande, con quasi 120 milioni di abitanti e 88 etnie. Un paese "altero ed esuberante", con un Pil in crescita, una grande tradizione cristiana a maggioranza copto-ortodossa ben radicata e molto diffusa. Addis Abeba, la capitale, ha un aeroporto che funziona da hub per tutta l'Africa.
Una metropolitana di superficie, una grande circonvallazione, la sede dell'Unione Africana, palazzi in costruzione ovunque. Grandi speranze infrante, negli ultimi due anni, a causa degli scontri armati provocati da una lotta interna tra il governo federale, guidato dal presidente Abiy, premio Nobel per la pace, e l'etnia dei tigrini del nord.
Il Covid-19 ha indebolito il sistema sanitario e fatto regredire gli indicatori di salute; la siccità ha inaridito gran parte delle terre meridionali e generato una carestia diffusa. Infine, da qualche mese, la crisi in Ucraina, dove anche come Cuamm stiamo dando un aiuto concreto, con il suo impatto devastante e cruento. Sta penetrando in tutto il paese e colpendo i prodotti di largo consumo, quelli alimentari in testa. E a pagare sono sempre i più poveri.
Il 75% del grano di cui l'Etiopia ha bisogno proviene dall'Ucraina e quel grano ora non c'è. Il prezzo del gasolio per litro è raddoppiato e a luglio hanno annunciato che aumenterà di quattro volte. L'inflazione galoppa, il Birr, la moneta locale, si svaluta di giorno in giorno, la povertà si sta aggravando.
I salari non bastano più per arrivare a fine mese, gli ospedali fanno fatica. Anche quello di Wolisso. Farmaci, trasporti, gasolio per il generatore, equipaggiamenti, esami di laboratorio, materiale sanitario, tutto costa di più e l'equilibrio finanziario è sempre più difficile. Le preoccupazioni sono tante, non ti fanno dormire di notte perché non ce la fai e non vuoi caricare i costi sui più deboli, su mamme e bambini. Questa è la guerra in Ucraina vista dall'Africa.
Faccio a voi, carissimi amici, un appello accorato: abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti per non far pagare il prezzo della guerra ai più poveri, ancora una volta. A Wolisso, in Etiopia e in tutta l'Africa, il bisogno è profondo. Ed è l'ospedale di Wolisso, insieme a quelli del Centrafrica e del Sud Sudan, che vogliamo presentare a Papa Francesco. Lo faremo dal 5 al 7 luglio quando andrà in visita in Sud Sudan, dove anche noi lo accoglieremo come profeta di pace.

Dante Carraro
Medici con l'Africa Cuamm

IL CALENDARIO

Il santo Beata Diana degli Andalò
Il giorno è il 161°, ne restano 204
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.53
La luna sorge alle 16.03 cala alle 2.44
Il proverbio Chi vuol fare l'angelo fa la bestia (proverbio francese)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4)040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; piazzale Foschiatti 4/A - Aquilinia, 040 9278357; via di Prosecco 3 - Opicina, 040 422478 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), 040 300605
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	-
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via del Ponticello	µg/m³	5
Via Pitacco	µg/m³	7
Piazzale Rosmini	µg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	-
Basovizza	µg/m³	-

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INIZIATIVA

Accademici e scienziati incontrano diplomatici e cooperatori per discutere del nostro futuro nell'evento GeoAdriatico

Riportare il dialogo al centro delle scelte politiche: è una delle priorità di GeoAdriatico, simposio internazionale dedicato a diplomazia, economia, scienza e religioni promosso dalla Vitale Onlus in partnership con l'Università di Trieste. Il cuore del dibattito, che si svolgerà dal 16 al 19 giugno a Trieste presso diverse sedi, sarà dedicato ad Agenda 2030 Onu, Blue economy e cambiamento climatico. Ma si parlerà anche di finanza, trasporti e infrastrutture portuali e industria marittima. «Gli eventi avversi che caratterizzano questi anni – ha detto il rettore Roberto Di Lenarda – come la pandemia non ancora conclusa e il conflitto russo-ucraino in corso, stanno rideterminando le priorità globali: come in ogni fase di crisi, è opportuno favorire il confronto tra scienziati, accademici, diplomatici e cooperatori». GeoAdriatico, inoltre, coinvolgerà attivamente anche giovani ricercatori che, oltre ad acquisire esperienza, potranno fornire innovativi contributi sugli importanti temi in discussione. Tra gli oltre 100 partecipanti al simposio è annunciata la presenza del direttore generale della Cooperazione allo sviluppo Mae Fabio Cassese, del climatologo Ictp e Premio Nobel Filippo Giorgi, del vice segretario generale della Difesa Dario Giacomin, del vice primo ministro della Repubblica di Albania Arben Ahmetaj, del presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino e del vice direttore dell'Ansa Stefano Polli. Ma perché ospitare un evento come questo proprio a Trieste? «L'identità multietnica e multiconfessionale di questa città – ha dichiarato Roberto Vitale, presidente della Vitale Onlus – è il risultato di secoli di pacifica convivenza tra diverse culture e religioni: un esempio di integrazione e dialogo internazionale che bisogna esportare nel mondo. Ci sarà anche un incontro dedicato a questo argomento, cui parteciperanno tra gli altri l'ambasciatrice siriana di Pace Asmae Dachan e la monaca buddista Malvina Savio». —

Simposio internazionale dedicato ad economia, diplomazia, scienza e religioni organizzato da Units e Vitale Onlus

M.S.

ELARGIZIONI

In memoria dei genitori (10/06) da parte della figlia 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Orietta Zoppolato Bonetti da parte di Lucia e Paolo Bonetti 100 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati e di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

LA FOTO DEL GIORNO

Dopo 45 anni la rimpatriata degli ex ballerini al Big Ben (anche se non è più discoteca)

«Ritorno al Big-Ben dopo 45 anni. Quella volta però era una discoteca!». Lo scrive il lettore Giampaolo Petrini nell'inviarci quest'immagine della rimpatriata di amici avvenuta nei giorni scorsi nel vecchio locale cittadino.
Questa la didascalia fornita dal lettore per identificare tutti i partecipanti: «Gli ex-ballerini seduti da sinistra Paolo, Daniele, Marco, Mariangela, Ardea, Roberto, Viviana. In piedi da sinistra Glauco, Laura, Mauro, Cecilia, Adriana, Silvia, Giampaolo, Marina, Rossana, Gabriella, Claudia».

CULTURE

16 giugno 1904

Dal 16 al 19 giugno teatro, musica, passeggiate, gastronomia nel segno di Joyce
Tra gli ospiti Morgan, Sergio Rubini, Edoardo Camurri, Moni Ovadia, Mauro Covacich

Rognone a colazione per un Bloomsday ortodosso nel centenario dell'Ulisse

IL PROGRAMMA

Giulia Basso

Per i più coraggiosi ci sarà anche il rognone a colazione, oltre a un pranzo d'ispirazione irlandese, al "rebechin" tanto amato da Poldy a base di tartina al gorgonzola e calice di Borgogna, a una cena all'insegna del quinto quarto, dai crostini con fegatini alla testina di vitello, e naturalmente a fiumi di birra, da consumare rigorosamente al pub per stream of consciousness collettivi.

Sarà una maratona anche enogastronomica, all'insegna delle specialità tanto amate da James Joyce e dai suoi personaggi, quella organizzata per celebrare i cent'anni dalla pubblicazione dell'Ulisse, capolavoro del modernismo i cui primi capitoli furono composti dal grande scrittore irlandese proprio nei suoi anni triestini. L'omaggio a Joyce da parte della sua "città dell'anima", dove visse fra il 1904 e il 1920, è articolato e complesso, diversificato nei linguaggi e zeppo di significati, proprio come l'opera che lo rese universalmente celebre. È stato messo a punto, come da 13 anni a questa parte, dal Museo Joyce del Comune di Trieste, in collaborazione quest'anno con l'Università e con il Politeama Rossetti, con il sostegno di PromoTurismoFvg e del Trieste Convention and Visitors Bureau.

Il clou degli eventi, che dal 16 al 19 giugno celebreranno il Bloomsday del centenario a Trieste, sarà la maratona che dalle 8 del mattino alle 3 di notte verrà proposta nel primo giorno di festeggiamenti, quel 16 giugno che è celebrato ormai in tutto il mondo. Una maratona che come si diceva sarà anche enogastronomica, e metterà in scena l'intero romanzo attraverso azioni teatrali, concerti, mostre, spettacoli di danza e live painting, che si snoderanno negli orari indicati da Joyce per ciascun episodio della sua opera fiume in diversi luoghi della città, scelti per affinità e somiglianza con le originarie ambientazioni dublinesi.

Si partirà dalla colazione, che nel romanzo impegna Stephen Dedalus con i suoi coinquilini e, contemporaneamente, Leopold e Molly nella loro casetta irlandese. A Trieste sarà proposta al Faro La Lanterna, insieme allo spettacolo degli attori dell'Armonia, che metteranno in scena gli episodi di apertura dell'Ulisse. La conclusione, che verrà ospitata alle 2 di notte dal Museo Revoltella, sarà invece affidata alla voce di Diana Höbel, che accompagnata da musiche e improvvisazioni pittoriche porterà sul palco i liberi pensieri di Molly, la fedifraga Penelope joyciana, sul punto di addormentarsi. Nel corso di questa lunghissima giornata, che darà modo al pubblico di conoscere il capolavoro più umano del Novecento in un modo decisamente insolito, sono da non perdere il concerto del duo irlandese "Fathers of Western Thought", Robert McGlade e Gordon Lee, dedicato al capitolo Sirene, la rappresentazione di Nausicaa al tramonto sulla spiaggia del "Pedocin", che vedrà in scena Sergio Rubini e Maria Grazia Plos, e la rappresentazione di Mandrie del Sole, affidata alle penne immaginifiche di Matteo Verdiani e Carlo Selan e alle voci della compagnia Artifragili.

Nelle giornate successive, da venerdì 17 a domenica 19 giugno, si terranno alcuni degli appuntamenti tradizionali del Bloomsday, come il walking tour joyciano a cura di Laura Pelaschiar, docente dell'Università di Trieste e direttore scientifico del festival, e quello dedicato alla letteratura di Trieste, "Letswalk", guidato da Riccardo Cepach, curatore del Museo Joyce e direttore artistico del Bloomsday.

A impreziosire questa edizione speciale saranno anche alcuni grandi ospiti del festival. Oltre al già citato Sergio Rubini, Mauro Covacich porterà sul palco del Teatro Rossetti, da venerdì 17 a domenica 19 alle 19, il suo nuovo monologo "Joyce" che segue direttamente il suo precedente, fortunato corpo a corpo con Svevo. Morgan porterà invece a Trieste, sempre al Politeama Rossetti, un suo piano-recital di ispirazione joyciana, in cui il flusso di coscienza si farà musicale (venerdì 17 alle 21). Moni Ovadia, con Sara Alzetta e Omar Makhloufi, metterà in scena "Oh disse ah", un testo di Enrico Terrinoni, uno dei più accreditati traduttori italiani dell'Ulisse, recentissimo vincitore del Premio De Sanctis per la letteratura (sabato 18 alle 21 nella Sala Luttazzi del Magazzino 26).

Ritornerà infine al Bloomsday Edoardo Camurri, con le sue ardite divagazioni sull'opera di Joyce e sul suo significato rivoluzionario: stavolta proporrà una riflessione sull'episodio dei Lotofagi, in "Turn on, tune in, bloom out" (sabato 18 giugno alle 18, nella sala Bazlen di Palazzo Gopcevich). Il festival sarà segnalato da una speciale illuminazione verde Irlanda, che rivestirà la Lanterna della Sacchetta e la statua dello scrittore in Ponterosso. E a Palazzo Costanzi si potranno ammirare le cinquanta tavole firmate dall'illustratore Max Calò e ispirate al decimo capitolo dell'Ulisse, "Wandering Rocks".

L'obiettivo sarà il coinvolgimento non solo della cittadinanza, ma anche dei "foresti", tanto che sono stati predisposti speciali pacchetti per chi pernotta nelle strutture ricettive aderenti all'iniziativa. La rivisitazione dei 18 capitoli dell'Ulisse attraverso diversi linguaggi e voci sarà dannatamente reale. Ci sarà perfino la processione con la bara per la messa in scena del funerale dell'amico di Leopold Bloom, Paddy Dignam: il pubblico potrà seguirla fino al cimitero, rappresentato dal giardino di Piazza Hortis, dove verrà idealmente sepolta. Il programma completo del festival su www.museojoycetrieste.it.

Primo giorno maratona fino alle 3 del mattino. Si comincia dalla Lanterna con l'Armonia

E la statua dello scrittore in Ponterosso sarà illuminata da uno speciale "verde Irlanda"

In mostra le tavole di Max Calò

IL LIBRO

Tutti "In giro per festival" Guida agli eventi culturali d'Italia

Roberto Canziani

È il tempo giusto per i festival, l'estate. E con le sue manifestazioni estive il Friuli Venezia Giulia fa bella figura nel libro ideato da **Giulia Alonzo e Oliviero Ponte di Pino** e pensato come una "guida nomade agli eventi culturali: festival di pensiero, letteratura, musica, teatro, cinema e arte in Italia".

Da Gorizia a Pordenone, da Trieste a Topolò, il meglio dell'offerta culturale estiva della nostra regione viene censito e commentato tra le 208 pagine del volume che si intitola "**In giro per festival" (edizioni altraEconomia, 16,50 euro, con una prefazione di Paolo Fresu)**.

Paolo Fresu

Per ogni evento gli autori forniscono anche indicazioni di carattere turistico e logistico. Dove si dorme? Cosa si mangia? Che cos'altro c'è da vedere?

La guida nasce dal lavoro che Alonzo e Ponte di Pino hanno già sviluppato nel sito TrovaFestival.it, enciclopedia di luoghi eccellenti in cui sono censiti e catalogati più di 1.100 festival sparsi sul territorio italiano, isole comprese. "Per essere pignoli - precisano i due collezionisti di eventi - sono 217 quelli di cinema e audiovisivo, 274 di musica, 315 di teatro danza e circo, 70 di arti visive, 311 di libri e approfondimento culturale".

Un'offerta impressionante, che sbalordisce chi pensa che in Italia il consumo culturale sia inferiore a quello di molti altri paesi europei.

Il dato è esatto, ma la spiegazione è nella relazione virtuosa che, nel nostro Paese, i festival sviluppano con il turismo: risorsa principe, "petrolio" italiano. Si tratta di eventi che rappresentano un attrattore importante, aiutano la riqualificazione territoriale, la loro resa economica è significativa.

"Durante un festival - aggiungono gli autori - chi mangia anche un solo panino contribuisce a sostenere l'economia locale e indirettamente anche la cultura".

Dei 1.100 festival mappati dal sito TrovaFestival, per ragioni di spazio, il libro ne seleziona 100, quelli che più rappresentano la vivacità, l'innovazione, l'originalità nelle diverse categorie tematiche.

Campioni di casa nostra sono, ad esempio, Mittelfest con la sua storia trentennale, le sue tante lingue, il rilievo che aggiunge a Cividale del Friuli (quest'anno si svolgerà dal 22 al 31 luglio). A Spilimbergo si segnala FolkEst, sinonimo di musiche etniche, indicato oramai come modello di sviluppo territoriale (dal 16 giugno al 6 luglio). Così come Pordenonelegge, con i suoi viaggi nel mondo degli autori (dal 14 al 18 settembre).

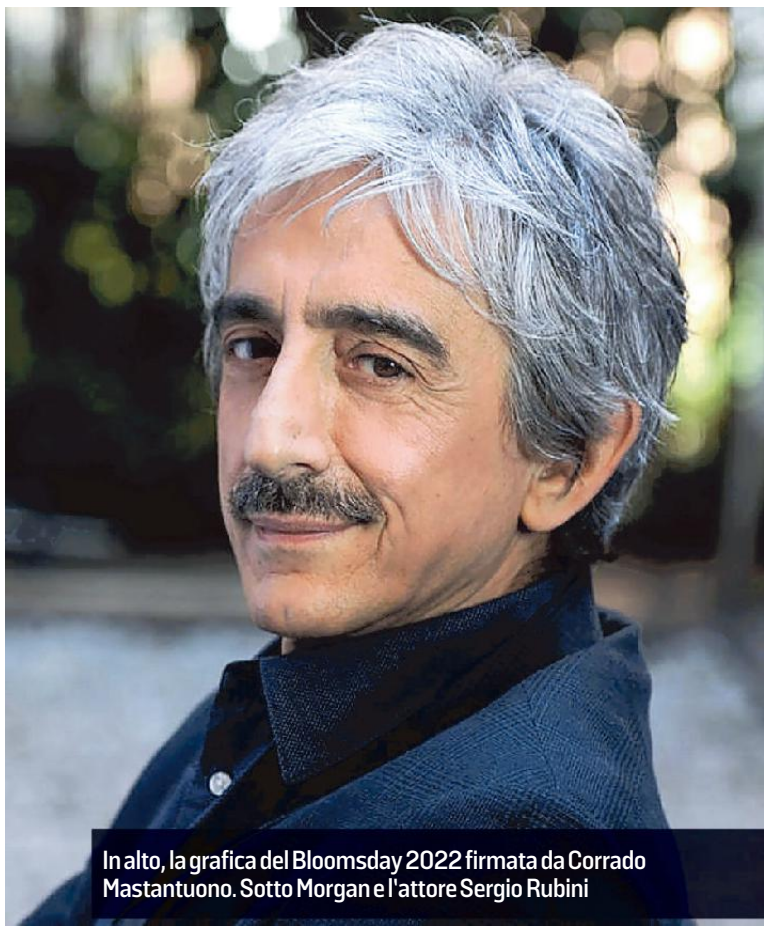
Si impone poi alla curiosità dei lettori da tutta l'Italia, anche Stazione di Topolò, il "cantiere artistico nella città più piccola del mondo", lassù nel-

FATTI & PERSONE

Gli Incognito in concerto a San Giusto il 9 luglio

Gli Incognito si esibiranno a San Giusto il 9 luglio, superstar internazionali di Trieste Estate 2022. I biglietti sono in vendita dalle 10 di oggi online su ticketone.it, nei punti vendita autorizzati Ticketone e sul circuito sloveno Eventim.si, sul circuito austriaco OeTicket.com. Nati in Inghilterra nel 1976 da un'idea di Jean Paul "Bluey" Maunick, sono uno tra i più importanti

e influenti gruppi della scena soul funk mondiale, nonché fonte di ispirazione musicale per intere generazioni. Gli Incognito sono una formazione in continuo mutamento, proprio come la loro musica, che è sfociata in 15 album in studio di grande successo in oltre 30 anni di carriera. La fluidità nelle composizioni è un elemento caratterizzante del percorso della band, tuttavia questo non ha mai pregiudicato il suo stile musicale ben definito che spazia dal soul al funk fino all'r&b. Tutte le informazioni su www.vignapr.it



In alto, la grafica del Bloomsday 2022 firmata da Corrado Mastantuono. Sotto Morgan e l'attore Sergio Rubini

le alte valli del Natisone (dall'1 al 17 luglio). Chiudono il ventaglio la settimana triestina di fantascienza d'autore (Science+Fiction, a novembre, dall'1 al 6) e il goriziano èStoria, il più importante festival italiano dedicato alla Storia (appena concluso a fine maggio).

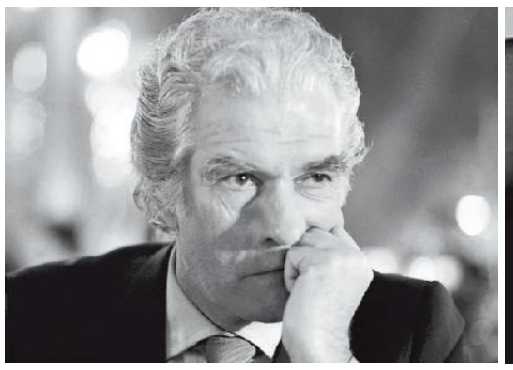
Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le passioni. Basta prendere un treno, un'auto, una bicicletta.

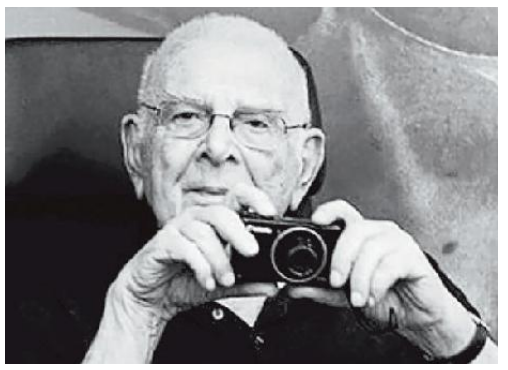
Alle mappe geografiche, il volume aggiunge anche 250 segnalazioni e quattordici percorsi tematici: dall'alta quota alla spiritualità, dalla street art ai fumetti, dai nerd agli Lgbtq. E indica pure quei dieci festival che bisognerebbe assolutamente vedere prima di morire. Fate voi. —

DOMANI IN EDICOLA CON IL GIORNALE

La "metamorfosi" fallita di Strehler con Kafka tre volte a vuoto alla Scala

Sul Piccololibri la figura del matematico astrologo Daris e il ritratto del fotografo Frank Horvat nato ad Abbazia





Dall'alto in senso orario: Giorgio Strehler, Frank Horvat, Markus Grundtner, Roberto Daris

LO SFOGLIO

Fabio Dorigo

Negli anni Cinquanta la Scala di Milano annuncia un'opera nuovo tratta dalla "Metamorfosi di Franz Kafka. La commissione è del triestino Victor de Sabata nella sua veste di direttore musicale scaligero. Un altro triestino, il regista Giorgio Strehler scrive il libretto. Il compositore Fiorenzo Carpi compone l'introduzione e quattro dei cinque quadri che formano il lavoro intitolato "La porta divisoria".

«Nessuno, però, poté applaudire quello spettacolo, nonostante figurasse, non una ma ben tre volte, sul cartellone del teatro, precisamente nelle stagioni 1956-57, 1957-58 e 1970-71, quando era direttore artistico Luciano Chailly, padre di Riccardo, l'attuale direttore musicale scaligero». L'episodio, raccontato da Alex Pessotto, apre lo sfoglio del Piccololibri, l'inserto di sette pagine in uscita domani con il quotidiano, all'interno del fascicolo Tuttolibri de "La Stampa".

Il paginone centrale del Piccololibri è dedicato a uno di fotografi più incredibili del Novecento, Frank Horvat, italiano per caso (essendo nato ad Abbazia nel 1928), diventato celebre per i suoi scatti "fuori" moda. «La fotografia è l'arte di non premere il pulsante» è il suo motto. "Please, don't Smile" s'intitola uno dei suoi libri. «La statuaria top-model China Machado è ritratta in piedi, dietro allo scrittore Alberto Moravia, seduto nella sua biblioteca con un persiano bianco in braccio - racconta Arianna Boria -. Lei indossa un tailleur couture dai bottoni gioiello, ma gli occhi di entrambi sono catturati da qualcosa che accade altrove. Chissà cosa vedono - ci chiediamo - chissà perché il gatto sembra l'unico a non curarsene, i suoi, di occhi, ridotti a fessura».

Uno degli approfondimenti di questa settimana riguarda la singolare figura di Roberto Daris, matematico, suonatore di fisarmonica, psicologo e astrologo. Una vita spesa tra note, numeri e astri. «Durante il concerto forse più importante della mia vita (era il 2012 e stavo suonando al Teatro Verdi di Trieste) mi si è improvvisamente rotta la fisarmonica e ho dovuto terminare l'esibizione con uno strumento di fortuna! Di lì a poco, mi si è aperta la strada dell'astrologia psicologica, quella che, evidentemente, si presentava come la mia futura vocazione» ricorda nell'intervista di Martina Seleni.

Una figura da riscoprire è sicuramente quella di Umbro Apollonio, l'archivista triestino della Biennale di Venezia a cui toccò dirigere la contestata edizione del '68. «Quella firmata da Apollonio sarà così una Biennale nuova, sperimentale, aperta al dialogo con il pubblico, senza premi e mostre monografiche» racconta Giovanna Pastega. «Gli uomini vanno sulla luna, quando mai l'arte, la letteratura andranno sulla luna?» si chiedeva l'utopista Apollonio.

"La cartolina" di questo numero è quella di Markus Grundtner, avvocato dell'Opera di Stato di Vienna, che ha ambientato il suo primo romanzo proprio a Trieste scoperta per amore di una ragazza. Affascinato pure dalla stato d'animo del non luogo. «"Triestesse": lo stato di nostalgia per un luogo e un tempo che non è mai esistito e mai esisterà» annota Grundtner.

La "mappa d'autore", firmata da Francesca Schillaci, è dedicata a una dei templi della gastronomia triestina: la Trattoria Alla Sorgente con i suoi odori, sapori (le seppie in umido) e soprattutto Mirsada, l'ostessa di casa. «Quando tornai a Trieste, dopo un anno di lavoro all'estero, la prima cosa che feci fu di ricercare quella strada, piccola trasversale di Via Carducci, che portava là. Ricordo esattamente come il profumo dei fiori che invadevano il suo giardino si amalgamava perfettamente all'odore delle sue famose seppie in umido». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI AL CINEMA

In esclusiva all'Ariston l'irresistibile parodia degli spaghetti western

Restaurato "Lo chiamavano Trinità" il film cult di Bud Spencer e Terence Hill

LA RIPROPOSTA

«È un film western? Un film comico? Un western comico? Non esattamente: è un film di Bud Spencer e Terence Hill, che fa genere a sé. Meglio: è il film che li inventa come entità singola e indivisibile». Parole di Andrea Meneghelli della Cineteca di Bologna, l'ente che ha restaurato uno dei film più amati della coppia, "Lo chiamavano Trinità..." diretto nel 1970 da E.B.Clucher, al secolo Enzo Barboni. Un cult che oggi, grazie al progetto di distribuzione di classici restaurati "Il Cinema Ritrovato", viene presentato in esclusiva per Trieste da La Cappella Underground al cinema Ariston.

Irresistibile parodia degli spaghetti western in voga in quegli anni con le sparatorie rimpiazzate dalle mitiche scazzottate della coppia, il film fissa già nei primi fotogrammi l'iconico personaggio di Trinità (Hill), presentato come un indolente che vaga nel deserto oziando su un carro trainato dal cavallo salvo rivelarsi, al primo intoppo, il pistolero implacabile e letale che è. Suo fratello Bambino (Spencer), ladro di cavalli divenuto sceriffo per caso cerca di aiutare dei pacifici agricoltori di terre di cui si è ingolosito il maggiore Harriman (Farley Granger). Laconico l'avvertimento di quest'ultimo: o lasciate la valle o sarà la vostra tomba. E se le ramanzine di Bambino a Harriman non servono troppo, via allora a sganassoni, padellate e pugni in testa a profusione. La brillantezza del restauro, i dialoghi surreali, la colonna sonora di Franco Micalizzi, persino le abbuffate di fagioli rendono il film imperdibile, per Meneghelli «un contagioso rituale collettivo da condividere tra tutti gli spettatori, vecchi e nuovi». —

F.G.

"Lo chiamavano Trinità" restaurato dalla Cineteca di Bologna

DRAMMATICO

Una distesa di peschi sacrificata al profitto Così scompare un mondo

È "Alcarràs" di Carla Simón, Orso d'oro al Festival di Berlino
Bell'omaggio alla resilienza e alle tradizioni della sua terra

"Alcarràs" di Carla Simón: è il villaggio catalano dove la regista è nata

Federica Gregori

Tre-due-uno: decollo! Una vecchia auto abbandonata è trasformata dalla fantasia dei bambini che ci giocano dentro in una nave spaziale intenta a schivare meteoriti e alieni. Ma il pericolo maggiore sono degli escavatori, questi sì reali e tangibili, che si stanno approssimando. È la cronaca di una morte annunciata "Alcarràs", il bel film di Carla Simón che ha conquistato l'Orso d'oro all'ultimo Festival di Berlino. La fine sarà quella di una terra viva, pulsante, strappata all'aridità del paesaggio e restituita sotto forma di una lussureggiante distesa di peschi: terra che, in un paesino catalano, dà di che vivere alla famiglia Solé che la coltiva con passione e sacrificio. Non è proprietà loro, ma un usufrutto siglato da un patto tra i vecchi capifamiglia. Manca però un contratto firmato e un giorno una lettera del giovane proprietario intima ai Solé di lasciare l'appezzamento a fine estate. Appezzamento che tornerà sterile in nome del profitto, ospitando una desolata distesa di pannelli fotovoltaici che frutteranno ben più dei peschi che andranno a sostituire.

Canto del cigno di un mondo destinato a essere cancellato, "Alcarràs" è per la sceneggiatrice/regista un «omaggio alla resilienza delle ultime famiglie di contadini, ancorate alle antiche tradizioni e sempre più marginalizzate». Simón lo sa bene, perché Alcarràs è realmente il villaggio dov'è nata e dove la sua famiglia coltiva le pesche. La mano è sensibile, il racconto fluisce lento e senza fretta, lo stile naturalistico a tratti documentario ben si adatta a raccontare un'esistenza dal sapore arcaico fatta di piccole cose. La narrazione esalta il legame con il fondo vissuto visceralmente da ogni componente della famiglia, dal patriarca ai più giovani. Con delicatezza di tocco l'autrice segue ogni membro nell'elaborazione del cambiamento: i piccoli inconsapevoli ma vigili, gli adulti schiacciati dal senso d'impotenza di fronte alla logica rapace del mercato. E nello spettatore il malessere penetra piano sottopelle liberandosi solo nel commovente epilogo. —

HORROR

Tutto troppo familiare in quella casa infestata

Shirin e il compagno Fredrik sono a un passo da una nuova vita: stanno andando a vedere, attraversando le foreste svedesi, quella che con tutta probabilità diventerà la loro nuova dimora, il nuovo nido che li ospiterà insieme al figlioletto di lui, Lucas. La scelta cadrà su una porzione di villa bifamiliare il cui ente gemello è disabitato da un pezzo. Almeno così sembra. Quando Fredrik partirà per lavoro lasciando Lucas a prendere confidenza con la sua nuova mamma, inizieranno le stranezze: rumori, battiti, sussurri, con il piccolo che a scuola racconterà di aver trovato un amico proprio nella nuova casa.

Si stenta a credere che "The Other Side", esordio horror degli svedesi Tord Danielsson e Oskar Mellander, sia stato incoronato campione d'incassi in madrepatria, tanto potente e fastidiosa è la sensazione, che mai abbandona lo spettatore, di stravisto, familiare, derivativo. L'indubbiamente fascinoso e altrettanto affollato filone delle "haunted house", le case infestate, nell'horror è quasi una corrente a sé con codici propri, e viene rinnovato innestando spesso temi contemporanei originali: si pensi all'inquietante "Babadook" dove Jennifer Kent reinterpretava la paura in maniera personale parlando di maternità e depressione. Qui, invece, il copione viene pedissequamente seguito senza nulla aggiungere o variare. Peggiorare, quello sì: oltre che sciatto e buio nella fotografia, "The Other Side" viene affossato soprattutto da una sceneggiatura scadente che presenta ripetizioni continue, errori logici (uno contraddice persino l'incipit) e comunque intessendo un clima mai realistico dove lo spettatore è più portato, se non al riso, sicuramente allo sbadiglio. —

F.G.

"The Other Side"

PRIME VIDEO

"Bang Bang Baby", favola audace che riscatta le nostre serie mediocri

Gianmatteo Pellizzari

Quando una serie italiana fa centro, e "Bang Bang Baby" fa centro davvero, non basta parlarne bene per innescare il passaparola: bisogna prima disinnescare lo scetticismo generale. Uno stato d'animo tenace, quasi automatico, in parte dettato dalla nostra esterofilia, in parte dettato da millenni di pessimi prodotti televisivi. Certo, "Romanzo criminale" e "Gomorra" hanno sicuramente avviato un tardivo processo di bonifica, diciamo pure di redenzione, ma ancora non basta. E mentre l'offerta di titoli internazionali soffoca il mercato delle piattaforme, tra cose belle e molta paccottiglia, noi continuiamo a snobbare serenamente i migliori titoli a chilometri zero. Avete visto "Monterossi"? Avete visto "Christian"?

Ed eccoci, appunto, a "Bang Bang Baby" (Prime Video): 10 episodi brillanti e spiazzanti che centrifugano adolescenza, amore e 'ndrangheta nella Milano paninara del 1986. Una scommessa coraggiosa, al limite dell'imprudenza, perché Andrea Di Stefano (l'autore) sceglie di archiviare le consuetudini narrative e stilistiche del "made in Italy" avventurandosi lungo i sentieri terribilmente insidiosi del pop e del pulp. Una scommessa vinta, stravinta, perché una favola così libera, audace e visionaria non se l'aspettava nessuno! Prendete per mano Alice, l'incredibile Arianna Becheroni, e lasciatevi accompagnare dentro il furore e la fragilità dei suoi 16 anni: scoprirete un "paese delle meraviglie" che ha i colori del sangue, dei neon e delle Smarties...

Parzialmente ispirato alla biografia di Marisa Merico, "Bang Bang Baby" è un vortice dove nulla s'inceppa: funziona la regia, funziona la sceneggiatura, funziona il cast (che attrice Lucia Mascino!), funziona la playlist (da "Killing the moon" a "Tanz bambolina"). Continuate a sentirvi scettici o avete voglia di sentirvi fieri? —

Arianna Becheroni è Alice in "Bang Bang Baby"

APPUNTAMENTI

Alle 18
"Maldini 1041" di Diego Guido

Oggi, alle 18, alla libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Diego Guido presenta "Maldini 1041" (66thand2nd). Ne parla con l'autore il giornalista Giuseppe Pastore.

Alle 18
Le "trasparenze" di Majda Sturman

Oggi, alle 18, all'Oratorio Pio XII della parrocchia di San Giovanni Decollato (via San Cilino 101) si parlerà dell'ultima silloge di Majda Artač Sturman, "Trasparenze di un golfo disincantato" (Edizioni Mladika, 2021). Alcune poesie saranno lette da Marjetica Puntar. Intermezzo musicale a cura degli allievi della Glasbena Matica.

Alle 18
Culto Buddista alla Piccola Fenice

Oggi, alle 18, nella Sala della Piccola Fenice (via San Francesco 5), per la rassegna Culto Musica, si terrà il concerto "Meditazione del suono e suono della Meditazione" dedicato al buddismo.

Alle 18.30
Storia del fumetto al Caffè San Marco

Oggi, alle 18.30, all'Antico Caffè San Marco Dario Fontana presenta il suo libro "Il fumetto. Le sue origini e la diffusione in Italia" (Luglio). Dialoga con lui il giornalista Francesco Cardella.

Alle 10.15
Per non dimenticare a San Giacomo

Oggi, alle 10.15, nella Chiesa San Giacomo Apostolo di Campo San Giacomo si celebrerà la messa in ricordo delle vittime del bombardamento del 10 giugno 1944.

Alle 20.30
Premiazioni Palio Teatro-Scuola

Premiazioni, oggi, alle 20.30, al ricreatorio Pitteri in via San Marco, della XXXI edizione del Palio Teatro-Scuola Alla manifestazione, organizzata dal Teatro degli Asinelli, hanno partecipato il Liceo classico Petrarca, dell'Its Deledda-Fabiani e dell'Isis Carducci-Dante. Ingresso gratuito.

Alle 21
"Terzetto spezzato" al Museo Sartorio

Oggi, alle 21, "Terzetto spezzato" di Italo Svevo negli spazi esterni del Museo Sartorio con Marzia Postogna, Francesco Godina e Valentino Pagliei diretti da Elke Burul. In caso di maltempo ai Fabbri. Biglietti al TicketPoint.

Alle 21
Marina in Rock con la banda 252

Oggi, alle 21, al Villaggio del Pescatore, per la rassegna "Marina in Rock" si esibirà alla vocal band dei 252 con Io spettacolo "Passa il tempo".

Mostre
EContemporary "In sospeso"

Oggi, alle 17, alla galleria EContemporary (via Crispi, 28) si inaugura la mostra "In sospeso" di Manuela Sedmach, Barbara Stefani ed Elisa Vladilo. La mostra rimarrà aperta sino al 30 luglio.

Mostre
"All Roads lead to Edo" al Museo Orientale

Oggi, alle 17, al Museo d'Arte Orientale (via San Sebastiano 1) inaugurazione della mostra "All Roads lead to Edo. Fotografie di Valentina Giacomini ispirate al Tōkaidō di Hiroshige. Stampe di Hiroshige dalle collezioni del Civico Museo d'Arte Orientale", che resterà aperta fino al 9 ottobre 2022 (dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 17, ingresso gratuito).

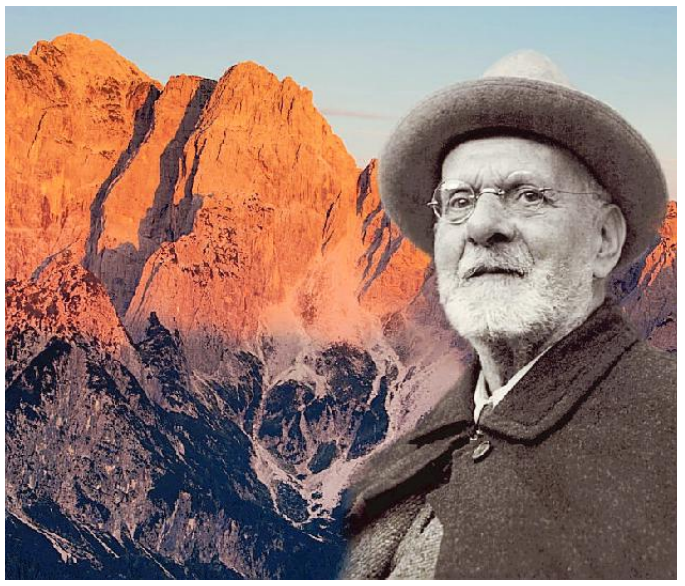
Alle 18
Le lingue del caffè con Caccioppoli

Oggi, alle 18, appuntamento dei "Cenacoli del Caffè" su "Le lingue del caffè: il francese in un libro" con la ricercatrice Serena Caccioppoli. Online dal sito www.amdctrieste.it o sul profilo Facebook @aMDCTrieste.

CULTURA

"I silenzi del Sud" e Julius Kugy per la Giornata della montagna

Stasera al Teatrino Franco e Franca Basaglia si recupera l'evento saltato dell'11 dicembre


Julius Kugy, l'uomo che parlava alle montagne

Francesco Cardella

La cultura della montagna celebrata con l'arte della cinematografia, l'impatto dei documentari e un tributo alla memoria dei grandi esponenti della narrazione. Un copione che caratterizza quanto allestito oggi a Trieste in occasione della "Giornata Internazionale della Montagna", evento ospitato al Teatrino "Franco e Franca Basaglia" di via Weiss, all'interno del Parco di San Giovanni, il palco prescelto per dare vita ad una serie produzioni selezionate dalla Società Alpina delle Giulie, Associazione XXX Ottobre, la Società Alpina Slovena di Trieste e l'Associazione "Monte Analogo".

Si tratta di una serata che punta a recuperare la programmazione dello scorso 11 dicembre, la data canonica della "Giornata Internazionale della Montagna" non andata in scena in presenza in seguito alle problematiche dettate dalla pandemia.

Si parte oggi alle 21 e la prima opera in programma è ideata per una ulteriore celebrazione, quella per il 40° della Scuola di Sci Alpinismo–Città di Trieste, un compleanno datato 2019 e anch'esso sacrificato a causa del virus. Un tema che si affida alla proiezione di "Tracce sulla Sierra", un docu-film del 2020 realizzato da Roberto Valenti ambientato nelle trame dello sci-alpinismo tra vulcani, piste e sentieri a nord della California; i testi sono di John Miur e Marco Pavan e con voce narrante dell'attore triestino Maurizio Zacchigna.

La seconda opera della serata corrisponde a "I sentieri del Sud", video del 2017 realizzato anche in questo caso da Roberto Valenti ma in collaborazione con Elvin Skalamera, cucito su testi dello stesso Valenti, Francisco Coloane e Luis Sepulveda; qui la colonna originale porta la firma di Massimiliano Cernecca, mentre il narratore è l'attore Adriano Giraldi.

Nel trittico delle rappresentazioni che compongono il cartellone al Teatrino Basaglia, non poteva mancare un tributo alla memoria di Julius Kugy, lo storico alpinista austriaco nato a Gorizia, una delle icone della narrazione dell'epica della montagna e definito il padre dell'alpismo moderno respirato sulle Alpi Giulie.

L'omaggio a Kugy si compie con la proiezione del corto dal titolo "L'uomo che sussurrava alle montagne", realizzato con le immagini di Roberto Valenti corredate da testi rievocativi dello stesso Julius Kugy e con contributi da parte di Diego Masiello e ancora di Roberto Valenti; i ruoli di narratori fuori campo sono sostenuti dagli attori Maurizio Zacchigna ed Elke Burul.

L'ingresso in teatro è libero. Ulteriori informazioni sull'evento contattando la Società Alpina delle Giulie, Sezione di Trieste del Cai, allo 040-630464, scrivendo a segreteria@caisag.ts.it oppure visitando il sito www.caisag.ts.it. —

DOMENICA

Aperitivo classico all'Hilton con il Quartetto Indaco e la musica di Beethoven

Il Quartetto Indaco

Eleonora Matsuno e Ida Di Vita violino, Jamiang Santi viola Cosimo Carovani violoncello, in arte il Quartetto Indaco: una delle più amate e dinamiche realtà della nuova scena cameristica del nostro tempo. Con "Inside Beethoven", un programma interamente dedicato al genio tedesco della musica, l'Ensemble d'Archi che si è fregiato del Premio speciale "Jeunesses Musicales" al Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani" scandirà domenica, alle 18, nel Caffè Berlam dello storico palazzo triestino oggi Hilton Hotel, la terza tappa della rassegna "Aperitivo Classico al DoubleTree by Hilton", la vetrina cameristica nel segno della Hausmusik ideata dall'Associazione Chamber Music e curata dal direttore artistico Fedra Florit. Musica, convivialità e un brindisi a fine concerto.

"Inside Beethoven" alternerà alcuni magici Quartetti del grande compositore: un genere che, nel contesto della sua produzione, diventa emblema della Wiener Klassik, l'apice di un repertorio che per la monumentale evoluzione del sistema linguistico acquista la definizione di "classico", più che in qualsiasi altra epoca musicale. Si alterneranno così cinque Quartetti, da quello in si bemolle maggiore op. 18 n. 6 agli altri in fa minore op. 95 n. 11 "Serioso", in mi bemolle maggiore op. 74 n. 10, in fa maggiore op. 135 n. 16, in si bemolle maggiore op. 130 n. 13.

Il Quartetto Indaco nasce nel 2007 presso la Scuola di Musica di Fiesole, grazie all'impulso di Piero Farulli e Andrea Nannoni, ed è oggi considerato tra i più interessanti quartetti d'archi italiani della sua generazione.

Info sul sito acmtrioditrieste. it, biglietti al TicketPoint Trieste (telefono 040 3498276).

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Lo chiamavano Trinità Con Terence Hill e Bud Spencer.	16.00, 21.00
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	18.30.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Nostalgia Di Mario Martone con Pierfrancesco Favino.	16.30, 18.45, 21.00
Esterno notte parte due Di M.Bellocchio con Toni Servillo, Margherita Buy.	16.30, 21.00
I tutto fare Di Neus Ballús. La commedia più premiata.	16.45, 19.15, 21.00
Alcarràs	18.30

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Jurassic world – Il dominio	16.15, 17.45, 18.45, 20.15, 21.30
Top Gun Maverick (21.15 in originale con s.t.)	16.30, 18.45, 19.45, 21.15
Il giorno più bello Paolo Kessisoglu, Luca Bizzarri, Violante Placido.	16.00, 17.45, 19.45, 21.45
Jujutsu Kaisen 0	16.00, 17.45, 19.45, 21.45
The other side	16.00, 18.00, 21.50
Io e Lulù	16.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Jurassic park – Il dominio	16.00, 17.00, 18.00, 19.15, 20.15, 21.15, 22.00
Top Gun Maverick	17.15, 18.30, 20.30, 21.30
Jujutsu Kaisen 0 – The movie	16.15, 17.45
Il giorno più bello	19.30, 22.15
Esterno notte pt2	20.00
Marvel: Doctor Strange nel Multiverso della Follia	16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Jurassic world – Il dominio	17.45, 20.30
Top Gun Maverick	18.00, 21.00
Jujutsu Kaisen – The movie (ingresso 8€)	18.10, 21.00
Esterno notte – Parte 2	17.40, 20.30
Lo chiamavano Trinità	17.45
Il giorno più bello	20.30

GORIZIA

KINEMAX

Jurassic world – Il dominio	18.00, 20.45
Top Gun Maverick	17.50, 21.00
Esterno notte – Parte 2	17.40, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-13.00 e 18.00-21.00.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2022.

PAGLIACCI / AL MULINO Opere di R. Leoncavallo e O. Respighi. Oggi venerdì 10 giugno ore 20.30 (A), sabato 11 giugno ore 16.00 (S), domenica 12 giugno ore 16.00 (D), martedì 14 giugno ore 20.30 (B), giovedì 16 giugno ore 20.30 (C), sabato 18 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 11.00 **"Presentazione delle anticipazioni della stagione 2022-2023 del Rossetti"** ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

GIARDINO DEL MUSEO SARTORIO.

Oggi alle 21, nell'ambito di Let's Play, va in scena la produzione Contrada **Terzetto Spezzato** di Italo Svevo per la regia di Elke Burul con Marzia Postogna, Francesco Godina e Valentino Pagliei. In caso di maltempo: Teatro dei Fabbri. Biglietti anche su TicketPoint. Prenotazione a contrada@contrada.it.

Jurassic park–Il dominio

LABORATORIO GRATUITO

Rammendo creativo domani a Bioest con Studiocinque

Domani, al Parco di San Giovanni, nell'ambito di Bioest, Studiocinque condurrà un laboratorio aperto e gratuito di rammendo creativo. «Ci troverete - dice Ines Paola Fontana - dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19 davanti al bar Il Posto delle Fragole. Portatevi un capo da aggiustare, del materiale per eventuali toppe, del filo di cotone o di lana e i vostri attrezzi, forbici, aghi e metro. Avremo a disposizione un tavolo e delle panche ma se vi portate un telo potrete anche mettervi sul prato». —

SPORT

DOTT.
OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN
MEDICINA DELLO SPORT
VISITE MEDICHE PER:
IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA
IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

Le principali società sportive cittadine in crisi

PARLA L'EX SINDACO

Cosolini: «Troppe chiacchiere, serve una rete»

«Capisco le difficoltà di Dipiazza perché ci sono passato. A Trieste potrebbe funzionare un sistema di piccole imprese»

Lorenzo Gatto TRIESTE

«A Trieste, nei momenti di cambiamento degli assetti, momenti sempre difficili, abbondano le cordate di chiaccheroni. Tante promesse, pochi o nessun fatto concreto. Salvo la volontà di incidere sulle scelte e dettare le condizioni. Lo dico con l'esperienza di chi certe vicende le ha vissute sia da dirigente del basket che da sindaco. Per questo capisco quanto sia difficile oggi la posizione di Dipiazza».

Roberto Cosolini riflette sulla crisi dello sport triestino, momento particolarmente delicato che vede le tre principali realtà della città interrogarsi sul futuro. Analisi lucida che nasce dalle esperienze del passato. Cosolini ha vissuto in prima persona il fallimento della Pallacanestro Trieste nel 2004, amministratore unico di una società che nonostante la rassicurante presenza di colossi come Generali, Unicredit, Coop Nordest e Acegas si ritrovò a dover rinunciare alla serie A2 ripartendo dalle serie minori. Un passaggio solo sfiorato nel 2015 quando, con un passivo da ripianare certamente molto più limitato rispetto a quello di dieci anni prima, riuscì da sindaco a portare in società quell'Alma che garantì alla pallacanestro la possibilità di proseguire l'attività.

«La premessa, fondamentale, è che in queste situazioni mi sono trovato e ho toccato con mano difficoltà e problemi che si devono affrontare Per cui, da parte mia, non c'è la volontà di dare lezioni a nessuno- spiega Cosolini- Parlo del basket, il mondo che conosco di più e al quale sono stato legato in prima persona ma il discorso vale certamente in linea generale anche per le altre realtà. La pallacanestro italiana, oggi, è legata quasi esclusivamente al mecenatismo, imprenditori innamorati che indipendentemente da quello che può essere il ritorno economico dell'attività, investono per passione. A Trieste, aldilà dei grandi gruppi come Generali e Allianz che sono già intervenuti, manca un ambiente imprenditoriale adatto. Non abbiamo imprese che possano garantire investimenti per milioni di euro e questo rende complicata la ricerca di sponsor. In altre città, penso a Treviso, si è riusciti a fare sistema facendo convergere in società aziende con investimenti mirati. Perchè se non esiste l'imprenditore che da solo può permettersi di investire un milione e mezzo, forse è possibile trovarne dieci che sponsorizzino con 150 mila».

Una strada da cercare di percorrere tenendo però in debita considerazione alcuni aspetti.

«Il primo- continua Cosolini- è legato al momento economico che stiamo vivendo. Siamo reduci da anni difficili e le aziende devono pensare a reggere l'urto di una crisi che ha messo a rischio le loro attività sopportando i costi di gestione e garantendo ai propri dipendenti il posto di lavoro. La seconda considerazione è legata a una città da 200 mila abitanti che rispetto a realtà più grandi ha molte più cose. Non solo in campo sportivo ma anche culturale. Tutte queste attività richiedono investimenti ed è chiaro che aumentando la domanda si frazionano gli investimenti».

Come guardare, dunque, al futuro?

«Oggi l'unico grande serbatoio al quale Trieste può attingere è quello del porto e della logistica. Un settore, però, dove la crescita è recente e in cui le aziende avranno bisogno di tempo per crescere e consolidarsi». —

L'ex sindaco di Trieste e attuale consigliere regionale è da sempre un appassionato di pallacanestro

BASKET

È il giorno dell'assemblea con l'ingresso del nuovo socio

TRIESTE

Sarà l'assemblea dei soci, in programma oggi, a disegnare il futuro della Pallacanestro Trieste.

Quale sarà il nuovo assetto, con l'ingresso di Settimo e la ripartizione delle quote del capitale e su quali basi si costruirà la prossima stagione saranno gli argomenti all'ordine del giorno. In realtà un atto formale perchè di questo, negli ultimi giorni, i soci stanno già discutendo. Il nocciolo della questione resta il budget da definire per l'allestimento della squadra da mettere in campo in vista del prossimo campionato. Mario Ghiacci, confermato l'uomo di riferimento per quanto concerne le scelte di mercato, attende pazientemente il via libera per cominciare a definire le prime operazioni.

LA SOCIETA': Non cambierà il capitale sociale, nessun aumento visto che l'ingresso di Vincenzo Settimo avverrà grazie alla cessione di una parte delle quote di Luca Farina e Marco Bono. Sarà una quota minoritaria, si parla del 10%, con la possibilità in futuro di aumentare l'impegno in base a quello che sarà l'evolversi della situazione.

Mario Ghiacci resta il punto di riferimento della Pallacanestro Trieste

IL BUDGET: Non è cambiato molto, nelle ultime settimane, la Pallacanestro Trieste a oggi ha una cifra disponibile che supera i due milioni. Frutto dell'impegno garantito dagli sponsor triestini, l'arrivo di quello che sarà il main sponsor nel prossimo campionato e la conferma della presenza di Allianz al fianco della società. A bilancio, in questo momento, la quota legata al pubblico non è stata ancora definita.

LA SQUADRA: Senza mezzi termini, si va verso la promozione di Marco Legovich a capo allenatore. Trieste investirà sul talento e le capacità di un giovane tecnico che, dopo la lunga gavetta, è pronto ad assumersi la responsabilità di guidare la prima squadra.

L.G

NOTIZIE IN BREVE

Nba, Boston sul 2-1

Il trio Tatum-Brown-Smart targato Boston ha avuto la meglio sulla rimonta di Golden State vincendo in casa (116-100) e portandosi sul 2-1 nella serie finale.

Virtus, oggi Gara-2

Dopo la prima vittoria di Milano che espugnato Bologna per 66-62 questa sera alle 21 si gioca la seconda sfida scudetto sempe a Bologna.

Udine gioca a Verona

Terza sfida in programma oggi a Verona per l'Apu Udine di Matteo Boniciolli. Sul risultato di 1-1 i friulani cercheranno di riportarsi in vantaggio.

L'INIZIATIVA

I tifosi dei Triestina club blindano per dieci anni il marchio dell'Unione

In un momento difficile per la società il Centro Coordinamento rinnova la registrazione del bene acquisito dal fallimento 2012

I rappresentanti dei tifosi consegnano simobilicamente il marchio a Biasin e Milanese nel giugno del 2017

Antonello Rodio / TRIESTE

Proprio in questi giorni di passione per la Triestina che assomigliano a tanti altri purtroppo già vissuti in passato, arriva almeno una notizia confortante dai tifosi dei club, che hanno fatto un passo importante per la salvaguardia del marchio. A fine maggio infatti sono passati dieci anni da quando l'allora curatore fallimentare Turazza registrò il marchio dell'Unione alla Camera di commercio, presso l'ufficio marchi e brevetti: una sorta di garanzia che nessuno potesse utilizzarlo, eccetto ovviamente che per decisione del proprietario. Ma la garanzia dura dieci anni, dopo di che bisogna procedere al rinnovo della registrazione. Come noto il proprietario del marchio adesso è l'Associazione nazionale Triestina Club (il soggetto giuridico del Centro coordinamento dei Club), che lo acquistò nel 2013 proprio dal fallimento. Ebbene negli scorsi giorni l'Associazione nazionale Triestina Club ha regolarmente rinnovato la registrazione: non si tratta di un atto banale, nemmeno economicamente, visto che le spese sostenute sono state di circa 1350 euro. Questo però garantisce la tutela del marchio per altri dieci anni, ovvero fino al 2032. Per i tifosi, oltre che una grande responsabilità, il marchio continua dunque a essere uno strumento concreto per partecipare almeno in parte al percorso dell'Unione, tanto che per utilizzarlo anche un eventuale nuovo acquirente deve passare dai Triestina Club. Come si ricorderà, dopo il fallimento del 2012, nacque un'iniziativa coordinata tra l'Associazione nazionale Triestina club e Il Piccolo, denominata «Fai rivivere l'Unione», per avviare una raccolta di fondi attraverso il meccanismo delle elargizioni, tesa a salvare il marchio storico della Triestina e il patrimonio di coppe e documenti storici che erano ancora in mano al curatore fallimentare. Più di mille persone aderirono all'iniziativa, quasi esclusivamente tifosi e simpatizzanti, con l'apporto di alcuni (pochi) politici e imprenditori e con il sostegno importante della Fondazione Cr-Trieste (che elargì cinquemila euro). Alla fine furono raccolti 36mila euro, somma con la quale l'Associazione nazionale Triestina Club acquistò il marchio.

TOYOTA
YARIS CROSS HYBRID
ENERGIA IRRESISTIBILE

SOLO CON FINANZIAMENTO **TOYOTA EASY**
TUA DA € 169 AL MESE
TAN 6,45% TAEG 7,89%

ANCHE GRAZIE AL **WE**HYBRID BONUS TOYOTA
E AGLI **ECOINCENTIVI STATALI**
SOLO IN CASO DI ROTTAMAZIONE

47 RATE. ANTICIPO € 5.310.
RATA FINALE € 12.334. OLTRE ONERI FINANZIARI.

ORA CON TUTTI I VANTAGGI DEL MONDO **WE**HYBRID

CARINI
Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 -Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) -Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini. toyota. it

CARINI AUTO
Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 HEV Active 2WD. Prezzo di listino € 27.450,00. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Wel lybrid Bonus Toyota (pari a €3.000), ecoincentivo statale con rottamazione (pari a € 2.000) e solo in caso di finanziamento Toyota Easy (sconto di ulteriori € 1.000), € 21.450,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2022, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/12/2022. In caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido con solo Wel lybrid Bonus Toyota (pari a € 3.000), senza ecoincentivo statale e senza finanziamento Toyota Easy, € 24.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2022, per vetture immatricolate entro il 31/12/2022, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale di € 2.000 è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2022, e immatricolano in Italia - entro 180 giorni dal contratto di acquisto - un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziate. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: D.L. n. 17/2022 e DPCM del 06/04/2022, nonché norme e circolari di attuazioni. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Cross Hybrid (116 CV) E-CVT ACTIVE 2WD MY22. Prezzo di vendita € 21.450,00. Anticipo € 5.310,00. 47 rate da € 168,80. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 12.333,75 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 16.530,00. Totale da rimborsare € 20.470,55. TAN (fisso) 6,45%. TAEG 7,89%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 30/06/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.
Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid MY21: consumo combinato 5,1 l/100 km emissioni CO_2 115 g/km, emissioni NOx g/km 0,025. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid MY22: valori di emissioni e consumi non disponibili perché in corso di omologazione.

CALCIOMERCATO

Milan e Inter cercano attaccanti Suggestione Ronaldo a Roma

I campioni d'Italia puntano Origi e Raspadori, la Juve vuole trattenere Morata
Sul fronte internazionale il Liverpool pronto a pagare 100 milioni per Nuñez

MILANO

Cento milioni di euro. È questa la cifra che il Benfica chiede per cedere il suo bomber Darwin Nuñez, un predestinato del calcio che prima di essere la sensazione del campionato portoghese faceva sfracelli con l'Almeria nella serie B spagnola. Se n'è calcisticamente innamorato Jurgen Klopp, specie dopo i due confronti di Champions del suo Liverpool contro gli "encarnados", e ora i Reds sono pronti a versare la cifra richiesta dal club di Lisbona. Anche perché Manè sta per andare al Bayern Monaco, mentre Salah ha fatto sapere che rimarrà un altro anno, rispettando il contratto, poi andrà in cerca di nuove avventure.

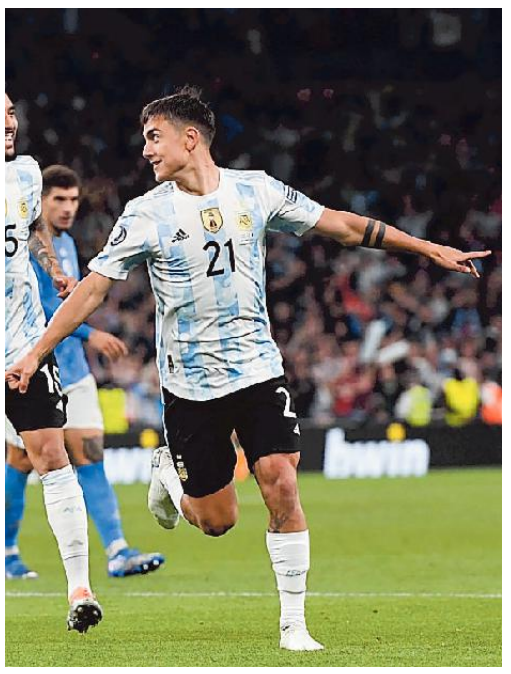
Intanto, in Italia, si sta muovendo molto il Milan, deciso a rinforzarsi soprattutto per non sfigurare in Europa. Al netto delle trattative già note (Origi, Renato Sanchez, Zaniolo, De Ketelaere, Berardi, Botman e Bremer) la dirigenza rossonera sta cominciando a valutare il profilo di Raspadori e c'è stato un incontro in sede con l'agente dell'attaccante del Sassuolo e della nazionale.

Sull'altra sponda di Milano, l'Inter ha formulato la propria offerta a Dybala, e attende una risposta dall'argentino che ora è in vacanza a Miami. Per capire se sia possibile far tornare Lukaku, ma in prestito, dal Chelsea potrebbe servire il fatto che ai Blues piace molto Dumfries. Il Psg jnsiste per avere Skriniar. Invece la Juventus continua a lavorare con l'Atletico Madrid per trovare una soluzione che permetta a Morata di rimanere a Torino, e tre sono le opzioni possibili: la prima, difficile, è l'inserimento nella trattativa di Kean. La seconda è acquistare lo spagnolo a un prezzo più basso del 35 milioni richiesti (ma i 15 offerti sono stati respinti al mittente dall'Atletico); la terza è lavorare su un altro prestito. Di Maria, invece, sembra orientato verso il Barcellona e per cautelarsi i bianconeri avrebbero bloccato Kostic.

A Roma un "like" messo da Cristiano Ronaldo a una foto di Pellegrini con il trofeo della Conference League, unito alla previsioni di un noto opinionista televisivo, hanno scatenato le fantasie dell'etere capitolino dove per tutto il giorno sono rimbalzate suggestioni su CR7 alla corte di Mourinho. Più concreta è la pista Van De Beek, che è stato offerto alla dirigenza giallorossa. Preso Matic, si vorrebbe far tornare Frattesi, ma se il Sassuolo lo vende a un altro club per 30 milioni, e quindi alla Roma ne arrivano 12, allora si punterà su altri obiettivi. Il primo nome della lista è sempre quello di Douglas Luiz.

A Firenze è atteso l'agente di Grillitsch dell'Hoffenheim: l'accordo si potrebbe chiudere sulla base di 2 milioni netti a stagione per 4 anni. Ma i viola vogliono valutare bene la situazione senza escludere la possibilità di riportare in Italia Torreira. Alla Lazio aspettano di capire come va l'operazione alla spalla di Carnesecchi, l'alternativa è Vicario dell'Empoli. Per l'attacco si punta Joao Pedro, che piace a Fiorentina e Monza. La società brianzola neopromossa in A sta cercando di stringere per Pessina e Pinamonti. —

Il Milan sta sondando Giacomo Raspadori


L'Inter attende una risposta da Paulo Dybala

PER DUE STAGIONI

Gattuso allenerà il Valencia

Malgrado le polemiche dei giorni scorsi Gennaro Gattuso sarà il nuovo allenatore del Valencia per le prossime due stagioni. L'ex tecnico di Milan e Napoli subentra a José Bordalas, esonerato pochi giorni fa. «Ho conosciuto un rispettato Valencia. Una squadra, tifosi, tutti legati dal cuore. Per me il calcio è passione, rispetto per il gioco e amore per la palla» ricorda Gattuso nel video trasmesso dal club.

NAZIONALE

Altri esordienti per la gara di sabato con gli inglesi

Mancini parla con Raspadori

Ultimo allenamento ieri pomeriggio a Coverciano per la Nazionale, che questa mattina partirà alla volta di Wolverhampton per il terzo match di Nations League con l'Inghilterra. Una sfida che arriva undici mesi esatti dopo la finale dell'Europeo, quando a Wembley gli azzurri si imposero ai rigori e tornarono a Roma con la Coppa. Stavolta non ci sarà nessun trofeo in palio, ma solo tre punti utili per la classifica del Gruppo 3 di Nations League, che dopo il successo sull'Ungheria vede l'Italia in testa e la nazionale di Southgate, fanalino di coda del girone con un solo punto.

Con diversi azzurri tornati a casa, da Insigne a Jorginho, da Bonucci a Belotti, fino all'ultima defezione di Cristiano Biraghi, è una Nazionale giovane e ambiziosa quella al lavoro al Centro Tecnico Federale, dove in sala stampa si sono presentati Gatti, Scalvini, Esposito e Cancellieri. Due difensori (Gatti e Scalvini), un centrocampista (Esposito) e un attaccante (Cancellieri) che vogliono ripagare la fiducia di Roberto Mancini e che sperano di tornare a Coverciano per tanti anni ancora. L'unico tra loro che ha guà esordito in Nazionale è Matteo Cancellieri. —

UNDER 21

Pari in Svezia Gli azzurrini si avvicinano all'Europeo

Un'azione di Samuele Ricci

Pareggio con rammarico per gli azzurrini in Svezia. Nel primo match point a disposizione dell'Italia Under 21 per approdare agli Europei, i ragazzi di Nicolato non vanno oltre l'1-1 che regala loro la matematica certezza del secondo posto che varrebbe i playoff a settembre, ma viste le occasione mancate nella ripresa lascia l'amaro in bocca.

Martedì, ad Ascoli, il match con l'Irlanda, per cercare di chiudere in testa e qualificarsi direttamente. Dopo 9' l'Italia è già costretta a inseguire: il gol svedese arriva sugli sviluppi di un angolo, dopo un rinvio sbagliato da Cambiaso che favorisce il tiro di Gustavsson, sul quale c'è la deviazione decisiva di Parisi. Il pari arriva nella ripresa, al 58', su calcio di rigore che Parisi si procura con una affondo in area sulla sinistra. Sul dischetto va Rovella, che incrocia con il destro: Brolin non ci arriva, è 1-1. L'Italia inizia a premere e a crederci, recriminando su un fallo di Ousou già ammonito e poi creando occasioni in serie, una dopo l'altra, soprattutto in chiusura di tempo. Straordinario Brolin soprattutto su Esposito e Parisi (al 91'), e così l'1-1 condanna gli svedesi (non qualificati) e rimanda il verdetto per l'Italia. —

Atletica, parata di stelle al Golden Gala di Roma

Tamberi stecca, è solo terzo La folla lo applaude con Jacobs

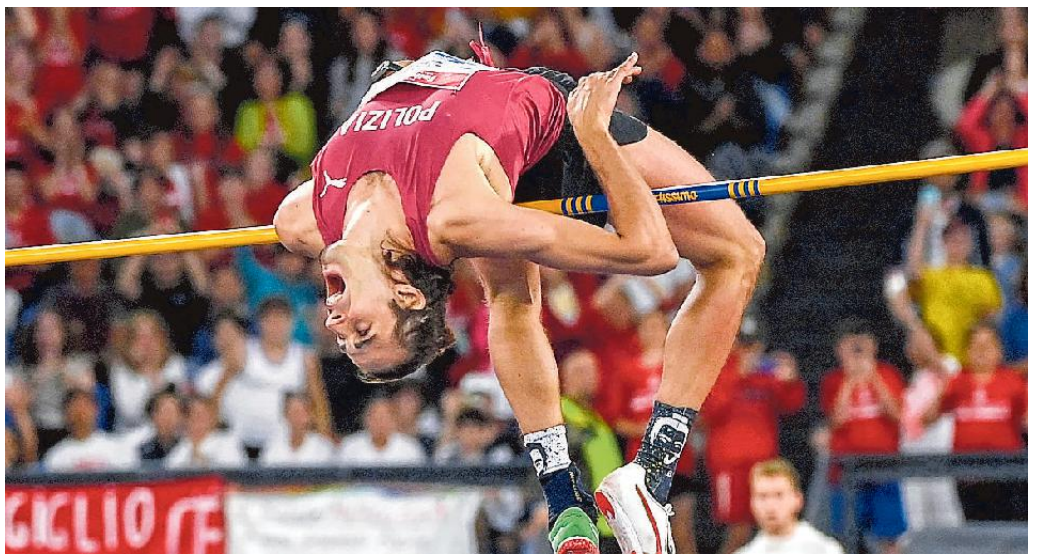
L'EVENTO

Giulia Zonca / ROMA

Folate di velocità in una serata romana che non riesce a non essere dolce pure se l'Italia fa più ricordare che vibrare. Ma è memoria fresca, viva, esaltante e fa ancora la sua magia.

Sfrecciano le ragazze dei 200 metri con un cast stellare e l'estasi di uno sprint senza previsioni dove tutte spingono. Si prende la gara Sherika Jackson in 21"91, primato del meeting. Si impone, senza esagerare, l'argento olimpico dei 100 metri Fred Kerley in 9"92, ma la notte di Roma serve comunque a rimettere in circolo l'estasi olimpica. Non perché qualcuno possa dimenticare l'orgia d'oro di Tokyo, ma per non rischiare di darla per scontata. Meglio riviverla, persino fuori scala, con la replica di un abbraccio diventato brivido: Tamberi e Jacobs si stringono in pista e poco importa che poi lo sprinter ricordi «Noi ci salutavamo così anche prima dei Giochi», quelli erano affari loro mentre adesso ogni nuovo incontro pubblico è storia comune. Dove eravate il primo agosto del 2021? Ognuno può infilarsi in quell'abbraccio con la propria memoria e il Golden Gala la riaccende pure se il campione dei 100 metri è ancora fermo: «Avrei voluto metterci le gambe e non la voce in questo stadio», l'Olimpico che gli dedica un coro da rock star «Vieni qua vieni qua». E lo chiama sotto la curva. Gimbo fa scatenare la Sud a ogni salto e quasi l'energia che gli torna indietro lo manda fuori giri quando a 2,24 frana sull'asticella per il primo errore. Come se gli girasse la testa. L'emozione che di solito lo esalta stavolta lo fiacca. Non è la sua gara e ne esce a 2,27, terzo, frastornato e comunque travolto dall'affetto.

È una scossa che si diffonde nell'aria per risultati azzurri che danno il segno di un ambiente rivitalizzato dai recenti successi. Negli 800 metri strattonati dalla superlativa Athing Mou, solo 20 anni e un cronometro da dominio assoluto, 1'57"01, si fa notare Elena Bellò. Non solo scende sotto i 2 minuti come ci si aspettava, firma pure un 1'58"79 a 13 decimi dal record italiano di Dorio. Nei 3000 siepi vinti dall'etiope Girma (7'59"23), Abdelwahed e Zoghlami si concedono rispettivamente un 8'10"29 e un 8'11"00, entrambi sotto al minimo per il mondiale di Eugene. Non esce dal suo torpore Larissa Iapichino che nel lungo non va oltre 6, 55 e si aspettava di più Tortu dai suoi 200 metri chiusi in 20"40, sotto lo standard per l'Europeo di Monaco, con Desalu quarto in 20"59. Nessun acuto dei nostri, però il pubblico non fa che cercare italiani da applaudire, non un atteggiamento consueto negli ultimi anni. Bisogna non far cadere per terra la partecipazione. Lo sa Tamberi: «Sono stato un disastro ma non esco deluso dopo un tifo così, saranno delusi loro ma li ripagherò». E lo sa Jacobs che ha fretta di rientrare: «Sono fiducioso, ora il tapis roulant non mantiene più il mio ritmo». In attesa di altri rivali. —


Delusione per il campione olimpico Gianmarco Tamberi: è arrivato solo terzo saltando 2,24

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO MASCHILE

Settebello ai Mondiali senza triestini Oggi alla Bianchi il test con la Croazia

Nei 13 scelti dal ct Sandro Campagna esclusi sia Mezzarobba che Mladossich
Alle 19 l'amichevole di lusso. Disponibili ancora oltre 500 biglietti gratuiti

Riccardo Tosques / TRIESTE

Ai Mondiali non sono stati convocati ma questa sera, di fronte al loro pubblico, i triestini Michele Mezzarobba e Andrea Mladossich avranno l'onore di indossare la calottina azzurra?

Il quesito troverà una risposta alle 19 quando il Settebello e la nazionale croata si troveranno alla Bianchi per disputare un'amichevole di lusso in vista degli imminenti Mondiali di Budapest. Proprio alla vigilia di questo succoso test il ct Sandro Campagna ha diramato le convocazioni per i Mondiali magiari. Nei 13 non compaiono i nomi dei due giovani talenti della Pallanuoto Trieste. A questo punto è molto difficile che Mezzarobba o Mladossich saranno inseriti nella lista dei convocati per il match di questa sera. Ma non solo. L'obbiettivo della coppia alabardata sarà ora trovare spazio agli Europei in programma a Spalato tra fine agosto ed inizio settembre. Una strada che sotto la conduzione di Campagna appare ancora piuttosto in salita.

Stasera il Settebello sarà di scena alla "Bruno Bianchi" di Trieste

Intanto a ieri pomeriggio le prenotazioni per assistere al big match di questa sera si erano attestate a quota 250. Rimangono dunque ancora ben 550 posti ancora liberi. Parecchi tenendo conto della portata dell'amichevole, peraltro a ingresso gratuito, anche se gli organizzatori lasciano trasparire un discreto ottimismo sulle prenotazioni che arriveranno oggi in mattinata (attraverso l'app iPrenota www.iprenota.it).

> Per i due alabardati l'obiettivo si sposta adesso sugli Europei in programma a Spalato

Dopo il match di oggi il Settebello, campione del mondo in carica, rimarrà in collegiale a Trieste fino al 16 giugno, anche se il 14 giugno gli azzurri affronteranno di nuovo la Croazia, a Pola, con inizio alle 20.

L'Italia debutterà ai Mondili ungheresi il 21 giugno alle 18 contro il Sudafrica, poi il 23 affronterà il Canada e il 25 chiuderà la prima fase contro la Spagna nel match che decreterà la supremazia nel girone C.

Ecco i 13 per Budapest 2022: Edoardo Di Somma e Vincenzo Dolce (An Brescia), Francesco Di Fulvio e Nicholas Presciutti (Esercito/Pro Recco), Marco Del Lungo, Giacomo Cannella e Gonzalo Echenique (Pro Recco), Luca Damonte (Ferencvaros), Lorenzo Bruni, Andrea Fondelli e Matteo Iocchi Gratta (Rn Savona), Luca Marziali e Gianmarco Nicosia (Telimar).

Le due riserve che rimangono in Italia ad allenarsi e che verranno chiamate solo in caso di necessità e/o per sostituire eventuali atleti che dovessero risultare positivi al test anti Covid sono Vincenzo Renzuto e Jacopo Alesiani (An Brescia).

Le prime classificate di ciascun raggruppamento si qualificano direttamente per i quarti di finale (29 giugno); le seconde e le terze accedono invece agli ottavi (27 giugno); le quarte si giocheranno le posizioni dalla 13ª alla 15ª (27-29 giugno). Le eliminate agli ottavi si contenderanno i piazzamenti dal 9° all'11° posto (29 giugno-1 luglio). Semifinali il primo luglio, finale il 3 luglio. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Finali nazionali orchette Under 20 ko ad Avezzano

Finali scudetto decisamente amare per la squadra Under 20 femminile della Pallanuoto Trieste. Le giovani orchette impegnate ad Avezzano hanno incassato tre sconfitte in altrettante partite.

Archiviato il ko all'esordio contro la corazzata Orizzonte Catania (22-5), ieri nella seconda partita la Pallanuoto Trieste si è arresa al Bogliasco per 6-15 (cinquina di una irresistibile Klatowski e rete singola di Marussi). Nel terzo incontro, disputato contro il Locatelli, le alabardate sono state messe al tappeto per 9-15 (tris Klatowski e Jankovic, gol di Lonza, Sblattero e Marussi). Le triestine torneranno in acqua per i quarti di finale in programma oggi alle 12.45 contro la Sis Roma.

Intanto giungono buone notizie dall'Under 18 maschile. Nella finale per il primo posto del campionato Triveneto la Pallanuoto Trieste ha regolato il Vicenza con un doppio nitido successo. I ragazzi di Ugo Marinelli hanno battuto i veneti per 8-10 in trasferta (triplette di Treu e Ranù) trovando il bis alla "Bruno Bianchi" con un netto 16-5 (cinquina di Liprandi). Capitan Levis e compagni conquistano così la qualificazione alle semifinali nazionali B, in programma tra il 19 e il 20 giugno. —

CALCIO GIOVANILE

Il titolo regionale Under 14 va al San Luigi di Vignali Karaj affonda il Donatello

Francesco Cardella / TRIESTE

Due perle di Karaj e il San Luigi mette in bacheca un nuovo titolo. Battendo i friulani del Donatello per 2-0 in finale sul campo di Gradisca d'Isonzo, il San Luigi del tecnico Vignali si è laureato campione regionale della categoria Giovanissimi Under 14.

Una rete per tempo, pochi rischi e nessuna distrazione. Il San Luigi ha concretizzato così l'ultima tappa del percorso regionale, trovando subito un buon approccio alla gara e andando al riposo in vantaggio grazie ad una stoccata di Gesard Karaj giunta attorno al 34', ottenuta con un tocco di piatto destro in area a coronamento di una incursione di Ciubotaru.

Nella ripresa il Donatello ha abbandonato lo stato letargico offensivo denotato nella prima parte e lo fa anche bene, dando così modo al portiere sanluigino Paoletti di fare la sua parte in un paio di opportunità create nell'arco di una ventina di minuti. Il Donatello quindi ci prova ma il San Luigi non perde il filo del discorso e si arrocca bene a salvaguardia della dote del primo tempo. Per evitare rischi di sorta, la formazione biancoverde non ha mai trascurato l'ipotesi del raddoppio e nel secondo tempo ha rispolverato l'arma sempre di moda, quella del contropiede, un tema divenuto fondamentale verso lo scoccare del 31'. È in tale frangente che Karaj pensa di concedere il bis, involandosi bene e concludendo meglio. Per il numero 7 triestino è doppietta personale, ma soprattutto l'invenzione che chiude definitivamente il discorso risultato. Il titolo regionale Giovanissimi si tinge di triestino. Colore? Biancoverde. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO FVG

Žile, nuovo raduno in vista dell'Europeada in Carinzia

TRIESTE

Sarà il campo sportivo di via del Carso di Gorizia ad ospitare il nuovo raduno delle Žile, la rappresentativa calcistica regionale dei giocatori di madrelingua slovena che domenica 26 giugno farà il suo esordio all'Europeada in programma in Carinzia.

La squadra allenata da Mario Adamič avrà il suo battesimo ad Eisenkappel contro gli slovacchi d'Ungheria. Martedì 28, a Sankt Michael ob Bleiburg, il più difficile incontro contro la rappresentativa dei serbi di Croazia.

Stefano Simeoni

Ecco i convocati per il raduno odierno in programma al campo sportivo di via del Carso di Gorizia: Jan Čermelj (Breg), Kevin Kerpan (Juventina), Samuel Furlan, Juri Ocretti (Mladost), Ivan Kocman, Jan Jakob Sancin, Stefano Simeoni (Kras Repen), Alen Carli, David Colja, Erik Colja (Sistiana Sesljan), Anej Zanier (Sovodnje), Edvin Carli, Matija Colja, Jan Košuta, Thomas Renar, Kristian Vidali, Marko Vidali, Ambrož Vidoni (Vesna) Alen Kralj Stocca, Luca Lorenzi (Zarja). —

R.T.

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, tra le triestine un solo cambio di allenatore

È il Chiarbola Ponziana ad aver deciso di puntare su Musolino. San Luigi, Zaule Rabuiese, Kras Repen e Sistiana Sesljan confermano i loro tecnici

TRIESTE

Sarà un campionato all'insegna della continuità quello che la grande maggior parte delle squadre triestine d'Eccellenza proporrà per la stagione 2022-'23.

CHIARBOLA P. L'unica eccezione arriva da via Umago. Dal quartier generale del Chiarbola Ponziana il presidente Roberto Nordici ha annunciato la separazione consensuale dopo un solo anno di sposalizio con Francesco Roviglio. Al suo posto, a condurre i biancocelesti, arriva uno dei migliori tecnici triestini del panorama regionale, Alessandro Musolino, l'allenatore scaricato dal Sistiana Sesljan pochi giorni prima dell'ultimo impegno della stagione regolamentare.

SISTIANA SESLJAN Alla fine il cambio di panchina "last minute" ha fruttato ai delfini di Visogliano la ricercata "scossa" culminata con il mantenimento della categoria ad opera di quello che sarà il tecnico anche per la prossima stagione: Denis Godeas. Finalmente il più prolifico attaccante della storia della Triestina potrà iniziare un campionato partendo da allenatore titolare dopo essere subentrato in corsa prima al Cjarlins Muzane (come vice) e poi al Sistiana Sesljan.

Il presidente Nordici e il tecnico Musolino (Chiarbola Ponziana)

ZAULE RABUIESE Dopo l'ottimo campionato e post-campionato, lo Zaule Rabuiese non può che ripartire da Riccardo Carola. Il tecnico triestino ha preso le redini dei viola nell'ottobre scorso, a campionato iniziato, al posto di Max Pocecco. Il team di Aquilinia è stato il migliore tra quelli della provincia di Trieste raggiungendo il maggior numero di punti del girone B e concludendo in bellezza la stagione con la vittoria del post-campionato.

SAN LUIGI Il progetto di crescita dei giovani del vivaio prosegue senza sosta al San Luigi grazie anche alla riconferm di Luigino Sandrin.

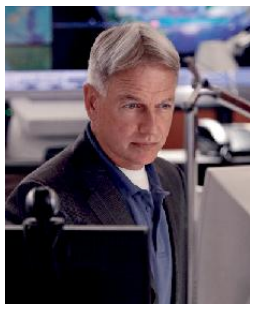
KRAS REPEN E a Monrupino proseguirà il connubio Knezevic-Kras Repen con il tecnico sloveno che per il sesto anno siederà sulla panchina del club presieduto da Goran Kocman. —

TOSQ.

Scelti per voi

tvzap

Con il cuore nel nome di Francesco
RAI 1, 21.25
Dal Piazzale antistante la Basilica Superiore di San Francesco d`Assisi, Carlo Conti conduce la serata benefica di solidarietà dei Frati del Sacro Convento di Assisi, che da 20 anni aiuta e sostiene chi soffre e chi si trova in difficoltà.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
Durante una festa, dal cielo piovono brandelli di carne umana. Kasie scopre che gli avvoltoi, dopo essersi cibati di un cadavere, hanno rigurgitato il pasto in volo. La vittima è Emma Radner, scomparsa cinque mesi prima...

La rapina del secolo
RAI 3, 21.20
Un gruppo di ladri mette a segno una rapina alla filiale del Banco Rio. Il crimine si tramuterà in quello che viene definito il colpo del secolo, divenendo uno dei più famosi e intelligenti della storia dell`Argentina.

Quarto Grado Le Storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi e **Alessandra Viero** conducono l'approfondimento giornalistico su alcuni dei gialli irrisolti della cronaca di oggi e di quella troppo in fretta dimenticata.

New Amsterdam
CANALE 5, 21.20
Max ed Helen intendono impiegare le ultime cinque settimane prima della partenza per lasciare un segno duraturo del loro operato al New Amsterdam. Intanto Max passa in testimone a Veronica Fuentes.

RAI 1
- **14.00** Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
- **14.30** Don Matteo Fiction. Gubbio diventa il set di un servizio fotografico per una importantissima rivista di moda. La direttrice del giornale perde la vita, schiacciata da un riflettore...
- **16.00** Sei Sorelle Soap
- **17.00** TG1 Attualità
- **17.10** TG1 Economia Attualità
- **17.20** Estate in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
- **21.25** Con il cuore nel nome di Francesco Attualità
- **23.55** Tg 1 Sera Attualità
- **24.00** TV7 Attualità

RAI 2
- **10.10** Tg2 Italia Attualità
- **11.05** Tg2 - Flash Attualità
- **11.10** Tg Sport Attualità
- **11.20** La nave dei sogni - Oceano Indiano Serie Tv
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare Attualità
- **14.00** Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle
- **14.50** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **16.30** Castle Serie Tv
- **18.00** Tg Parlamento Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **18.58** Meteo 2 Attualità
- **19.05** Blue Bloods Serie Tv
- **19.50** Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle
- **20.30** Tg2 - 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv) Fiction

RAI 3
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** Piazza Affari Attualità
- **15.10** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.15** Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
- **15.55** Storie Benemerite Doc.
- **16.00** Gli imperdibili Attualità
- **16.05** Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
- **18.00** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** La Gioia della Musica Spettacolo
- **20.45** Un posto al sole Soap
- **21.20** La rapina del secolo (1ª Tv) Film Commedia ('20)
- **23.15** Io li conoscevo bene Documentari

RETE 4
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.35** CHIPs Serie Tv
- **8.35** Agenzia Rockford Serie Tv
- **9.40** Carabinieri Fiction
- **10.40** Dalla Parte Degli Animali Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
- **16.45** Due padri di troppo Film Commedia ('97)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Stasera Italia Attualità
- **21.20** Quarto Grado Le Storie Attualità
- **0.50** Training Day Serie Tv

CANALE 5
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Una vita (1ª Tv) Telenovela
- **14.45** Un altro domani (1ª Tv) Soap
- **15.50** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **16.00** Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
- **16.40** Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
- **17.25** Pomeriggio cinque Attualità
- **18.45** Avanti un altro! Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
- **21.20** New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv
- **22.15** New Amsterdam (1ª Tv) Serie Tv

ITALIA 1
- **10.20** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.50** I Simpson Cartoni Animati
- **14.20** I Simpson Serie Tv
- **14.50** I Simpson Cartoni Animati
- **15.15** I Griffin Cartoni Animati
- **15.45** Lethal Weapon Serie Tv
- **16.40** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
- **18.25** Meteo Attualità
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.25** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Il cosmo sul comò Film Commedia ('08)
- **23.30** Vengo anch'io Film Commedia ('18)

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.00** I segreti della corona Documentari
- **19.00** Eden - Missione Pianeta Documentari. Licia Colò conduce il programma dedicato alla natura, all`ambiente, all`inquinamento e alla biodiversità .
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Propaganda Live Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Best Film Biografico ('00)

TV8
- **14.00** La custodia di Mallie Film Thriller ('20)
- **15.45** Il vero amore Film Commedia ('15)
- **17.30** Amore in safari Serie Tv
- **19.30** Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo
- **20.45** Austria - Francia Calcio
- **22.45** Gomorra - La serie Serie Tv
- **0.45** American Pie 5 - Nudi alla meta Film Commedia ('06)

NOVE
- **18.15** Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
- **19.15** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **20.20** Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
- **21.25** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **22.55** La confessione (1ª Tv) Attualità
- **23.30** La confessione Attualità

20 (20)
- **14.05** The last ship Serie Tv
- **15.40** Chuck Serie Tv
- **17.20** Supergirl Serie Tv
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** X-Men le origini - Wolverine Film Fantascienza ('09)
- **23.25** The Reunion Film Azione ('11)
- **1.15** Mr. Robot Serie Tv
- **2.35** Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.10** Summer of '84 Film Horror ('18)
- **16.00** Scorpion Serie Tv
- **16.40** Senza traccia Serie Tv
- **18.10** Il Commissario Rex Serie Tv
- **19.50** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Kickboxer - La vendetta del guerriero Film Azione ('16)
- **22.50** Salt Film Azione ('10)
- **0.30** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **0.35** Wonderland Attualità

IRIS (22)
- **10.15** Spy Game Film Azione ('01)
- **12.50** Breakfast Club Film Commedia ('85)
- **14.50** Arturo Film Commedia ('11)
- **17.05** Creation Film Biografico ('09)
- **19.15** Hazzard Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Il discorso del re Film Storico ('10)
- **23.30** Scuola Di Cult Attualità

RAI 5 (23)
- **19.15** Gli imperdibili Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno Attualità
- **19.25** Art Night Documentari
- **20.15** Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
- **21.15** Art Night Documentari
- **23.05** Terza pagina Attualità
- **23.45** Brian Johnson, una vita on the road Spettacolo
- **0.30** Hip Hop Evolution Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **14.00** L'uomo sul treno Film Azione ('18)
- **15.45** Gli imperdibili Attualità
- **15.50** Ultima notte a Warlock Film Western ('59)
- **18.00** Attila Film Avventura ('54)
- **19.25** W le donne Film Commedia ('70)
- **21.10** Judy Film Biografico ('19)
- **23.10** Come ti divento bella! Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM (25)
- **14.20** The Resident Serie Tv
- **15.50** Anica - Appuntamento al cinema Attualità
- **15.55** La mafia uccide solo d'estate Fiction
- **17.40** Provaci ancora Prof! Fiction
- **19.25** Che Dio ci aiuti Fiction
- **21.10** La fuggitiva Fiction
- **23.15** Le due eredità Film Drammatico ('13)
- **0.55** Crimini - Il covo di Teresa Fiction
- **2.35** Piloti Serie Tv

CIELO (26)
- **18.15** Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Chloe - Tra seduzione e inganno Film Drammatico ('09)
- **23.15** Metamorphoses - La schiavitù della perfezione Film Documentario ('17)

TWENTYSEVEN (27)
- **17.35** La casa nella prateria Serie Tv
- **21.10** Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
- **23.10** Beethoven Film Commedia ('92)
- **1.05** Una mamma per amica Serie Tv
- **2.45** A-Team Serie Tv
- **4.05** Tgcom24 Attualità
- **4.10** CHIPs Serie Tv
- **5.35** Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.35** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.50** Guerra e Pace Serie Tv
- **21.10** Cinderella Man - Una ragione per lottare Film Drammatico ('05)
- **0.05** Effetto Notte - TV2000 Attualità
- **0.40** La compieta preghiera della sera Attualità
- **1.00** Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
- **14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
- **15.35** The Good Wife Serie Tv
- **18.15** Tg La7d Attualità
- **18.20** Ghost Whisperer Serie Tv
- **20.10** La cucina di Sonia Lifestyle
- **21.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **23.10** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **1.00** La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
- **17.15** Due mamme di troppo Film Commedia ('08)
- **19.20** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
- **19.30** Scene da un matrimonio Lifestyle
- **21.10** Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18)
- **23.10** Scene da un matrimonio Lifestyle
- **0.40** L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
- **9.50** Casa su misura Lifestyle
- **11.50** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **13.55** Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Lifestyle
- **14.55** Abito da sposa cercasi Documentari
- **18.20** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **21.20** Questa è casa mia! (1ª Tv) Spettacolo
- **22.35** Malati di pulito Spettacolo

GIALLO (38)
- **11.10** Elementary Serie Tv
- **13.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **17.10** Elementary Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
- **22.10** Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
- **23.10** Delitto a Saint-Affrique Film Poliziesco ('21)

TOP CRIME (39)
- **14.00** Person of Interest Serie Tv
- **15.50** Major Crimes Serie Tv
- **17.35** The Closer Serie Tv
- **19.20** Person of Interest Serie Tv
- **21.10** C.S.I. Miami Serie Tv
- **22.05** C.S.I. Miami Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Delitto in provenza Film Thriller ('16)
- **2.35** The Sinner Serie Tv
- **4.20** Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
- **14.40** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.35** Lupi di mare Lifestyle
- **17.35** Vado a vivere nel nulla Lifestyle
- **19.25** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
- **21.15** Ingegneria degli Epic Fail (1ª Tv) Documentari
- **22.15** Ingegneria degli Epic Fail Documentari
- **23.15** Misteri perduti Documentari

RAI3 BIS
14.20 La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", il cartone animato "Tip il surisin: No tu sês plui gno ami!". Alle 21.50 "Guarnerius", regia di Piero Pieri

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Un tranquillo weekend... da paura: Eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel "On Life - Università dei bambini". Il festival Le Giornate della Luce a Splimbergo. La scrittura per l'audiovisivo; **14.10** Chi è di scena: 4 promenade di gruppo attraverso la città di Udine. "Il Barbiere di Trieste". Rifettendo su Pasolini; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo l'inserto "In più Dalmazia" de "La Voce del Popolo, e la mostra "S.I.S.A. – una linea lunga un secolo" a Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR Mattino; Buongiorno; **7.30** Fiaba del mattino; Calendarietto; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; Diagonali culturali: Radio chiama cinema; **11** STUDIO D; **12.59** Segnale orario; **13** GR ore 13.00; **13.20** Musica corale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** L'angolino dei ragazzi; **14.50** Rubrica linguistica; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Louis Adamič: I NIPOTI – 14.pt; **18** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; Tribuna elettorale; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
- **18.35** Zapping
- **20.58** Ascolta, si fa sera
- **21.05** Zona Cesarini
- **22.30** Referendum Abrogativi 2022 in materia di giustizia

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back "Speciale Let's Play" - Clementino
- **22.35** Soggetti Smarriti

RADIO 3
- **20.00** Il Cartellone: in diretta Euroradio da Berlino
- **23.15** Referendum Abrogativi 2022 in materia di giustizia
- **23.55** Battiti

DEEJAY
- **14.00** Ciao Belli
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** I Vitiello
- **20.00** Say Waaad?
- **22.00** Deejay Time

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** Capital Records
- **24.00** Extra

M20
- **12.00** Marlen
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino EveryDay
- **19.00** Andrea Mattei
- **22.00** One Two One Two
- **23.00** Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
- **17.15** Lei mi parla ancora Film Sky Cinema Romance
- **19.05** Jurassic World Film Sky Cinema Collection
- **19.10** Un giorno perfetto Film Sky Cinema Drama
- **19.20** Happy Family Film Sky Cinema Comedy
- **19.35** Il regno dei bravi bambini Film Sky Cinema Family
- **21.00** Outlander - L'ultimo vichingo Film Sky Cinema Action
- **21.00** Prova a prendermi Film Sky Cinema Comedy
- **21.00** The Song of Names - La musica della memoria Film Sky Cinema Drama
- **21.00** L'orso Yoghi Film Sky Cinema Family
- **21.00** Eiffel Film Sky Cinema Romance

SKY CINEMA
- **21.00** 1921 - Il mistero di Rookford Film Sky Cinema Suspense
- **21.15** Jurassic World - Il regno distrutto Film Sky Cinema Collection
- **21.15** Hotel Gagarin Film Sky Cinema Uno
- **22.25** Canterville - Un fantasma per antenato Film Sky Cinema Family
- **22.45** Lasciami andare Film Sky Cinema Suspense
- **22.55** Cinquanta sfumature di grigio Film Sky Cinema Romance
- **22.55** The Factory - Lotta contro il tempo Film Sky Cinema Uno
- **23.00** Kill Me Three Times Film Sky Cinema Action
- **23.00** Police Film Sky Cinema Drama

TV LOCALI

CAPODISTRIA
- **6.00** Infocanale
- **14.00** Tv transfrontaliera Tgr Fvg
- **14.20** La macroregionale alpina
- **14.30** Bellitalia
- **15.00** Mediterraneo
- **15.30** City folk
- **16.00** Petrarca
- **16.30** L'universo e' ... replay
- **17.00** Videomotori
- **17.15** Briciole di...
- **17.30** Riscoprire l'Istria
- **18.00** Programma in lingua slovena
- **18.35** Vreme
- **18.40** Primorska kronika
- **19.00** Tuttoggi I edizione
- **19.25** Tg sport
- **19.30** Tuttoggi attualità
- **20.00** Shaker
- **20.45** Oramusica
- **21.00** Tuttoggi II edizione
- **21.15** Quarta di copertina
- **21.45** Spezzoni d'archivio
- **22.30** L'appuntamento collezione
- **23.05** Il giardino dei sogni
- **23.50** Tuttoggi
- **00.05** Tv transfrontaliera Tgr Fvg

TELEQUATTRO
- **06.00** Il notiziario - R 2022
- **06.30** Macete ... il meglio ....
- **07.00** Sveglia Trieste !
- **10.00** Sveglia Trieste - ginnastica dolce
- **10.20** Sveglia trieste - zumba
- **10.40** Sveglia trieste - pilates
- **12.30** Rotocalco adnkronos
- **12.45** L'alpino
- **13.00** Il notiziario straordinario -
- **13.20** Il notiziario ore 13.20
- **13.35** Sveglia Trieste ! - il meglio ....
- **16.30** Sveglia Trieste - tai chai
- **16.45** Sveglia Trieste - pilates
- **17.10** Il notiziario - meridiano - r -
- **17.30** Trieste in diretta
- **18.00** Trieste d'arte - 2022
- **18.30** Sveglia Trieste - ginnastica dolce
- **19.00** Studio Telequattro
- **19.30** Il notiziario ore 19.30
- **20.05** Bagolando .....
- **20.30** Il notiziario - r 2022
- **21.05** Ring
- **23.00** Il notiziario - r 2022

TELEANTENNA 80
- **06.00** Buona Giornata con Ugo Palmisano
- **07.00** Andrea Catavolo Show
- **09.00** Morning fever con Walter Massa
- **12.00** Ospiti a pranzo con LaSill.k
- **14.00** I FEEL GOOD con Miki Garzilli
- **17.00** Elezioni – Duino Aurisina. Incontro con Puntar e Romita a Sisitana Elezioni – Ronchi dei Legionari. Massimo di Bert e la squadra di governo
- **19.00** Programmazione in lingua friulana "Int e Storias..."
- **21.00** Speciale Elezioni. Le feste finali di Anna Cisint e Morsolin (Monfalcone) e Di Bert (Ronchi dei legionari)
- **23.00** ITALPRESS MAGAZINE

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

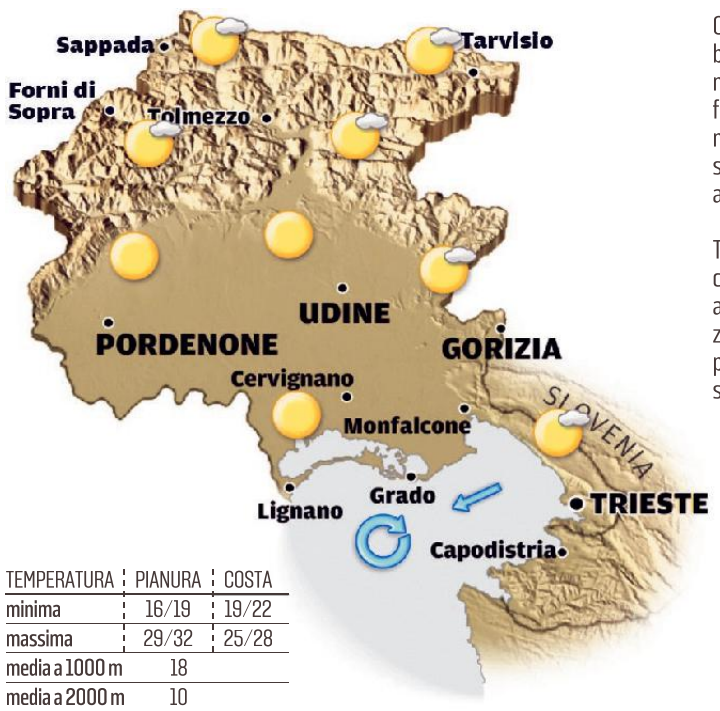
sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso, in giornata ampie schiarite. Soffierà vento da nord moderato su pianura e costa, anche sostenuto in alta quota; a Trieste possibile Bora a momenti più sostenuta. Temperature massime in aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno salvo possibile residua nuvolosità di primo mattino sulle zone orientali. Sulla costa soffierà Borino al mattino, brezza nel pomeriggio. Nel pomeriggio farà piuttosto caldo in pianura mentre sui monti avremo cielo variabile.

Tendenza: domenica bel tempo estivo con venti di brezza. Lunedì caldo più afoso, su pianura e costa, con prevalenza di bel tempo ma dal pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o temporale sui monti e poi, con minor probabilità anche in pianura.

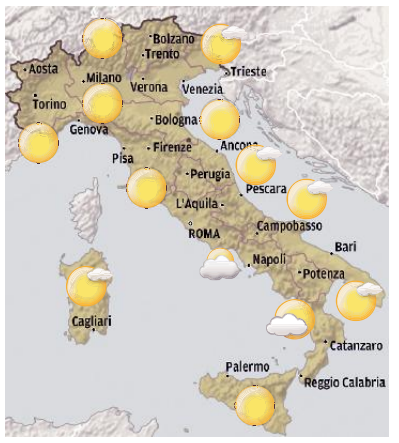
TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	19/22
massima	29/32	25/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: soleggiato su Nordovest e Lombardia, variabilità sul Nordest con nubi più frequenti sulla Romagna, con piogge e isolati rovesci.
Centro: ancora instabile sul versante adriatico con rovesci e temporali in attenuazione in giornata. Più soleggiato sul versante tirrenico.
Sud: tempo instabile con rovesci e temporali sulle peninsulari, specie su Puglia e Appennino. Più sole in Sicilia.

DOMANI
Nord: rinforzo dell'alta pressione garanzia di stabilità.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: bel tempo salvo brevi rovesci pomeridiani.

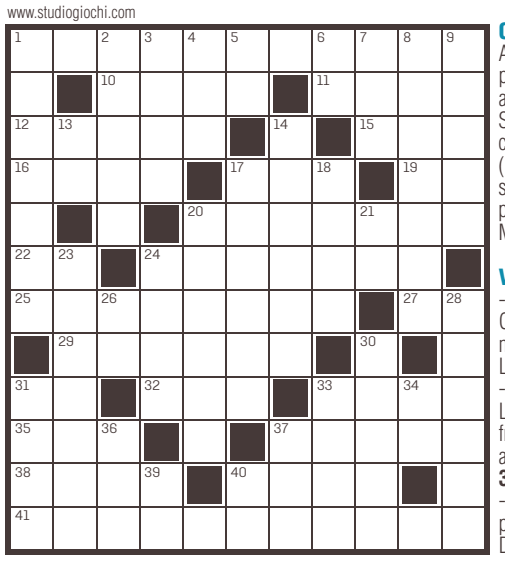
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

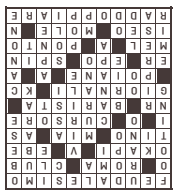
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Prevedeva i vassalli - **10** La città con la Domus Aurea - **11** La C dell'ACI - **12** Mammifero africano - **15** La coppiera degli dei - **16** Il Buazzelli che fu Nero Wolfe - **17** La Farrow attrice - **19** Il compianto Albertone del grande schermo (iniz.) - **20** Si può spostare con il mouse - **22** Numero in breve - **24** Serve i cappuccini... - **25** Si vendono in edicola - **27** Il Cobain dei Nirvana (iniz.) - **29** Sono piccoli falchi - **31** Terminale... di computer - **32** È stato scoperto in molti controlli antidoping (sigla) - **33** Effetto della palla - **35** Il Brooks del cinema comico - **37** Quello Eusino è l'antico Mar Nero - **38** Lago lombardo - **40** Taglia - **41** Moltiplicare per due.

VERTICALI: **1** È più tosto del jogging - **2** Un pianeta - **3** In seguito - **4** Il Bel di Maupassant - **5** La nota del diapason - **6** Il "cantattore" Cristicchi (iniz.) - **7** Raganelle - **8** Successe a Sadat - **9** Patologicamente grasse - **13** Un pezzo del kimono - **14** Proprio dell'uomo - **17** L'isola nota per i vetri - **18** Grandi campioni - **20** Una fibra vegetale - **21** Metà di otto - **23** La si auspica dopo una crisi - **24** Formaggio francese - **26** Contengono olio - **28** Lo si paga alla Rai - **30** Sospensione della respirazione - **31** Il regista Kusturica - **33** Privi di compagnia - **34** Romanzo di Stephen King - **36** Gli Zeppelin del rock - **37** L'art di Andy Warhol - **39** Disgiuntiva eufonica - **40** Centro del campus.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

TORO
21/4 - 20/5
Se vorrete mantenere con le persone vicine un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Attenzione alla salute.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni,

CANCRO
22/6 - 22/7
Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri.

LEONE
23/7 - 23/8
Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma la affronterete con il giusto equilibrio e avrete anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un breve incontro sentimentale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete un vecchio amico.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Un nuovo progetto vi spronerà a dare il meglio di voi e a misurare le vostre forze e la vostra capacità intellettuale. Vivrete un'esperienza molto costruttiva. Inviti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Vi dovrete occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi troppo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate su chi amate.

PESCI
20/2 - 20/3
Vi sentirete carichi di energie e sarete quindi tentati di fare cose diverse dal solito. Non abusate delle vostre forze, perché poi potrebbero mancarvi nei prossimi giorni.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	16,8	20,6	83 %	44 km/h
Monfalcone	16,0	22,0	85 %	8,0 km/h
Gorizia	14,7	18,2	83 %	44 km/h
Udine	15,2	19,4	83 %	31 km/h
Grado	17,2	22,5	78 %	45 km/h
Cervignano	16,0	22,0	79 %	6,0 km/h
Pordenone	16,3	21,0	58 %	24 km/h
Tarvisio	11,0	15,5	76 %	27 km/h
Lignano	17,5	23,2	79 %	54 km/h
Gemona	14,0	20,0	55 %	8,0 km/h
Tolmezzo	14,0	20,4	75 %	32 km/h
Forni di Sopra	9,6	16,0	69 %	36 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	22,9	0,38 m
Monfalcone	calmo	22,8	0,23 m
Grado	calmo	22,9	0,36 m
Lignano	calmo	23,2	0,24 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	18	Copenaghen	13	20	Mosca	12	27
Atene	20	29	Ginevra	9	19	Parigi	12	22
Belgrado	16	28	Lisbona	18	30	Praga	13	18
Berlino	14	23	Londra	11	21	Varsavia	17	29
Bruxelles	10	20	Lubiana	13	18	Vienna	14	18
Budapest	17	25	Madrid	19	32	Zagabria	14	20

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	9	23
Bari	17	23
Bologna	17	23
Bolzano	14	25
Cagliari	18	27
Firenze	18	26
Genova	19	28
L'Aquila	13	19
Milano	15	29
Napoli	18	24
Palermo	20	28
R. Calabria	19	28
Roma	18	23
Torino	14	29
Venezia	18	22

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO
25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996
VECTA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS
VIESSMANN
Vaillant
BAXI
JUNKERS
RIELLO
040 633.006
VECTASRL@GMAIL.COM
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 9 giugno 2022 è stata di 15.142 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 – ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Fondazione diocesana onlus Caritas Trieste

Emporio della Solidarietà
la solidarietà spesa bene™

Con il Patrocinio del
comune di trieste

Con il Contributo di
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

14ª Raccolta Alimentare
per l'Emporio della Solidarietà

Nel 2021, le **persone residenti** a Trieste supportate dall'Emporio della Solidarietà **sono state quasi 1000**.
Aiutaci anche tu a sostenerle!

AGGIUNGI UN PASTO A TAVOLA

DI COSA ABBIAMO BISOGNO

- OLIO D'OLIVA E DI SEMI
- CARNE, PESCE E LEGUMI IN SCATOLA
- SALSA POMODORO E SUGHI PRONTI
- MINESTRE E RISOTTI
- PRODOTTI PER LA PRIMA COLAZIONE
- ALIMENTI E IGIENE PER L'INFANZIA
- IGIENE PER LA PERSONA E PER LA CASA

Dopo aver acquistato i prodotti consigliati, consegnali ai volontari di Caritas presenti all'uscita del supermercato.

11 GIUGNO 2022

per maggiori informazioni visita
www.caritastrieste.org

SCOPRI IL SUPERMERCATO ADERENTE PIÙ VICINO A TE